



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2016

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 27.04.2016

L'anno **DUEMILASEDIC** il giorno **VENTISETTE** del mese di **APRILE**, alle ore **10,20**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 ROMIZI GABRIELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti **è legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

Delibera n. 76**Bilancio di Previsione 2016 - 2018 e Programma triennale delle Opere Pubbliche 2016-2018. Approvazione.**

Entrano in aula i Consiglieri Fronduti, Camicia, Sorcini, Arcudi. I presenti sono 30.

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri buongiorno. Apriamo questa seduta dedicata al bilancio di previsione 2016 – 2018 ed al programma triennale delle opere pubbliche 2016 – 2018, procederemo come di consueto con la discussione generale, poi con la discussione a trattazione di ogni singolo emendamento, poi voteremo prima gli emendamenti e poi l'atto complessivo.

Iniziamo con la presentazione della pratica. Relatore il Presidente della II Commissione Vignaroli. A lei ha parola.

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Grazie, Presidente. Il bilancio di previsione 2016 – 2018 ed il piano triennale del opere pubbliche sono stati presentati alla Commissione con la preconsiliare 34 del 2016. Sono stati presenti in Commissione l'Assessore al Bilancio e diversi dirigenti. Vorrei fare presente un fatto a tutti i colleghi Consiglieri che noi in questo mese, la II Commissione ha lavorato moltissimo perché penso che sia la prima volta, credo almeno, sia la prima volta che nello stesso mese si sono dovute analizzare due bilanci, il bilancio di previsione 2016 ed il bilancio consuntivo ed il rendiconto del 2015 che entrambi sono a scadenza questo mese, il bilancio del rendiconto sarà poi analizzato lunedì prossimo.

Quindi c'è stata la sovrapposizione dei due bilanci che ha impegnato molto la Commissione. Rispetto al bilancio 2016 – 2018 voi avete sicuramente la preconsiliare, la preconsiliare chiede al Consiglio di approvare il bilancio di previsione finanziario annuale del 2016, redatto in termini di competenza di cassa e quelli solo di competenza degli esercizi 2017 – 2018. Potete vedere le cifre macro nella tabella di pagina 7 della preconsiliare.

Si chiede anche, in questa preconsiliare, di dare atto che il bilancio medesimo è redatto nel rispetto degli equilibri generali di bilancio e che presenta una situazione di pareggio economico, mostrata nelle tabelle di pagina 8 e 9.

Si chiede infine di approvare alcuni atti collegati, che sono elencati nelle pagine 9 e 10, a cui fanno riferimento i documenti allegati al bilancio, tra cui il piano triennale delle opere pubbliche.

Per arrivare all'approvazione di questo bilancio, mi sono scordato prima di dire che noi abbiamo approvato insieme alla I Commissione, la II Commissione ha approvato una revisione dei regolamenti della TARI.

Vorrei leggere un attimo il parere dei Revisori dei Conti, ovviamente leggo la sintesi: "L'organo di revisione ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello Statuto, dell'ente e del regolamento di contabilità, eccetera, ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica ed esprime pertanto parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016 – 2018 e sui documenti allegati.

A questo bilancio sono stati presentati 19 emendamenti che andremo poi successivamente ad analizzare, il parere su tutto il bilancio della Commissione è parere favorevole.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Vignaroli. Ora apriamo il dibattito generale, credo che a beneficio dell'aula sia il caso che intervenga per primo l'assessore Bertinelli. A lei la parola, Assessore.

ASSESSORE BERTINELLI

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti voi.

Iniziamo questa mattina la trattazione dell'argomento del bilancio di previsione 2016 – 2018 così come già illustrato in premessa dal Presidente della Commissione. Vorrei fornirvi un quadro generale.

È vero che c'è questa sovrapposizione ai fini legislativi per l'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto dello scorso anno, del 2015, però è anche vero che questo consente, almeno dal punto di vista del dibattito, se pure formalmente, poi chiaramente le procedure devono essere distinte in atti distinti, tuttavia consente di avere un quadro, di potere fornire un quadro complessivo molto più articolato di tutto il lavoro che è stato svolto in questo periodo di attività, che non raggiunge neanche i due anni ad oggi.

Direi che il rendiconto 2015, come sapete e come vi verrà illustrato nel prossimo Consiglio Comunale, è un rendiconto dalla quale emergono importanti risparmi della spesa corrente. Un percorso di inversione di tendenza rispetto a quello che è stato fatto nel passato, che ha portato ad una contrattazione della spesa corrente e comunque alla costituzione e la creazione di un ammontare considerevole di fondi, volti soprattutto ad evitare che si vengano a creare nel futuro dei buchi per avere impegnato delle risorse che di fatto poi non entreranno nelle casse comunali.

Parliamo soprattutto del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Abbiamo stanziato nel giro di 20 mesi fondi di crediti di dubbia esigibilità, fondi rischi a vario titolo: per gli swap, per le partecipate, stanziamenti ai fondi di riserva; per oltre 72 milioni di euro.

Tenete conto che 38 milioni sono effettivamente stanziati, mentre 33 milioni derivano dalla ripartizione del disavanzo evidenziato nel 2014 che dovrà avvenire nell'arco di 29 anni.

Perché questa introduzione, questo riepilogo?

Perché evidentemente il bilancio di previsione 2016, soprattutto sul quale ci concentriamo del biennio successivo è un bilancio che si innesta in maniera determinante su questo quadro generale che ho cercato, in poche parole di prospettare.

Credo che il lavoro svolto sia appunto un lavoro molto rilevante che condiziona il bilancio di previsione 2016 sul quale adesso illustrerò i riferimenti primari, principali, tenuto conto che anche le disposizioni nazionali come ben sapete, nel corso del 2016 o meglio con la legge di stabilità 2016 hanno cambiato in maniera determinante il quadro di riferimento per gli enti locali, soprattutto per quanto attiene all'imposizione locale.

Innanzitutto è stato sostituito il concetto, i principi vincolanti del pareggio di bilancio che a far data dal 2016 hanno sostituito i vari riferimenti del patto di stabilità. Di fatto sono principi che rendono più elastico, in quanto i principi fondamentali del bilancio, pur tuttavia non sono anch'essi esenti da vincoli ovviamente. Per cui impongono il rispetto di determinati vincoli per l'approvazione del bilancio medesimo.

L'altra innovazione importante, come tutti voi sapete è stata l'eliminazione TASI a livello nazionale, direi per il 99% dei casi e quindi l'abolizione sulla prima casa, fatta eccezione per gli immobili di lusso classificati nelle categorie A1 – A 8 e A9 ed in alcune situazioni che adesso chiaramente non è l'oggetto, in quanto già ne abbiamo parlato in sede di altri Consigli comunali.

A fronte della cancellazione della TASI sull'abitazione principale il Governo ha aumentato il fondo di solidarietà comunale, a titolo di risarcimento e di ristoro per gli enti comunali e per il Comune di Perugia il fondo di solidarietà comunale vale per il 2016, 26 milioni di euro.

Tenete conto che nel 2015 il fondo di solidarietà comunale era circa 15 milioni di euro, quindi vi sono 11 milioni di euro in più.

La TASI nel 2015 valeva per il bilancio del Comune circa 15 milioni. I 4 milioni di differenza sono stati coperti dallo Stato con una minore trattenuta, che lo stato ha fatto sull'IMU che i Comuni dovevano riservare allo Stato. Quindi vi è una maggiore IMU per il Comune di Perugia rispetto all'anno precedente, di circa 4 milioni.

In questa maniera sono stati grossomodo reintegrati i 15 milioni di TASI.

PUR tuttavia tenete conto che il fondo di solidarietà comunale, rispetto all'impatto complessivo del bilancio 2015, del rendiconto 2015 ha portato almeno ad oggi una decurtazione del trasferimento statale a vantaggio del Comune di circa 750 mila euro.

Il fondo di perequazione IMU – TASI, anch'esso ha subito una riduzione consistente rispetto allo scorso anno, passando da circa 6 milioni 900 mila euro del 2015 a 5 milioni e 400 mila euro del 2016, in previsione del 2016. Quindi questa manovra nazionale, sicuramente molto importante che ha imposto sia il pareggio di bilancio, sia l'abolizione TASI sulla prima casa, ha fatto sì che anche il Comune di Perugia ovviamente, come tutti gli altri enti locali si sia adeguato a queste nuove normative.

Complessivamente pur tuttavia, le entrate del Comune di Perugia sono previsionalmente ridotte rispetto alle entrate previsionali del bilancio 2015 ed anche rispetto al consuntivo 2015. Le riduzioni già sommariamente le ho individuate, ma adesso vado maggiormente nel dettaglio.

Abbiamo detto 750 mila euro di minor fondo di solidarietà comunale. 1 milione e mezzo circa di un fondo di perequazione IMU – TASI ridotto rispetto all'erogazione del 2015. 2 milioni circa era il contributo regionale sulla mobilità alternativa riconosciuto al Comune per l'anno 2015 ed a oggi non ancora stanziato dalla Regione.

Per cui ad oggi non siamo riusciti a... non abbiamo potuto tenerne conto, riservandoci e sperando ovviamente, in una variazione di bilancio che riconosca il contributo.

Abbiamo avuto un minore incremento dell'impatto TARI, ne abbiamo già parlato in Consiglio Comunale quando abbiamo parlato del regolamento TARI e delle tariffe TARI, seppure sappiamo che a livello di TARI, la partita incide sia a livello di entrata che a livello di spese correnti.

Abbiamo visto ridurci il contributo statale sui mutui per interessi passivi di oltre 600 mila euro, un minor contributo statale per Perugia Capitale italiana della Cultura e via dicendo. Più una serie di riduzioni di entrate a cui corrispondono di solito progetti anche in uscita, quindi partite che tendono un pochino a compensarsi a seguito di progetti specifici.

Vi dicevo, il pareggio di bilancio, nuovo requisito essenziale imposto dalla legge di stabilità 2016, l'abbiamo raggiunto grazie alla possibilità che era stata offerta già nel 2015 e prorogata nel 2016, di utilizzare le somme rivenienti dal risparmio per la rinegoziazione dei mutui, per un importo pari a 2 milioni 348 mila euro.

Abbiamo ancora provveduto allo stanziamento anche per il 2016 di un fondo crediti di dubbia esigibilità di 5 milioni 918 mila euro, di cui 3 milioni 340 mila l'abbiamo recuperato a livello di PEF, TARI, come già abbiamo avuto modo di spiegare quando abbiamo approvato la TARI, ed un fondo di riserva di 786 mila euro.

Vi è la previsione inoltre, nel corso del 2016 di dovere provvedere al pagamento delle rate dei mutui, quindi all'estensione in quota parte del debito residuo per quasi 9 milioni di euro, per l'esattezza 8 milioni 925 mila euro.

Sul fronte della spesa corrente anche per il 2016, diciamo innanzitutto bisogna... Scusate, faccio un piccolo inciso; la spesa corrente previsionale andrebbe in realtà confrontata in maniera paritetica con la spesa corrente del previsionale 2015, in quanto i dati a consuntivo differiscono ovviamente per questioni anche tecniche.

Per quanto riguarda comunque le differenze con il previsionale 2015, anche con il consuntivo, tenete conto che prosegue la fuoriuscita di parte del personale dipendente in forza al Comune, per i pensionamenti che si verificano.

Nel 2015 sono usciti grossomodo circa 30 dipendenti che si vanno ad aggiungere ovviamente a quelli usciti negli anni precedenti. Nel 2016 è prevista l'uscita di circa 20 dipendenti ulteriori, con un risparmio sulla spesa del personale dipendente. Ancora continuano ad essere effettuati dei risparmi sulla gestione dei fitti passivi.

È chiaro che noi abbiamo visto gli anni precedenti, 2014 e soprattutto il 2015 con risparmi importanti sui fitti passivi, ma l'effetto pieno si avrà nel corso del 2016 perché ovviamente saranno risparmi effettuati per l'intera annualità. Avremo ancora una riduzione degli interessi passivi che abbiamo registrato nel bilancio previsionale. Ancora una contrazione di tutte le spese dei consumi e questo anche relativamente alla normativa che si è modificata per effetto delle spese di giustizia che non sono più a carico degli enti locali.

Abbiamo previsto anche la copertura di un ventisettesimo, nel corso del 2016, del disavanzo proveniente dall'anno 2014 per 1 milione 243 mila euro.

Ancora, le spese direi che soprattutto le spese correnti sono caratterizzate dal 2016 da un andamento generalmente lineare e stabile rispetto all'andamento già registrato a consuntivo 2015. Pur tuttavia, è impegno dell'Amministrazione continuare in maniera incessante e molto attenta nel lavoro di revisione della spesa.

Perché? Perché comunque l'ottimizzazione dell'efficientamento della spesa e la sua riduzione per quanto possibile, è un lavoro che questa Giunta si è posta come obiettivo fin dal proprio insediamento e che non ritiene che ad oggi sia concluso in quanto è un lavoro incessante che deve caratterizzare costantemente qualunque tipo di amministrazione, per fare in modo che la spesa corrente divenga sempre più efficiente, sempre più ottimizzata.

Ritengo comunque che proprio per il lavoro fino ad oggi svolto, ecco perché vi ho fatto un'introduzione anche sul rendiconto di cui andremo ad approvare più dettagliata fra pochi giorni, perché il lavoro svolto da quando vi è stato l'insediamento di questa Giunta è un lavoro che ha portato sicuramente ad un cambio di rotta. Questo cambio di rotta ha permesso nel bilancio di previsione 2016 di iniziare a muovere i primi passi anche rivolti ad un abbassamento dell'imposizione fiscale a carico dei cittadini o comunque ad un miglioramento delle agevolazioni.

Faccio, evidentemente, riferimento alle approvazioni di tutte le imposte che abbiamo da poco già approvato in questo Consiglio. Però le riepilogo per maggiore chiarezza di tutti e per fornire, come sempre un quadro concreto della manovra che è stata svolta ad oggi.

Della TARI abbiamo parlato in maniera molto ampia molto compiuta. Per la prima volta dopo decenni, la TARI ha subito una riduzione importante a vantaggio dei cittadini, lo ricordo, il 10% mediamente per le utenze domestiche ed il 4% per le utenze non domestiche.

Sono state incrementate le agevolazioni a beneficio delle famiglie numerose. Tenete conto che complessivamente le agevolazioni TARI sono state incrementate da 600 mila euro a 630 mila euro.

Mi dicono gli uffici che altri Comuni in Italia hanno stanziamenti per agevolazioni TARI di gran lunga inferiori. Quindi apprezziamo lo sforzo che viene fatto su questo fronte.

I maggiori benefici si prevede che verranno concessi alle famiglie numerose con figli superiori a tre unità, fino all'anno scorso era cinque unità e con un livello ISEE che è stato incrementato da 15 mila euro a 20 mila euro.

Abbiamo anche fatto delle simulazioni, vi sono risparmi importanti per le fasce di famiglie che dovessero ricadere in questa previsione, anche in alcuni casi, anche superiori a 100 euro.

Sono state inserite agevolazioni per gli anziani che sono costretti a vivere in condizioni di disagio, evidentemente, famiglie bisognose che hanno, di età superiore ai 65 anni e che hanno un livello ISEE inferiore ai 15 mila euro. Tali riduzioni non erano state previste in passato, sono rivolte a tutta la fascia della cittadinanza che si trova in queste condizioni.

Molti Comuni limitrofi hanno già sperimentato questo tipo di agevolazione, quindi abbiamo ritenuto giusto dover manifestare anche noi una sensibilità su questo fronte.

Anche per il 2016 siamo riusciti a tenere conto della necessità di stanziare un contributo che vada a rimborso dell'IMU pagata nel 2015 per le locazioni a canone concordato, in maniera tale da agevolare, da fare ripartire anche il mercato delle locazioni, il mercato immobiliare che sappiamo essere così sofferente, così debole in questo periodo.

Abbiamo previsto 250 mila euro circa di disagio ambientale, un'agevolazione per le famiglie che vivono nelle zone vicino a Ponte Rio, Pietramelina, Borgo Giglione. Il settore sociale ha previsto contributi per oltre 200 mila euro per le famiglie con badanti.

Io credo, questo chiaramente non è che è un quadro generale per fornire una panoramica riassuntiva di tutto il percorso che è stato svolto, sicuramente un percorso articolato, un percorso che ha richiesto molto impegno ma che inizia a dare i primi frutti.

Teniamo conto che vi sono anche sul fronte degli investimenti dei progetti ambiziosi, dei progetti importanti che sono in corso di attuazione, altri verranno attuati a breve, per il 2016 vi è lo stanziamento ancora per quest'anno per la manutenzione delle nostre strade cittadine, già nel 2015 ricordo che erano iniziati degli importanti lavori di rifacimento dei manti stradali.

Il mercato coperto ha iniziato il proprio processo di restauro, di risanamento a fine 2017, si provvederà la messa a punto del nuovo mercato coperto con una nuova linfa vitale per il centro cittadino, per i mercati cittadini. Vi sarà a fine 2017 anche il recupero degli Arconi, della Sala ... (Sovrapposizioni di voci)... alla Salara. L'auditorium...

PRESIDENTE VARASANO

Scusi, Assessore. Credo che sia di interesse di tutti ascoltare. Prego.

ASSESSORE BERTINELLI

L'auditorium di San Francesco al Prato, ancora gli importanti risultati raggiunti attraverso l'Art bonus, in cui questa Giunta si è adoperata moltissimo affinché vi fosse la possibilità di successo di questo strumento che a fronte di un beneficio fiscale riconosciuto ai cittadini ed alle imprese, permette il recupero di importanti monumenti cittadini. Il frontone, il pozzo di San Francesco, la fontana di Via Maestà delle Volte, la Fonte dei Tintori, che ancora non è stata completamente finanziata, ma che a breve speriamo possa raggiungere tutto l'importo necessario per la sua risistemazione.

Il Sindaco ha individuato altri beni per il 2016, l'Arco di Duccio, la Porta di via Pascoli, il Parco delle Mura Etrusche e così via.

Ricordo che è in corso il progetto per la ristrutturazione del vecchio convento di Monteluca, nel quale una volta terminati i lavori dovranno poi confluire gli uffici comunali, anche lì ridando linfa vitale, spazio non solo ad un bene storico di proprietà del Comune di importanza ovviamente artistica e storica, ma anche per rivitalizzare una zona, quella di Monteluca che da quando l'ospedale è stata trasferita, ha sentito pesantemente la mancanza di movimento. I nuovi uffici di Ponte San Giovanni che sono in programma. Tenete conto che ad oggi i fitti passivi che noi andiamo a pagare su quella zona si avvicinano ai 250.000 euro.

La Rocca Paolina che prevede interventi di riqualificazione molto importanti con un punto di informazione turistica. I progetti di Fontivegge che sono stati inseriti in agente urbana per ricreare un volano in quella zona, una zona così fragile, così debole che necessita davvero di essere mantenuta, di essere ristrutturata e che debba essere al centro di questa Amministrazione, per la delicatezza che ha manifestato in questi anni e così via.

Tanti progetti non ve li sto a elencare tutti. Sono tanti. Quindi il progetto di questa amministrazione, l'obiettivo di questa Amministrazione, il percorso fatto dal proprio insediamento, oggi non è con l'approvazione del bilancio 2016 che si intende concludere un percorso, ma è un'altra tappa di questo percorso iniziato nel 2014 quando questa Giunta si è insediata, che ricordo, non riusciva ad approvare il bilancio di previsione 2014, dovette intervenire subito con interventi di riduzione della spesa immediati ed anche rilevanti, consistenti.

A fronte di questa esposizione del bilancio di previsione che vi ho fatto, sono stati poi presentati molti emendamenti, molti emendamenti che cerco di riassumervi in maniera sommaria per poi ovviamente lasciare il dibattito aperto per tutti voi.

Vi sono interventi per la ristrutturazione della Rocca Paolina, interventi importanti, finanziati con i contributi della fondazione della Cassa di Risparmio, con impegni anche di finanziamenti regionali per 650 mila euro e 393 mila euro.

Ancora contributi sempre da parte della fondazione Cassa di Risparmio della Regione per la ristrutturazione e la riqualificazione del teatro Pavone, per 500 mila euro e 200 mila euro. Dei software per i mezzi ingombranti, per sistemare fatto l'assetto circolatorio di via Settevalli, Via Tuzzi, con il potenziamento della strada Fosso dell'Infernaccio, il tutto deve essere inserito nel piano delle opere triennali. Parliamo di una devoluzione del mutuo della Cassa Depositi e Prestiti per 393 mila euro e lo stanziamento al progetto più sicurezza 3 per 213 mila euro, per il potenziamento della strada Fosso Infernaccio per 120 mila euro e per l'acquisto software per ZTL dei mezzi ingombranti per 60 mila euro. Ancora, contributo della Regione Umbria per la sicurezza per il progetto "più sicurezza", in via Settevalli e via Tuzzi per 137 mila e 500 euro e contributo Regione dell'Umbria per potenziamento della strada Fosso Infernaccio per 195 mila euro, destinati proprio all'utilizzo per il miglioramento di queste zone.

L'inserimento nel piano triennale delle opere pubbliche per l'annualità 2016, per il completamento della viabilità di via Adriatica e via Volumnia Ponte San Giovanni, con un incameramento della fideiussione che era volta ad una garanzia per opere di urbanizzazione primaria. parliamo di 450 mila euro.

Inserimento in bilancio per contributi erogati da privati, per la rotatoria in località Piscille, via Sisana ed accesso al comparto Airi, per l'annualità 2016 parliamo di 6000 euro, sono i contributi rivenienti ovviamente da espropri e quindi l'utilizzo per il miglioramento.

Ancora, la stessa cosa sempre contributo da parte di soggetti privati per procedure espropriative per il percorso pedonale in località Olmo lungo strada Trasimeno Ovest e via Col Di Tenda per l'annualità 2016, parliamo di 60 mila euro.

L'inserimento nel piano triennale delle opere pubbliche per il 2016 di alcuni progetti per l'assetto circolatorio di Via Settevalli per 350 mila e 500 euro per il potenziamento della strada Fosso Infernaccio per 315 mila euro.

Per il completamento della viabilità di collegamento fra Via Adriatica e Via Volumnia 450 mila euro.

Con il miglioramento del percorso pedonale in località Olmo per 374 mila e 780 euro e la rotatoria in località Piscille Via Assisiana per 684 mila 494 euro.

Ancora, finanziamenti e contributi per l'acquisto di rastrelliere, biciclette moderm, per 30 mila euro, si tratta di contributi del Ministero dell'Ambiente, ancora, contributi del Ministero dell'Ambiente per 6 mila euro e ancora 6 mila euro, quindi 12 mila euro complessivamente per il miglioramento anche in questo caso per acquisto di materiali e comunque contributi da utilizzare per la spesa corrente, ovviamente, sempre nel settore dell'ambiente.

Abbiamo poi un nuovo capitolo di entrata per l'esproprio da parte della Regione di un'area di proprietà comunale, parliamo di 37402,40 euro che verranno investite per opere di manutenzione straordinaria nell'area urbana di Ponte Valleceppi.

L'inserimento nel piano triennale delle opere pubbliche di interventi a carico di privati che gestiscono l'impianto stesso per la creazione di un'area ludico ricreativa. Parliamo della piscina comunale di Lacugnano, l'intervento sono 340 mila e 800 euro.

Finora gli emendamenti sono stati tutti approvati anche in Commissione. Gli emendamenti finora esposti.

Abbiamo poi un emendamento in cui, per verifiche successive abbiamo stornato dalla spesa corrente 1 milione e 6 che doveva andare a risarcire una forma di finanziamento per il Palaenvagelisti tornato in gestione presso il Comune.

Abbiamo però, da approfondimenti fatti e da approfondimenti che contiamo ancora di dover fare dal punto di vista giuridico, preferito stornare questo importo e quindi imputare nell' esercizio 2016, soltanto al fondo accantonamento rischio passività potenziale le quote che eventualmente, qualora gli approfondimenti giuridici che dovranno essere fatti, dovessero confermare, andranno pagate nel corso del 2016 per 240 mila euro.

La parte restante del milione e 6 è stata distribuita in vari capitoli.

Andiamo dalla manutenzione del verde, 100 mila euro; acquisti per bitumature per 210 mila euro; manutenzione straordinaria delle sedi stradale 130 mila euro; importi che vanno ad aggiungersi a quelli già stanziati in bilancio. Sistemazioni urgenti per l'area del luna park di Pian di Massiano per 60 mila euro ; manutenzioni per immobili vari del Comune, importanti, manutenzioni straordinarie, 590 mila euro; 90 mila euro per manutenzione straordinaria sui cimiteri. Area verde di Santa Sabina un contributo di 50 mila euro, mi corre l'obbligo di precisare che in Commissione vi è stato un vivace dibattito a fronte di quest'area verde.

Quindi tra l'altro vi è stata l'astensione di alcuni Consiglieri, di molti Consiglieri, di molti Consiglieri, per cui questo emendamento non è stato approvato, pur tuttavia, si ritiene, riteniamo che sia necessario procedere con l'attivazione di questo emendamento, perché è molto importante per tutte le poste che si sono stanziare oltre a questo. Sicuramente la Giunta si riserverà un ulteriore approfondimento, un'ulteriore verifica a fronte di questo contributo che ha dato tanto adito a discussioni, anche perché ci sono tante altre associazioni, tanti altri enti che richiedono degli stanziamenti. Abbiamo poi un rinnovamento tecnologico, integrazione parco hardware per 90 mila euro, interventi per la sicurezza, per la videosorveglianza, di 40 mila euro.

Questo forse è l'emendamento più corposo anche in termini d'importo, complessivamente lo ripeto, parliamo di un milione e 6.

Abbiamo un altro emendamento, sono tanti, abbiamo un riconoscimento per il 2016, l'inserimento, gli stanziamenti per opere in corso di realizzazione, per il mercato coperto, per 1 milione 73 mila 282 euro. Un contributo con il contributo della Regione Umbria, il contributo per la fondazione Cassa di Risparmio, sempre per il mercato coperto, 150 mila euro. Il contributo della Regione Umbria per la realizzazione della bibliomediateca degli Arconi di Via Della Rupe, 1 milione e 250 mila euro, contributo della fondazione Cassa di Risparmio per la realizzazione decreto legge biblioteca di Via degli Arconi 245 mila euro, il contributo della Regione per l'auditorium di San Francesco al Prato, 1 milione di euro.

Quindi gli stanziamenti corrispondenti di spesa. Ancora un emendamento volto... questi sono emendamenti tecnici, sono emendamenti tecnici volti a spostare l'anno di previsione di alcuni interventi nel 2017.

Gli stanziamenti di interventi come cronoprogramma, evidentemente è un cronoprogramma, anche in questo caso per pari te dei contributi che abbiamo già esposto. Per il mercato coperto, contributo della Regione per un milione e 220 mila euro, contributo Fondazione Cassa di Risparmio per il mercato coperto, 746 mila 812 euro; contributo della Regione per gli Arconi 1 milione 50 mila euro; contributo della Regione per l'auditorium di San Francesco al Prato, 1 milione e 52 mila euro.

Quindi in questo caso sono stanziamenti, con un cronoprogramma ed uno spostamento di cronoprogramma al 2017. Quindi è un emendamento tecnico. Abbiamo ancora un altro emendamento tecnico per l'anno 2016, finalizzato alla realizzazione di alcuni interventi cimiteriali urgenti, quindi con modifica del Piano Triennale delle Opere pubbliche e l'elenco annuale 2016. Variazione di spesa, quindi consolidamento dei loculi del cimitero di Ponte Felcino per 125 mila euro, opere di urbanizzazione cimiteri vari, 46 mila euro.

Realizzazione loculi ossai 29 mila euro e consolidamento frana di Monterone sono le fonti di finanziamento a cui si attinge per 200 mila euro il secondo stralcio, poiché dai pareri tecnici risulta che quello che è stato condotto è comunque sufficiente.

Abbiamo poi degli emendamenti presentati da parte dell'opposizione, che interessano una riduzione di 55 mila euro della spesa per organi istituzionali per destinarla ad assistenza dei portatori di handicap scolastico, 55 mila euro, ma non ha ottenuto in Commissione il parere favorevole poiché non vi erano i pareri tecnici favorevoli.

Così il parere non favorevole neanche di regolarità tecnica e contabile è l'emendamento che prevede un incremento del canone di concessione del ramo d'azienda ad Afas per 150 mila euro, da destinarlo all'assistenza dei portatori di handicap nelle scuole superiori per lo stesso importo. Infine anche qui non vi era la regolarità tecnica e contabile nell'emendamento che prevedeva la destinazione del contributo di associazione Perugia 1416 per 70 mila euro, a maggiore contribuzione di un Umbria Jazz di varie iniziative culturali ed impianti sportivi.

Io Presidente, credo di avere esposto, di avere fornito un quadro generale, sono ovviamente a disposizione per tutto quant'altro possa ancora occorrere di chiarimenti.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. Ora spazio agli interventi per la discussione generale. Chi vuole può prenotarsi. Non ci sono interventi? Consigliere Camicia, a lei la parola.

CONSIGLIERE CAMICIA

Io non un capisco come mai non ci sono interventi su un appuntamento così importante. Su un appuntamento così importante, definirlo senza interventi, secondo me non appartiene a questo Consesso.

Inutile ricordare le fasi cruciali di un appuntamento importante come quello del bilancio, perché poi il bilancio non sono solo conti, quindi ringrazio l'Assessore per avere elencato in maniera eccelsa quelli che sono i conti, alla brava. Ma noi qui non facciamo conti, facciamo politica, quindi è un giudizio politico che noi diamo rispetto a quello che bilancio di questa legislatura, il bilancio di quest'anno, quelle che sono le prospettive, quello che è successo in quest'anno altre quello che dovrà succedere, quello che noi auspichiamo avvenga nei mesi che verranno.

Io onestamente già, venire qui in Consiglio Comunale per discutere del bilancio, addirittura non me ne voglia Presidente, non è stata convocata nemmeno la Conferenza dei Capigruppo per regolamentare i lavori.

Perché secondo me è l'appuntamento più importante di quest'anno. Quindi io penso che il ruolo della Conferenza dei capigruppo che serve proprio a regolamentare i lavori, è stato disatteso per in effetti ho visto... me ne dispiace perché io da una settimana sono capogruppo, quindi Presidente di gruppo, però me ne dispiace per gli altri colleghi che non hanno rivendicato questo ruolo. Che non hanno rivendicato il diritto di potere programmare i lavori di questo Consiglio Comunale, parliamo di bilancio, non è che parliamo di una lottizzazione oppure di qualcosa che anche se importante, chiaramente ci vedrebbe impegnati come ci dovrebbe impegnare in questo momento. Quindi me ne dispiace, perché se qualcuno pensa che all'una finisce tutti a casa, tutti a pranzo, io penso che non è così, non dovrebbe essere così, se tutti gli altri pensano che è così io farò la mia parte.

Io discuterò punto per punto fino all'ultimo punto se esiste un ultimo punto. Perché è bene che noi diamo ai nostri concittadini, alla nostra città, l'evidenza di questo momento, quindi il nostro impegno, grazie anche alla diretta streaming che c'è, sperando che funzioni, è proprio questo, il momento cruciale come questo, non si può liquidare il bilancio di un Comune, capoluogo di Regione in quattro e quattro otto.

Quindi vi invito, tutti i colleghi, non invito l'opposizione perché penso che non ci sia opposizione in questo Consesso, invito tutti i colleghi a dare un contributo alla discussione. Un contributo vero, senza polemica, costruttivo. Invito non solo i colleghi ma anche gli Assessori, in particolar modo anche il Sindaco ad intervenire su questo momento importante che ed il bilancio.

Perché anche noi, adesso, anche lui, deve incominciare a fare un bilancio di questi primi due anni del suo insediamento. Quelle che sono le criticità, quello che è stato fatto, quello che si poteva fare e soprattutto quello che si farà. Quindi invito in maniera pacata anche il Sindaco a dare un contributo alla discussione rispetto a questo bilancio. Io penso ed entro nel merito, poi riservo gli altri Interventi per quanto riguarda gli emendamenti, che anche questo mi sembra abbastanza anomalo, che un esecutivo presenti molti emendamenti. Quindi qualcosa non ha funzionato nell'esecutivo stesso. Nelle file di chi è al comando, perché quando presenta un bilancio, hai già tutto delineato, ti puoi sfuggire qualche cosa, quindi presenti un emendamento su quello che ti è sfuggito, che può essere una cosa del momento, che non era programmabile, bene, io mi ricordo gli altri Sindaci, facevano un emendamento, un emendamento, poca roba. Quindi non milioni di euro, poca roba, dove aggiustavano un attimino qualche cosa che era un evento eccezionale. Ma vedere una infinità di emendamenti proposti dal Sindaco stesso, io mi ricordo, ho avuto il piacere e l'onore di averla avuto in Consiglio Comunale con me, quando stava all'opposizione non ha mai presentato tutti questi emendamenti, oggi che governa lui presenta gli emendamenti.

Mi sembra una grossa anomalia. Quindi lo invito negli anni a venire di parlare anche con i Consiglieri che lo sostengono e che lo appoggiano, prima della fase di bilancio. Non fidarsi dei soliti noti, di chi sta attorno ormai da due anni e penso che fino ad oggi non è che gli hanno dato degli ottimi consigli.

Quindi un Consigliere forse consiglia bene perché è nella sua natura, ma il Consesso ha avuto il contributo, ha avuto il sostegno a rappresentare la città di Perugia, quindi può anche dare qualche consiglio a chi deve guidare questa città, cosa che chi non ha avuto il confronto con l'elettorato, chi non è andato a cercare i voti, chi non conosce effettivamente quelli che sono i problemi veri di questa città, penso che non possa dare tanti consigli al Primo Cittadino.

Io vedo che chi circonda e dà consigli al Primo Cittadino è una realtà, chiamiamola civica che però non ha mai avuto esperienza di governo, io addirittura ho visto qualche Assessore, l'ho detto in tantissime occasioni, che al massimo ha avuto qualche esperienza di amministratore di condominio e forse è anche andata male come esperienza, perché se non sbaglio fu mandato via da questo condominio. Quindi chi non è riuscito neanche ad amministrare un condominio, mi sembra un paradosso che venga qui e voglia amministrare una città, oppure dare Consigli a chi ha il buon senso come primo cittadino, come amministrare questa città.

Io penso che chi si è confrontato ci ha messo la faccia, ha chiesto i voti ai nostri concittadini e ha avuto il consenso ed è stato eletto può contribuire, ma mi sembra un pochino imbarazzante che chi magari si era presentato nelle file opposte alle elezioni, non un ha avuto consenso, non è stato eletto, poi rientra nella squadra avversaria se così si può dire e va ad amministrare.

Io penso che la sinistra quando amministrava questa città non ha mai chiamato nelle sue file qualcuno che non solo era stato bocciato dall'elettorato, ma che addirittura apparteneva ad uno schiarimento politico diverso, cosa che ha fatto anche nei vari Consigli di Amministrazione, tranne qualcuno, tipo l'AFAS, dove un Consigliere spingeva sempre affinché qualcuno gli stava molto vicino, potesse entrare, chiaramente dell'opposizione parlo, entrare in quel Consiglio d'Amministrazione, ma quella era la mosca bianca, che per fortuna era una sola. In tanti ci siamo dissociati da quelle sue iniziative, purtroppo oggi lo vediamo che amministra. Io su questo sono molto preoccupato. Vedere chi non ha mai avuto un grosso consenso da parte del elettorale, perché riusciva ad essere eletto sempre per diverse alchimie, diversi sotterfugi, diverse cose che magari poco c'entravano con il consenso elettorale, giusto per potere sedere in questi scranni e ci riusciva sempre per pochissimo, oggi potrebbe essere anche la mente di questa Amministrazione.

Io penso che se i cittadini non gli danno fiducia, quindi non gli danno i voti, molto probabilmente non lo considerano all'altezza di potere amministrare una città importante come Perugia. La città si aspettava tantissimo da noi, dal centrodestra, si aspettava tantissimo dal Primo Cittadino e si aspetta ancora tantissimo dal Primo Cittadino, però si aspettano oltre quello che è il 1416 che significa tornare indietro nel tempo, si aspettano di andare al 2300, quindi andare avanti rispetto ad una città che è ferma ormai a dire poco da 30 anni, che ha perso tutti gli appuntamenti, ha perso tutte quelle che erano le varie speranze, tutte quelle opportunità stesse che le altre città hanno colto.

Quindi tutti adesso si aspettavano, ma anche la pseudo opposizione stessa si aspettava grandi cose, iniziative forti. Iniziative che comunque la città voleva. Invece sono state sempre frenate queste iniziative.

Di nuovo io ho visto ben poco ed anche la città di Perugia ha visto ben poco, tranne ripeto, 1416, però il resto è fermo.

Il Consiglio Comunale ha fatto, ha fatto tanto, io se dovessi fare un bilancio sul mio impegno è un bilancio sicuramente positivo. Potrei fare un elenco che ci vorrebbero tre giorni per raccontare quello che io ho fatto in questi due anni, che ha dato uno slancio, ha dato smalto a questa Amministrazione, no robetta che magari qualche Assessore ha cercato di mettere in piedi, tutelando e salvaguardando sempre i soliti noti, vediamo anche qui negli emendamenti, diamo 50 mila euro all'ARCI. Insomma, l'ARCI. Rispetto per l'ARCI però non possiamo fare governare ancora quelli che c'erano prima. Se il cambiamento significa una continuità politica, tecnica, amministrativa dei nostri predecessori non è cambiamento. Non è cambiamento. È governare il quotidiano. Quindi ha fatto bene l'Assessore ha fare uno più uno fa due, abbiamo raggiunto l'obiettivo, stiamo a due. Quindi non ci siamo sbagliati. Anche perché dieci più dieci fa venti. Tre per due fa sei. Quindi sui conti non siamo secondi a nessuno. Ma a livello politico, insomma, abbiamo ancora tanto da fare e tanto da recuperare, tanto da fare e tanto da recuperare.

Quindi il programma del Sindaco che dovrebbe essere il vangelo, prevedeva tante cose, che ad oggi sono state disattese. Ne cito una, io per esempio per riuscire a fare aprire un'ora prima una biblioteca a cui era stata posticipata l'apertura di diverse ore, quindi in contrasto con quello che erano le fasi programmatiche, mi ricordo che sul programma del Sindaco, "biblioteca aperte, di sera anche di notte". Invece è arrivato qualcuno che forse per fare un dispetto al Sindaco ed al suo programma, ha cominciato a dire: "No, sei ore sono troppe di apertura, facciamo quattro, dobbiamo risparmiare".

Io ho dovuto fare un ordine del giorno, ho dovuto presentare un ordine del giorno per la biblioteca di San Sisto.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere, concluda.

CONSIGLIERE CAMICIA

Frinisco. Una biblioteca che vede veramente dei numeri altissimi per riuscire ad anticipare l'apertura, perché doveva essere chiusa da mezzogiorno fino alle tre, fino alle quattro, perché bisognava risparmiare. È in contrasto con quelle che erano le linee guida del progetto della Giunta Romizi.

Quindi che dire su questo bilancio, avrei tante cose da dire, tantissime cose da dire, adesso mi fermo a queste cose che ho detto. Non sono per niente soddisfatto, rispetto a quelle che sono stati gli obiettivi e quelli che saranno le future iniziative programmatiche di questa Amministrazione, il mio invito è sempre di chiedere di far fare un passo indietro a qualcuno. Chi non riesce a correre insieme a questa squadra deve avere il coraggio di fermarsi e dare spazio a qualcun altro affinché veramente si dia una risposta vera ai problemi della nostra città e si dia una risposta vera ai nostri concittadini che di tempo aspettano questo tipo di iniziative che ad oggi non sono state ancora concretizzate. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. La parola al consigliere Mencaroni. Per favore silenzio.

CONSIGLIERE MENCARONI

Ci sembra un bilancio apatico, come apatica la gestione della città. Vi è una totale ed assoluta assenza di partecipazione per portare avanti delle politiche che sono ovviamente di destra, si tratta di un governo di centrodestra, però spesso vengono celate con un aggettivo "civico" se non "cittadino".

Ricordo a chi governa oggi che un tempo il bilancio era partecipato, condiviso con le parti sociali, con le associazioni di categorie, con i cittadini tutti. Oggi questo non avviene più come non avviene ad esempio un dialogo come ha rivendicato il consigliere Camicia all'interno delle parti politiche.

È assurdo che non sia stata fatta una conferenza capigruppo per trattare una tematica come questa, ma è anche assurdo come spesso nel corso di questi due anni, le tematiche inerenti alle politiche forti della città, vengono presentate e spiatellate in maniera frettolosa.

Il bilancio un tempo era condiviso con i cittadini perché si cercava di capire quali erano le esigenze dei cittadini di Perugia tutta, con le associazioni di Perugia tutta.

Quando si dice "Perugia tutta" si parla dai confini più estremi della nostra città, famoso limite, Sant'Orfeto, Fratticciola Selvatica, si arrivava fino lì a parlare o fino a Fontignano. Ora questo non avviene più.

Questo denota delle politiche volte magari ad ascoltare dei piccoli e risicati gruppi di persone che stanno intorno a chi governa oggi la città, che spesso si dimentica di essere il Sindaco e la Giunta di tutta Perugia. Siamo di fronte ad una gestione abbastanza ordinaria e spesso viene fatta dai tecnici più che dai politici, non c'è un'impronta politica, addirittura - scusate se uso il termine tecnocrazia - questa tecnocrazia viene rivendicata dai membri della Giunta quando sono incapaci di rispondere alle domande dei cittadini, quando sono messi in difficoltà dai cittadini tutti.

Perugia chiede altro, chiede un bilancio che possa dare slancio, questo non avviene. Ora pensare che chi governa oggi con il 24% dei voti in Consiglio Comunale, possa portare avanti delle politiche senza andare ad ascoltare la cittadinanza tutta è secondo noi incomprensibile se non assurdo.

So e sappiamo che stanno cadendo pezzi della base elettorale di questa Giunta, ci sono Assessori che si sono ritrovati senza più una base elettorale, ma è fondamentale andare a parlare con i cittadini, è fondamentale andare a parlare con chi ha sostenuto certe candidature, con chi magari di fronte a delle tematiche anche forti in città, si pone in posizione opposta a quella che è la scelta del Sindaco e della Giunta, non c'è un minimo di dialogo. Dove sono poi tra l'altro le promesse? Non dovremmo essere noi a dirlo, ma dovrebbe essere la vostra base elettorale, della vostra campagna elettorale, siamo di nuovo all'esegesi anche se spesso ci viene rinfacciato questo, l'esegesi della campagna elettorale del centrodestra, ma era quello che avete promesso ai cittadini, attraverso quelle promesse siete riusciti a conquistare una maggioranza legata intorno ad una figura del Sindaco, di un Consiglio Comunale che è depotenziato al massimo, da una Giunta che non presenta la maggioranza dei perugini, ma neanche i Consiglieri di centrodestra, spesso sono coinvolti nelle politiche di questa Giunta e nel bilancio.

Questo, ripeto, è un bilancio apatico dove spesso ancora oggi si è sentito l'Assessore rivendicare dei successi che provengono da opere previste dalla scorsa legislatura. Troppo spesso nascosto questo, finanziate dalla Regione e troppo spesso anche denigrata, addirittura siamo arrivati ai minimi della denigrazione nei confronti della passata di questa città, quando uno, un gruppo consiliare, dei gruppi consiliari, civilmente chiedono e vogliono affrontare delle tematiche forti.

Non ci si può nascondere ancora una volta, non ci si può nascondere di fronte ai cittadini. Bisogna affrontare i cittadini, bisogna capire quali sono le esigenze della città di Perugia.

Ancora una volta ci sono tagli e servizi in questo bilancio, i cittadini vogliono questo? La nostra città vuole questo? Ce lo siamo chiesti? Io non credo.

Nel bilancio possono essere mantenute le premesse fatte ai cittadini, in sede di campagna elettorale ed anche in questi due anni, perché ormai sono passati due anni, ormai uno dovrebbe saper governare, sapere gestire la cosa pubblica, lo doveva fare sin da subito perché è chiaro che chi si presenta alle elezioni sa bene, soprattutto in quanto Consigliere comunale in quanto membro dei Consigli Comunali del passato, quella che era la situazione della nostra città, non è una situazione drammatica.

Era una situazione che prevedeva delle anticipazioni di cassa, del tutto normali. Spesso le abbiamo sentite definite, tra l'altro, buco di bilancio, non era un buco di bilancio, questo lo sapete bene, lo sapete benissimo.

Chi governa oggi lo doveva sapere e doveva sapere quello... c'erano degli organismi deputati a verificare questo, questo non era un buco di bilancio.

Un bilancio determina la qualità del governo, di un'Amministrazione. Questo è un bilancio come ho detto all'inizio, apatico che denota anche uno scarso impegno da parte nostra, di chi governa.

Vediamo il nulla, purtroppo la nostra città, ce lo dimostrano tanti indicatori che escono quotidianamente, è una città in declino.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola al consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie, Presidente. Devo registrare, ma confido che il Sindaco intervenga, anche se avrei gradito il suo intervento all'inizio, per darci modo di dibattere, che stamattina in Consiglio, almeno per ora c'è poca politica, in questo Camicia ha ragione.

Il bilancio è un atto assolutamente fondamentale e serio del Comune rispetto al quale è difficile andare ad interpretazione, soprattutto sotto alcuni profili. Cioè quando noi parliamo del famoso buco, adesso siamo al buco bis, fra un po' saremo al buco ter, parliamo di un disavanzo che è oggettivo, cioè non è oggetto d'interpretazione, non è volere fare la stampella al Sindaco di turno che ci fa dire che c'è un disavanzo tecnico

di 35 milioni che stiamo pagando, anzi che abbiamo spalmato sulle future generazioni perché lo pagheremo per i prossimi 28 anni.

Non è un'invenzione dire che ci sono 160 milioni di residui che aspettano e cioè di crediti che aspettano di essere riscossi. Non è un'invenzione dire che il fondo crediti di dubbia esigibilità non è sufficiente negli accantonamenti, l'Assessore questo lo sa benissimo, non è assolutamente sufficiente negli accantonamenti permettere in una situazione di sicurezza, l'equilibrio finanziario di questo Comune per i prossimi anni.

Proprio quello che il Movimento 5 Stelle teme è che ci sia a breve un buco ter ma non nel periodo temporale in cui governerà Romizi, probabilmente verrà lasciato alle prossime consiliature, alle prossime Giunte.

Ma verrà lasciato di fatto sulle spalle dei cittadini di Perugia. È questa la gravità delle cose. Perché la zavorra che questo bilancio si porta dietro, che è pesantissima, impedisce sotto alcuni profili di avere una visione della città che possa farla ripartire, possa farla riacquisire quello smalto che forse aveva fino a 30 – 40 – 50 anni fa. Questi sono dati oggettivi, non sono opinabili, non possono essere oggetto di interpretazioni, perché sono i numeri, sono dei dati che sono scritti purtroppo – dico ahimè – nel nostro bilancio.

Avere un bilancio sano ed avere la potenzialità di potere in qualche misura investire delle risorse in uno sviluppo economico che non è più rinviabile, cioè non è più rinviabile, qui non stiamo come posso dire progettando nella città solo di recuperare contenitori vuoti che auspicabilmente il Turreno, il Pavone ed altre realtà che auspicabilmente dovrebbero portare anche con sé un fermento economico, cioè anche forse pensare a soggetti economici nuovi, con invenzione e capacità creative, imprenditoriale nuova. Cioè non chiusa necessariamente dentro quelli che sono i soliti confini, vuol dire pensare ad uno sviluppo vero di questa città. Uno sviluppo che purtroppo, come posso dire? Assolutamente inesistente, con una situazione economica pesantissima e gravissima che sta per altro peggiorando e non sta assolutamente migliorando, rispetto alla quale il Comune ha il dovere morale prima che ancora un obbligo politico per gli impegni che ha assunto, di farla ripartire in qualche misura questa città. Noi dobbiamo investire su quello che può produrre gettito per questo Comune, perché solo producendo gettito e facendo però la riscossione, cosa che Sindaco, in questo Comune si continua a non fare.

Io non ho ben capito se voi avete focalizzato il problema di fondo di questo Comune. Appena noi siamo entrati per la prima volta, due anni fa, abbiamo cominciato a leggere i dati ed i numeri, ci siamo accorti che il problema cronico di questo Comune che ancora non si vuole affrontare nella maniera adeguata, perché non c'è la consapevolezza.

Cioè voi pensate che avere 500 mila euro oggi, per investire, non so, magari che vengono dalla fondazione per investire sul teatro Pavone, sia avere risolto i problemi di questo Comune. Ma siamo lontanissimi anni luce. Non c'è la volontà, secondo me, anche da parte degli organi, non tanto degli organi, della componente dirigenziale che io richiamo sempre perché ha un ruolo fondamentale di garanzia degli equilibri del buon governo, della buona amministrazione, non c'è la consapevolezza che bisogna puntare sul recupero di tutti i crediti che non abbiamo riscosso.

Ebbene Sindaco, le dico che la consapevolezza non c'è. Perché quando noi ci abbiamo da riscuotere... Assessore è inutile che lo nega, l'hanno scritto i Revisori dei Conti che gli accantonamenti che lei ha fatto non sono sufficienti, che rischia tra due o tre anni, il Comune, di trovarsi di fronte ad un buco ter, non lo dico io, non me lo invento io, è scritto nei numeri, nei numeri di Equitalia che ha 67 milioni di crediti che se ne riscuotiamo il 17%, è perché siamo fortunati. Questa è la verità vera che voi dovete raccontare ai cittadini.

Dopodiché avere una visione della città vuol dire andare ad utilizzare le risorse per fare sviluppo, per mettere iniezioni nuove.

La continuità con il passato non va bene perché non permette di inserire nuove energie. Se quelle nuove energie non ci sono noi le dobbiamo andare a scovare. Io non mi stancherò mai di dire che la poca per questo Comune non può che essere questo, in questo sicuramente mi avvicino ad una visione polemica, magari strumentale del PD, ma realistica nei fatti, se manca la politica è difficile che questo Comune possa ripartire.

Questo è un dato oggettivo. Il Comune di Perugia e la sua Provincia sono quelle in assoluto che in Umbria hanno il numero di imprese maggiore rispetto al contesto complessivo della Regione.

Se non riparte Perugia in maniera adeguata non riparte neanche il resto della Regione. Questa è la realtà vera.

Io non vi sento, siete assenti. Cioè se noi andiamo oggi attraverso i numeri del bilancio a vedere una delle politiche strategiche che dovrebbe interessare questo Comune, che è il trasporto pubblico locale, io leggo i numeri e non mi invento niente, nel trasporto pubblico locale noi ad oggi continuiamo ad investire 9 milioni 225 mila euro di cui sicuramente 8 milioni e 800 mila euro per il minimetrò che ha trasportato 2 milioni e mezzo di viaggiatori e ne spendiamo 5 milioni e 4 per tutto il resto del TPL.

Allora voi che fate politica, spero, mi dovete dire se una politica strategica, Sindaco, la mobilità è una politica strategica di sviluppo, non mi stancherò mai di dirlo. L'avete assolutamente abbandonata a se stessa.

È inutile che scuoti la testa, è così Sindaco. Se tu continui oggi ad avere una proporzione di risorse che da un lato ti fa viaggiare 10 milioni e mezzo di passeggeri e di viaggiatori, con 5 milioni e 400 di corrispettivo.

Dall'altra parte ne fai viaggiare 2 milioni e mezzo con 8 milioni e 8, tu dimmi se stai facendo una politica per la mobilità di questa città.

Dopodiché, che cosa facciamo? La facciamo una programmazione della sosta in questa città? Facciamo i raid andiamo a fare le multe perché a bilancio dobbiamo mettere 6 milioni di euro ogni anno di cui tu ne riscuoti sì altre no 2 milioni e mezzo, fatteli due conti, ne riscuoti sì e no 2 milioni e mezzo, sono quelli tra i maggiori residui attivi che non riscuoteremo, quando anche tu non ci sarai più come Sindaco, se non ci sarai più i cittadini rimarranno con il fardello sulle spalle, la politica lungimirante è la politica che fa le scelte non per domani, di qui a 10 anni. È questo che si chiede alla politica, la politica seria. Tutto il resto è altro. Tutto il resto è cosa che non interessa al Movimento 5 Stelle, perché qui oggi voi dovreste governare senza pensare che tra tre anni qualcuno di voi si ripresenta alle elezioni. Avete il dovere morale di farla ripartire questa città, ma non state facendo delle scelte politiche, mancano le scelte di fondo, le scelte strutturali, le scelte politiche vere.

Oggi che ci sei, caro Sindaco, te la dico tutta. Su Gesenu ti sei sempre sottratto a qualsiasi tipo di dibattito di confronto. Io vorrei capire se tu sai, scusa se ti do del tu, che abbiamo una voragine di crediti da riscuotere da parte di Gesenu, noi avevamo solo negli anni 2006 – 2009, 9 milioni che dobbiamo riscuotere, solo negli anni 2006 – 2009, poi Gesenu su quelle che sono le punzecchiature del Movimento 5 Stelle, applica la tracciabilità dei rifiuti in una parte della città che è il centro storico. Hanno scoperto, il 15%, datemi voi i numeri più aggiornati, delle utenze irreperibile. Ma secondo te il sistema della tracciabilità dei rifiuti è qualcosa che tu devi rinviare di qui a 10 anni? Secondo te il porta a porta è la tracciabilità dei rifiuti andare ad individuare le utenze... perché ascoltatevi, gli edifici, gli immobili, quando ci sono le case, i proprietari ce l'hanno. Non esiste un irreperibile, non so se mi spiego, il proprietario c'è, quello non è irreperibile, risulta delle banche dati che sono a disposizione di tutti da anni.

Allora ci vuole la volontà, la capacità di comprendere dove andare a parare, dopodiché quando vai a recuperare quello che devi recuperare vai a dare stabilità, fera, effettiva a questo bilancio possiamo insieme costruire qualcosa di nuovo.

Oggi la politica mi dispiace dirlo, fino a questo momento, non c'è. Perché badate questo, questo Presidente chiedo a lei se gli emendamenti vengono discussi separatamente o nella discussione generale, dobbiamo discutere gli emendamenti ora dopo? Va bene. Allora mi riservo.

Badate bene che molte delle opere che oggi vanno avanti, vanno avanti con un contributo di tipo privato. Infatti tu saresti costretto e dici che saresti costretto, ma forse le scelte da fare sarebbero diverse, andrebbero fatte con la città, a dare ben circa asili nido che sono oggi a gestione diretta del Comune, sono il modello politico che va rivisto, va migliorato, sicuro, sicuramente bisogna andare ad efficientare, tu li darai al privato.

Sui servizi strategici oggi noi abbiamo mense scolastiche completamente esternalizzate, asili nido che stanno seguendo esattamente lo stesso iter. D'altronde questa è la politica del centrodestra, questa era la vostra mozione del 2012, non è che il Movimento 5 Stelle oggi si stupisce di questo percorso, né nega che oggi questo percorso che voi andate a completare sicuramente lo completate grazie ai presupposti che il centro sinistra ha messo. Perché l'esternalizzazione, i project financing sugli immobili erano un progetto loro così com'è il vostro. Però noi non siamo d'accordo, non siamo d'accordo nello sembrare i servizi, soltanto per fare economie di bilancio. Come abbiamo fatto con il fondo accantonato sul PEF della Gesenu facciamo pagare ai cittadini che pagano il doppio, perché pagano due volte, anche per quelli che non pagano, perché persone all'interno di questo Comune che dovevano vigilare sulla riscossione, perché noi il gestore, caro Sindaco, lo paghiamo per fare la riscossione, soggetti che dovevano fare la riscossione non l'hanno fatta.

Ma perché chi concentro molto su questo? Perché gli equilibri di bilancio futuri, non lo dice il Movimento 5 Stelle, lo dicono i Revisori dei Conti, dipende dalla riscossione, se non fate la riscossione sicuramente noi quando tu te ne andrai non so dove, magari in Parlamento, rimarremo noi cittadini di Perugia con tutti i crediti non riscossi e quindi avremo il famoso buco ter.

Secondo me occorre che questo Comune cominci ad avere una visione strategica che ci permetta di, quanto meno, ipotizzarla, quanto meno tentarla una svolta. La continuità che state dimostrando rispetto alle politiche del passato non solo è impressionante, ma non paga. Non paga perché non ha la capacità di fare quello che di cui la città ha veramente bisogno, io non mi soffermo su iniziative culturali come Perugia 1416, quella è un'iniziativa di tipo culturale, di tipo turistico, confido Assessore che vada bene, ma non è che quella è una svolta per la città, la città per fare la svolta ha bisogno che si cambi il sistemi, che si cambino le logiche, che si cambino gli interlocutori. Perché lì Sindaco, sono sempre quelli che c'erano prima, non sono cambiati gli interlocutori.

Allora noi dobbiamo avere il coraggio di dire, questa città non ha altri interlocutori oppure siamo noi che non li vogliamo cercare? Oppure conviene perché adesso io devo navigare, fino alla fine del mio mandirritto e ce la devo fare a completare questi 5 anni, perché altrimenti sarà una sconfitta e dimostrare alla città che questa città chi la può governare è soltanto il centrosinistra.

Ma questa è una logica che tu in parte puoi seguire, ma non puoi lasciare fuori tutto il resto. Cioè a me impressiona quando c'è un intero palazzo del Comune che è gestito da un'unica associazione che addirittura non essendo proprietaria ha fatto un accordo che io dovrò vedere con università per fare l'aula studi.

Ma quello è un immobile del Comune, ma di cosa stiamo parlando?

Se io prendo le iniziative che avete fatto a Natale, c'è un unico soggetto che ha fatto quelle iniziative, ci ha chiesto anche un contributo per fare quelle iniziative, ma di che cosa stiamo parlando?

Che sta facendo l'università, io ringrazio il Vicesindaco che la porterà qui, perché al primo Consiglio Comunale con l'università, abbiamo detto: "Siamo disponibili", il secondo gli diremo cosa stanno facendo. Ma l'università cosa sta facendo per questa città? Per crescere e ricrescere e migliorare lei stessa, ma d'altra parte dare anche un contributo a questa città.

Qui occorrono energie non quelli che vengono con il cappello in mano a chiedere soldi. Qui occorrono energie di persone capaci, creative, nuove, che facciano con le loro idee ripartire questa città, non persone che vengono a chiedere i contributi per fare questa o quella iniziativa. Perché io dove mi giro le iniziative sono sempre quelle.

Allora, qui c'è da prendere una decisione importante che incide sul bilancio del Comune di Perugia perché lo dicono i revisori, lo dico io che l'effetto del PEF, della Gesenu è un effetto in realtà neutro, se tu non riscuoti, prima o poi comunque la partita ti torna indietro, possiamo fare una svolta nel settore dei rifiuti, l'unica possibilità oggi, nel settore dei rifiuti è arrivare a una ripubblicizzazione, si fa un tavolo con la Regione. La Regione non si può disinteressare di quello che succede a Gesenu, perché Gesenu ha una partita dei rifiuti in Umbria che vale il 60% almeno della gestione. Gesenu deve essere una società che oggi deve ritornare pubblica, perché qualsiasi soggetto privato verrebbe a prendersi il piattino miliardario della nostra gara senza avere fatto una gara. Concorrerà una gara per l'intera Regione essendosi inserito con la convenienza che Ceroni, Dominus dei rifiuti per decenni viene meno, guarda caso viene meno e c'è l'avvoltoio che è pronto. Allora se il Comune di Perugia su questa operazione riesce a fare un'operazione degna di questo nome, ripubblicizza questa società, comincia con la Regione a fare accordi seri per creare l'industria vera, quella legata all'economia circolare, Sindaco è capace, l'economia circolare, di creare posti di lavoro, posti di lavoro. Questo è un dato oggettivo, Vicesindaco sicuramente ne è a conoscenza, avrà tutti i numeri necessari, questo può essere un filone su cui Perugia e l'Umbria se ci investiamo le risorse giuste, se facciamo le politiche giuste potrebbero ripartire, dopodiché il bilancio del Comune potrebbe godere di tante altre risorse da un lato per potersi risanare, dall'altro per potere fare una politica di ripartenza vera e di sviluppo vero.

Quindi io oggi, sono a registrare – come posso dire? – una realtà, attuale, fotografandola, sono passati due anni, ci sono tre anni potenziali, le risorse ci sono oggi perché la programmazione europea oggi non è domani, io penso che su quello, se ci inseriamo possiamo fare cose buone. Ma facendo le scelte sbagliate voi vi salverete, arriverete fino alla fine ma la città rimarrà così com'è. Nonostante voi la possiate abbellire, possiamo recuperare due/tre contenitori, la città rimarrà così com'è.

Oggi è necessario fare scelte coraggiose, importanti e non sottrarsi al dibattito e quando si discute dell'aeroporto, Sindaco, lei ci deve essere, perché si discute della mobilità. Quando smantellano la ferrovia lei ci deve essere perché si discute della mobilità della nostra città.

Quindi io ritengo oggi di farle la richiesta di cambiare marcia, perché navigare non è comodo per nessuno. È comodo solo sotto il profilo politico. Per la città navigare non è sufficiente.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie. Se ci sono altri interventi. Prego consigliere Arcudi.

CONSIGLIERE ARCUDI

Grazie, Presidente. Noi discutiamo il primo vero bilancio di questa Amministrazione, l'anno scorso è stato detto più volte, è un bilancio un po' diciamo che eredita le questioni passate, quindi credo che questa sia una prima vera discussione che deve avere anche un livello adeguato rispetto a questa Amministrazione ed a questa nuova fase politica che viviamo a Perugia.

Io lo dico partendo da un presupposto, credo che intanto noi dobbiamo preservare prima della discussione politica, anche forte, conflittuale che c'è tra di noi, penso che tutti difendiamo valori ideali, convinzioni, storie su cui abbiamo costruito un percorso, a cui abbiamo dedicato parte della nostra vita e quindi questo principio di rispetto reciproco e partendo da un lato che l'istituzione, il Comune di Perugia che ha una storia millenaria, viene prima degli interessi di tutti, anche del conflitto politico vada preservato. Io lo dico anche rispetto ad una discussione che ogni tanto viene trascinata e trascinata in forme violente sui social network, io credo che ne dobbiamo stare fuori, come Amministratori, come Istituzioni e lo dico anche ai Consiglieri comunali che ieri hanno insultato sui social network i Consiglieri comunali di centrosinistra. Non va bene. È un principio che non può passare. Bisogna preservare il rispetto reciproco tra di noi.

Credo che questo lo dobbiamo denunciare, perché credo che sia un bene comune.

Affermare che i Consiglieri comunali sono ridicoli, sui social network, fomentando ed alimentando le frustrazioni di ultra che magari si trasformano in tifosi da tastiera, non va bene. Non va bene, Assessore. Lo dico anche al Sindaco che su alcuni principi deve esprimere una posizione. Principi di rispetto reciproco, di confronto democratico, anche aspro, anche forte, ma non tracimiamo, perché siamo buoni tutti ad alimentare un po' di tifosi, li chiamiamo, andiamo sui social network e facciamo insultare il Sindaco, l'assessore Calabrese.

Non l'abbiamo mai fatto nella nostra storia, io l'ho sempre denunciato, tanto meno i nostri collaboratori.

Credo che la discussione sul bilancio sia un passaggio fondamentale della vita democratica di una città e la dobbiamo fare, partendo da un livello di discussione elevato.

Io ribadisco una cosa che ho già detto in altre occasioni. Il bilancio non è uno strumento tecnico, non bisogna guardare i numeri, è certamente quello, ma è anche lo strumento che dà visione ad una prospettiva politica, che dà l'idea che attraverso questo strumento che è uno strumento tecnico si vuole dare alla città, quindi il bilancio è l'anima, la visione, la prospettiva che l'amministrazione vuole dare in questa città. L'ho detto in Commissione, abbiamo avuto una discussione molto civile, credo che questi devono essere i toni con il consigliere Numerini e con altri.

Dobbiamo avere anche il buon senso e l'equilibrio per dare dei giudizi obiettivi.

A parte i 70 anni, Perugia distrutta, qual era l'identità, la visione, l'anima che il centrosinistra ha messo in campo in questi decenni a Perugia? Una visione che mette in campo una città che è sostenibile, che si sviluppa, ma che guarda alla giustizia sociale, che guarda alla solidarietà, che non lascia indietro gli ultimi, che tiene insieme tutti e che tiene uniti la città, il centro storico ed i territori, le periferie.

Una città diffusa in cui la prospettiva di coinvolgimento dei cittadini è piena, poi quella visione è stata sostenuta per decenni dai perugini, democraticamente l'anno bocciata in parte, lo ribadisco anche rispetto ad atteggiamenti di arroganza e di presunzione che ogni tanto sfuggono al controllo della situazione. Al primo turno il centrosinistra ha preso il 49% dei voti a Perugia, non è una realtà marginale, nascosta di carbonari che si riuniscono... il 49% dei voti, il centrodestra ha preso il 24% dei voti, quindi partiamo anche da un dato, dato che è stato confermato rispetto ad una maggioranza di centrosinistra presente nella città di Perugia alle elezioni regionali, in cui già il Sindaco Romizi governava da un anno, quindi diciamo cerchiamo di rispettarci reciprocamente, noi rispettiamo il Sindaco, rispettiamo l'attività che viene messa in campo, però chiediamo un rispetto reciproco anche rispetto alla quella storia, quella storia che ha costruito una città moderna, una città giusta, una città libera, una città democratica, non Kabul o Bagdad, nell'elezione del 2014 come è giusto nella democrazia c'è stato al secondo turno un giudizio sui Sindaci, il Sindaco Romizi ha dato l'idea di aprire una fase nuova, una prospettiva nuova ed è stata quella dei cittadini. Noi abbiamo rispettato fin dal primo giorno il risultato elettorale ed abbiamo avuto un atteggiamento, anche in Consiglio Comunale, non da barricate, non da partigiani, ma sul merito delle licenze, tanto è vero, come sa l'Assessore all'Urbanistica noi abbiamo votato molte più pratiche urbanistiche di alcuni Consiglieri comunali di maggioranza, abbiamo sostenuto altri ordini del giorno, altre posizioni che sono state espresse.

Ora lo dico a Barelli con cui mi sono confrontato molte volte anche in maniera aperta. Il portale sull'ambiente è un'operazione molto interessante e positiva, quindi noi siamo laici, ci esprimiamo sul merito delle vicende. Quindi questo atteggiamento di aggressione alle idee, Sindaco, la devi combattere tu per primo, se si vuole esprimere davvero una posizione moderata, una posizione seria per la città e responsabile. Perché gli ultra non vanno bene né da una parte né da un'altra.

Sul merito dico questo, la visione della città di centrodestra, io ritengo che sia una delusione, ribadisco le cose che ho detto in Commissione, perché? Indipendentemente dalla capacità di... chi governa ha un vantaggio... Presidente, almeno quando discutiamo...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore, Consiglieri!

CONSIGLIERE ARCUDI

Almeno quando discutiamo del bilancio stiamo attenti.

PRESIDENTE VARASANO

Aspetti, scusi consigliere Arcudi. Si blocca automaticamente quando intervengo io. Prego.

CONSIGLIERE ARCUDI

Cerchiamo di dare dignità a questa assemblea almeno in poche occasioni e questa è una. È una delusione, lo dico, rispetto alla visione che è stata... che è una visione contrapposta a quella che noi abbiamo messo in campo in questi decenni e che secondo me dobbiamo rilanciare, rinnovare, mettere in sintonia con le nuove esigenze ed i nuovi bisogni della società.

L'idea del centrodestra con cui ha vinto le elezioni, indipendentemente dalla polemica, lo dico a tutti voi, cercando di evitare di metterlo solo su un piano di contrapposizione, qual era? L'Amministrazione di centrosinistra a Perugia è eccessivamente presente nella società perché c'è un'eccessiva spesa pubblica, c'è un ruolo del pubblico eccessivo, cosa che io difendo.

La spesa pubblica in sé non è un danno, anzi, lo dico in maniera molto... dopo avere studiato un po' di documenti ed un po' di libri, la Norvegia, la Svezia, la Danimarca, sono i paesi al mondo dove c'è la più elevata spesa pubblica e sono i paesi al mondo dove si vive meglio. Lo dicono tutte le statistiche. Certamente la spesa pubblica deve essere efficiente, non ci devono essere sprechi, clientele, non deve essere inefficienza. Però il bene Comune, lo ribadisco, l'ho detto in Commissione, è il bene di tutti, perché se i servizi funzionano, se le scuole funzionano, se gli asili funzionano, se i rifiuti vengono raccolti bene, magari le mamme lavorano, perché possono stare i figli all'asilo, così come avviene in Norvegia ed in Svezia dove c'è la percentuale di donne che lavorano, più alte nel mondo. Quel modello è la spesa pubblica che dovremmo sostenere. Poi ovviamente la crisi ed il clima del nostro paese non consente di avere quel livello, quindi dobbiamo riorientarla, rigovernarla. Quel modello è un modello su cui noi dovremmo costruire una nuova proposta di innovazione e di cambiamento del centrosinistra della città.

Il centrodestra diceva: non va bene così perché c'è un'eccessiva presenza nel pubblico, c'è un'eccessiva presenza della città, dobbiamo liberare risorse e trasferirle dal Comune ai cittadini. Questo è il punto su cui non avete realizzato risultati, perché questa operazione si faceva con l'annuncio che avete fatto in Campagna elettorale, che era obiettivamente legittimo, che è una posizione compressibile della destra in Europa, quella più moderna e nel mondo.

Liberiamo le risorse, trasferiamo risorse, dalle entrate fiscali del Comune, IRPEF, IMU, imposta di Pubblicità, ai cittadini. Questa operazione fino ad ora non è stata fatta, io lo dico, non lo dico io, lo dicono i ultimi del bilancio del Comune di Perugia, perché questa operazione fiscale che avrebbe previsto riduzioni di trasferimenti di entrate nel Comune di Perugia per milioni di euro, perché la riduzione dell'addizionale IRPEF, la TASI al minimo, la cancellazione all'imposta di soggiorno, la riduzione della TOSAP, è un'operazione di milioni di euro. L'operazione fiscale che è stata fatta, non lo dico io ma lo dice il bilancio del Comune di Perugia, è 100 mila euro di riduzioni sulla TASI, ben lontana da quella annunciava di milioni e milioni di euro. Mi risponderà il Sindaco o Vicesindaco Barelli.

La TARI, la TARI è un'altra cosa, perché la TARI come sapete se siamo obiettivi e seri, il Comune è un ente di trasferimento perché raccoglie le risorse nel bilancio e poi con queste risorse vengono pagati i servizi. Quindi se noi riduciamo i servizi, la TARI può essere ridotta anche del 50%, perché tanto non incide sul bilancio del Comune di Perugia, è un'operazione legittima, però è un'operazione per il Comune di Perugia a costo zero. Voi avete parlato di operazioni che incideva sul bilancio del Comune di Perugia. Questo è il vero risultato non raggiunto dall'Amministrazione comunale. Non raggiunto perché questa cosa avrebbe anche fatto comprendere ai cittadini di Perugia, in parte, una riduzione e un arretramento sui servizi che c'è obiettivamente, perché se i parchi sono meno puliti di prima è obiettivo, tant'è che si dovuto fare un intervento di urgenza. L'agenzia regionale se faceva 1 milione e mezzo di servizi, 1 milione e 8 e ne fa 1 milione, è evidente che i parchi sono meno puliti. Sull'igiene urbana si sono tagliati dei servizi, sono state citate altre cose, il trasporto pubblico, parte nel primo anno non in questo bilancio per essere oggettivi, anche sul sociale erano stati fatti i tagli, su varie convenzioni, quindi questa operazione sarebbe stata comprensibile se avessimo dato risorse ai cittadini di Perugia attraverso una riduzione delle entrate, delle tasse, cosa che non è stata fatta.

Quindi non si fa la manovra fiscale e si riduce la qualità dei servizi nella città.

Poi io siccome vivo la città e sento, percepisco, c'è ancora una certa capacità del Sindaco di sopperire alla sostanza ed alla realtà di queste dinamiche; c'è, ne sono consapevole. Però questa cosa nel lungo periodo non regge, perché contano i fatti.

I cittadini di Perugia sono più intelligenti e più capaci di come può sembrare e di come noi pensiamo.

I fallimenti Sindaco ci sono, poi tutti difendiamo tutti ma sui servizi educativi c'è al fallimento gigantesco, perché il Comune di Perugia aveva l'orgoglio di avere dei servizi educativi che erano un modello per l'Umbria e per l'Italia, c'è un arretramento gigantesco, perché i nostri bambini vivono una situazione peggiore di quella di due anni fa, sulla refezione, sulla qualità dell'offerta educativa, sulla capacità di fare attività extrascolastiche, per poi arrivare anche a derive quali chiusure degli asili, gestiti in maniera dilettantesca, questo abbiamo chiesto le dimissioni di un Assessore che è del tutto inadeguato ad un compito così significativo e così importante. Io chiedo a tutti di fare uno sforzo rispetto ad aprire una discussione seria, responsabile, alta nell'interesse della città di Perugia, spogliandoci anche dalle nostre appartenenze, come cerchiamo di fare molte volte.

Ci vuole un protagonismo maggiore della città, sui grandi temi, lo dico, sui trasporti, si parla di Perugia - Ancona, quadrilatero, il nodo di Perugia. Il Sindaco deve intervenire su queste cose.

Sulla questione relativa alla riorganizzazione dei servizi pubblici, delle aziende partecipate, Gesenu, Umbria Mobilità, Umbria Acqua, il Sindaco di Perugia ha l'obbligo di intervenire, glielo ho detto in maniera riservata. Noi non possiamo essere timidi. Alla fine ci fa comodo perché magari costruiamo alcune idee con la Regione.

Ma la città di Perugia è una città capoluogo che deve essere protagonista dei progetti di scelte, di sviluppo, di crescita della nostra comunità. C'è una timidezza legata forse... dice: è la prima esperienza.

Ma Sindaco, la prima esperienza dopo 5 anni finisce, non è che impariamo dopo 5 anni. Queste sono alcune cose, credo che poi i dati del bilancio sono particolari, noi abbiamo visto, lo diceva la consigliera Vezzosi. Questa è una cosa che voglio chiedere anche all'Assessore, non so se farà una replica. 160 milioni di euro, 50 milioni di euro sono di residui del 2015. Quindi diciamo è un dato, sì abbiamo ereditato, ma che stiamo facendo ora?

Cito alcuni dati per concludere. Alcune cose, lo dico all'assessore Calabrese con cui mi confronto, perché ha una storia ed è rispettabile, Francesco. Siccome tu ti sei concentrato sulla spesa pubblica, questi sono dati, anche qui, perché le opinioni sì, la campagna denigratoria su Perugia che viene descritta in questi ultimi 70 anni, io credo che le immagini di Kabul o di Baghdad sono un po' più... a parte le campagne di denigrazione e di propaganda, ricordo all'assessore Calabrese che si è molto impegnato sulla spesa pubblica, i dati, Assessore al Bilancio li conosce, dal 2009 Francesco, al 2014 l'indebitamento del Comune di Perugia, indebitamento, quindi oneri passivi e tutto quello che ne consegue, minori debiti per i nostri cittadini nelle future generazioni, è calato da 178 milioni di euro a 122 milioni di euro. 56 milioni di euro, perché questa è la realtà.

Se noi avessimo fatto 10 milioni di euro di mutuo magari le strade le avremmo tappate e qualche chance di più di vincere il ballottaggio lo avremmo avuto. Abbiamo fatto una scelta di responsabilità, altri due dati e concludo Presidente. Io sono sempre rispettoso dei tempi, oggi è una discussione importante.

Seconda cosa; l'anticipazione di cassa che è stata utilizzata come lo strumento con cui il Comune di Perugia era in ginocchio, per cui la famosa riunione del 30 giugno sembrava il 25 settembre del 1943, l'anticipazione di cassa, nel 2015, l'Assessore lo sa e vi invito tutti a leggerlo, è la stessa del 2013, è cresciuta un po' mi dice Alessandro, ma è la stessa. 2013; 2015 l'anticipazione di cassa è la stessa, 20 milioni di euro, c'è nella relazione che accompagna il bilancio. 21 – 19.

Terza cosa; lo dico all'assessore Calabrese. Anche questo Francesco, chi ha una storia, io penso che debba evitare, come fa magari qualche Assessore più inesperto, di cadere nella propaganda che ha la strada corta. Non si può dire che nel Comune di Perugia... tu dici sempre: "Non ci sono mai state tante gru nel Comune di Perugia e tante opere pubbliche" è falso, ampiamente falso. Perché nel piano triennale delle opere pubbliche, che ha visto una media dati che la Sarnari può confermare, nel 2008 – 2007 – 2005 – 2006 di 30 milioni di euro, il piano triennale consuntivo del 2015, quindi la realtà a parte le nostre ansie da prestazione è di 2 milioni e mezzo. Quindi se noi investivamo 30 milioni di euro, oggi ne investiamo 2 milioni e mezzo, io vorrei capire come è possibile che il momento storico a Perugia in cui si fanno più opere pubbliche.

Concludo. Ereditate e finanziate per la maggior parte dalla Regione dell'Umbria, a cui noi in tutte le sedi, anche riunioni riservate, continuiamo a dire, date i soldi a Perugia perché i soldi sono un dei cittadini e delle cittadine di Perugia e della nostra comunità e non sono né del Sindaco, né del Consiglio. Non c'è stato un euro di taglio rispetto alla programmazione sulle opere pubbliche a Perugia.

Tutta un'altra partita invece con la Cassa di Risparmio, perché quelli sono risparmi dei cittadini di Perugia e non si utilizzano politicamente a seconda delle Amministrazioni, ma li dovremmo aprire tutto un altro fronte, perché i risparmi della fondazione Cassa e Risparmio, sono risparmi dei cittadini di Perugia. Non possono essere utilizzati da chi li gestisce a seconda delle Amministrazioni.

Questa è una partita che dovremmo aprire perché è assolutamente inaccettabile.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Arcudi, la parola al consigliere Mignini.

CONSIGLIERE MIGNINI

Grazie, Presidente. Io vorrei ricordare a tutti che la preparazione del bilancio è un momento cruciale nella vita amministrativa di una comunità tale da richiedere grande sforzo ed impegno da parte di tutte le forze dell'Amministrazione.

Far convivere le molteplici esigenze dei cittadini ed all'ente stesso con le risorse è un'operazione complessa che richiede molta attenzione e lungimiranza.

Sappiamo tutti che la recessione in Italia ha avuto effetti gravi e profondi sul tessuto della società, perché ha determinato un senso di sfiducia in tutti i settori, anche nel nostro Comune ci sono famiglie in difficoltà, c'è la disoccupazione, c'è la crisi delle realtà produttive, sono purtroppo presenti anche come dicevo prima nel nostro Comune. Però io dico che la nostra dimensione locale grazie anche alla nostra volontà, alla nostra lungimiranza, non è solo aspetti negativi, si tratta di un bilancio che ha richiesto impegno, che ha richiesto confronto, continuo tra tutti gli Assessorati, tra tutto il personale dei settori.

Con questo bilancio portiamo avanti dando loro progressivo compimento le linee programmatiche che reggono ed orientano questa Amministrazione, consapevoli che assieme a questi obiettivi è primario per quanto possibile il mantenimento del livello di qualità dei servizi.

Io ritengo che questo bilancio evidenzia concreti segni di cambiamento e di miglioramento. Abbiamo mantenuto l'impegno di non alzare le tasse rispetto all'anno precedente, lasciando invariate le aliquote di IMU, di TASI, l'addizionale IRPEF, come pure la fascia di esenzione fino a 12 mila e 500 euro di reddito lordo come ricordava l'Assessore poc'anzi.

Da non sottovalutare nemmeno l'importante dato che questa Amministrazione ha messo in atto, cioè la riduzione dell'imposta di soggiorno, ne abbiamo sentito parlare in questi giorni, è una bazzecola, si tratta di poca cosa. Invece io credo e ritengo che è stata vista in modo positivo dalle associazioni di categoria.

Sono stati confermati i tagli sulla TARI, con una riduzione del 10% per le utenze domestiche, del 4% per quelle non domestiche.

Non possiamo nemmeno dimenticare l'introduzione per la prima volta dell'indennità di disagio ambientale, con riduzioni esenzioni della TARI dal 50 al 100%, in favore di tutti i cittadini residenti intorno ai siti di Borgo Giglioni e Pietramelina, Ponte Rio.

Come ricordava l'Assessore, un altro aspetto positivo è stata la diminuzione della spesa per il personale, grazie anche alla riorganizzazione, al riassetto dell'ente, ma dovuta anche dai pensionamenti del personale, che non sono stati sostituiti da altrettante assunzioni.

Questo bilancio mette anche in evidenza alcune agevolazioni. Le agevolazioni sulla TARI a favore della cittadinanza che queste agevolazioni vengono aumentate da 600 mila, 630 mila euro. Sono state previste come ricordava l'Assessore anche agevolazioni per le famiglie numerose, sulla base di specifici regolamenti. Altra cosa importante ritengo per il 2016, sono i contratti di locazione a canone concordato, come ricordava l'Assessore, perché sono stati previsti in bilancio 165 mila euro per il rimborso dell'IMU, in favore dei soggetti interessati che hanno concluso tali accordi nel corso del 2015 pagando la relativa imposta.

Per quanto attiene poi alla spesa corrente sono circa 2,4 milioni di euro, sono stati recuperati grazie agli effetti della rinegoziazione dei mutui effettuata nel 2015, grazie anche alla possibilità che ci ha offerto, diciamo, in tal senso la legge di stabilità del 2016. Ma oltre a questo, voglio ricordare che sarà cura di questa Giunta confermare la volontà di proseguire il monitoraggio costante della spesa e la rivisitazione della stessa senza arretrare sui servizi ai cittadini.

Per quanto riguarda, ho sentito parlare del recupero dell'evasione fiscale che questa Amministrazione non sta mettendo in atto, diciamo azioni efficaci, l'Amministrazione comunale proseguirà con continuità e serietà l'impegno teso a sviluppare azioni mirate al contrasto ed al recupero dell'evasione fiscale.

Continuiamo quindi di registrare risultati ancora più significativi nel corso del 2016, sia in termini di recupero dell'evasione che di ampliamento e regolarizzazione della base imponibile.

Ho sentito parlare di residui attivi. Noi ci auspichiamo che la Giunta possa mettere in atto azioni efficienti ed un impegno costante per potenziare l'attività di riscossione dei residui attivi del titolo I e del titolo III. Perché aumentando la velocità di riscossione siamo tutti consapevoli che le entrate proprie aumentano e le risorse disponibili le possiamo investire nel miglior modo possibile. Per quanto riguarda gli investimenti sono in programma opere rilevanti che non sto a scendere nei dettagli in quanto già sono state... l'Assessore già ne ha parlato, ma io credo che continuerà l'attività di manutenzione perché in questi anni l'attività di manutenzione non era stata mai messa in evidenza da nessuna Amministrazione.

Diciamo che oltre alle significative manutenzioni già citate, vedi le strade, anche gli edifici scolastici.

L'Amministrazione vuole mantenere costantemente intatto ed efficiente il patrimonio, vuole assicurare la manutenzione per ogni aspetto di sua competenza all'interno di tutto il territorio comunale, credo che vada dato merito a questa Giunta per il lavoro attento ed organizzato che sta svolgendo per cercare di raccogliere ancora maggiori fondi esterni in tutte le direzioni possibili, a partire dal lavoro avviato sul nuovo ciclo di programmazione 2020, sui fondi europei, guardando a tutte le opportunità nazionali, oltre a quelle regionali, delle fondazioni anche di altri soggetti privati.

Il bilancio ed il piano investimenti rappresentano due strumenti virtuosi che ci hanno permesso di raggiungere gli obiettivi prefissati, la riduzione del debito, la riqualificazione della spesa, una manovra fiscale giusta attraverso una costante operazione di confronto con tutto il tessuto cittadino, tanto per ricordare al Consigliere Mencaroni che questa Amministrazione sta vicino ai cittadini.

Apprezziamo il lavoro difficile effettuato dall'Assessore al Bilancio e siamo soddisfatti del risultato raggiunto grazie alla costruttiva e responsabile collaborazione delle varie professionalità che hanno contribuito alla predisposizione degli atti. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mignini. La parola al consigliere Sorcini.

CONSIGLIERE SORCINI

Io comincerei ringraziando l'Assessore al Bilancio. Perché sono stati due anni durissimi, sono stati due anni durissimi in cui hai dato prova di tenere con forza una situazione che certamente non era brillante.

Quando dico questo non è che voglio accusare passate amministrazioni, non dobbiamo e non possiamo dimenticare i vari patti di stabilità che negli anni ci sono stati, le minori risorse che sono arrivate da nazionale e che fra l'altro ancora sono oggetto di risparmi, ma per noi di situazioni molto difficili, spesso da superare.

Se considerate che a settembre, almeno questo che c'è stato riferito. Abbiamo rischiato, hanno rischiato, i cittadini di Perugia hanno rischiato una città commissariata, perché questo è anche da come si è espresse in sede di bilancio l'Assessore.

Ora siamo in una situazione più stabile e più tranquilla. Quindi un ringraziamento all'Assessore, senza volere escludere nessuno anche al Sindaco ed alla Giunta è indubbio.

Certamente spesso i risultati non sono immediati. Diciamo che noi in questi due anni abbiamo dovuto stabilizzare una situazione difficile.

Abbiamo dovuto applicare delle aliquote estremamente gravose nei riguardi dei nostri cittadini, ora però credo che Raggiunto questo minimo di tranquillità occorra, non tanto uno scatto d'orgoglio, ma un passaggio lungimirante, a parte per i tre anni di questa legislatura, ma per il futuro della città, perché se rimaniamo nell'ordinarietà come giustamente si è cercato di fare in questi due anni, con quella che è la situazione che vive Perugia ora, dal punto di vista dello sviluppo economico, tutti i vari settori, non basta l'ordinarietà per superare certi problemi. Questo è a prescindere dal fatto che adesso governiamo noi e quello che saranno i percorsi futuri. Occorre un po' di coraggio è quello che poi non solo il Comune di Perugia ma in tutta Italia si cerca di uscire da questi anni di crisi, proponendo un nuovo sistema di Amministrazione.

Tra l'altro, sentivo che dicevate da un lato stiamo recuperando i progetti della passata legislatura, poi credo l'unica accusa che non è giusto fare, che questa è una Giunta di centrodestra che non apre al confronto, mi sembra che su questo il Sindaco Romizi consapevole di quella che è il sentire della città abbia adeguato la sua Giunta a questo sentire, perché altrimenti se avesse voluto rappresentare esclusivamente la parte politica che di fatto aveva vinto, certamente non sarebbe stata questa la Giunta che avrebbe proposto alla città.

Quindi accusare di questo mi sembra veramente fuori luogo.

Capisco anche la difficoltà per voi dell'opposizione, anzi per il PD, la difficoltà ad argomentare in questi primi anni, quando i progressi sono stati le fondamenta del vostro governo per tanti anni per Se molti progetti che abbiamo portato avanti in questo primo spazio di legislatura erano quelli delle passate Amministrazioni, è chiaro che il confronto oltretutto era già stato fatto. C'è da chiedersi se il Sindaco Boccali poi non è stato rieletto, se forse bisogna fare un po' di attenzione a recuperare tutti progetti del passato. Perché qualcuno evidentemente potrebbe essere non gradito alla cittadinanza, come successe lì a San Marco uno degli ultimi lavori per la rotatoria di San Marco. C'è da chiedersi questo.

Qual è da, Consigliere di Maggioranza che è stato qui qualche annetto e con spirito di obiettività, consapevole che il cittadino in questo momento, se si avvicina ai movimenti, se si avvicina alle liste civiche è perché spesso non crede più nei partiti politici. Non crede più perché le ritiene delle lobby, legate a certi percorsi ideologici, ormai fuori luogo, questo è un dato di fatto, specialmente a livello territoriale amministrativo.

Noi non le legiferiamo, possiamo rivisitare i regolamenti e via dicendo, ma noi amministriamo.

Quindi l'ordinarietà l'abbiamo tamponata, ora abbiamo dei problemi cittadini, noi abbiamo dei problemi, il primo punto che porrei all'attenzione per poterci un attimo confrontare nei prossimi mesi o anni, abbiamo oltre 6 mila unità immobiliari o invendute o non affittate. Che poi è la stessa cosa, perché non si vengono e poi si rischia di non affittare. Quindi qual è il primo punto che chiedo al Sindaco? Nel momento in cui abbiamo un attimino rimesso a posto i conti, abbattere le aliquote sulla seconda casa.

Perché? Voi sapete benissimo la prima ci ha pensato il Governo Renzi, adesso noi dobbiamo cercare di fare sì che queste oltre 6 mila unità immobiliari, che non rappresentano più reddito, non dimentichiamo che i perugini, come la maggior parte degli italiani, nel mattone hanno sempre visto un modo per creare un reddito aggiuntivo alla propria pensione o comunque un reddito che li aiutasse, visto che anche gli stipendi, oltretutto nel pubblico impiego sono fermi a dal 2008, adesso che non è che hanno comprato le azioni, ma hanno comprato il mattone, il mattone è fermo è dovere di questa Amministrazione da un lato cercare di ridurre i costi e le tasse, dall'altro cercare di far sì che Perugia possa ridiventare appetibile per gli studenti, che ne mancano 15 mila in 10 anni, per i turisti, ritornare appetibile e quindi ricreare uno delle fonti di reddito più importante per la città negli ultimi 60 anni, che erano gli studenti, stranieri ed italiani.

Non ci dimentichiamo, perché noi parliamo delle crisi delle aziende, giustissimo, pensate anche alla crisi di tanti cittadini che vivevano con i redditi dei propri immobili. Questo non va dimenticato, perché lì oltretutto non c'è neanche la cassa integrazione, anzi, ci sono delle spese che mensilmente, per chi ha i condomini e le tasse, sono ormai troppo onerose perché l'Amministrazione comunale non cerchi in qualche modo di risolverle o comunque un percorso per cercare di superare un'impasse che è la più drammatica che vivono i cittadini di Perugia. Dopo la disoccupazione.

Quindi urbanisticamente non possiamo pensare di bloccare il comparto edilizio. Il comparto edilizio fa da traino a tanti altri comparti, quindi pensare solo al recupero del preesistente sarebbe un errore. Le due cose devono viaggiare insieme. Da l'altro pensare che una città se non ha uno sviluppo urbanistico, moderno, dinamico e di qualità, soprattutto di qualità, a differenza di quello che è stato la qualità degli ultimi anni, la città non riparte. Dall'altra certamente il recupero del preesistente.

L'ho detto più di una volta, mi riferisco al... Prisco oggi non c'è, però non è che uno parla qui tanto per una specie di eloquio teorico ed a vanvera. Poi quello che diciamo, da Consiglieri di maggioranza, deve trovare un seguito. Perché altrimenti, il primo giorno con il Sindaco, Andrea Romizi mi sono commosso, non vorrei chiudere piangendo.

Ascoltateci. Allora quando noi mettiamo e sottoponiamo alla vostra attenzione alcune questioni è perché le riteniamo di primaria importanza o come minimo di confrontarci su queste cose.

Un piano delle alienazioni patrimoniali è indispensabile, ormai è assodato che le istituzioni amministrative, come il Comune, non sa fare e non può fare l'imprenditore. È un dato di fatto, se vediamo anche i dati nazionali confrontati con quelli europei, tutto ciò che fa lo Stato, che fanno gli enti costa il 30, il 50% in più della stessa cosa se fatta da privati. Sarà corruzione, sarà quello che volete però questo è un dato di fatto. Quindi l'Amministrazione comunale non può tenere il patrimonio immobiliare. Salvo quello che serve per mandarlo avanti questa Amministrazione, cioè gli uffici. Cioè Palazzo dei Priori. Tutto il resto deve essere un percorso di alienazione dei beni, è un dato di fatto, riconosciuto da tutti. Che poi ci si riesca o meno è un altro discorso. Ma almeno iniziare questo percorso. Come altrettanto importante, a mio avviso uscire dalle partecipate. Non è un imprenditore.

L'altra volta in Commissione, l'Assessore disse: "Il grande successo dell'AFAS". Io ne ho preso atto. Perché? Perché ha avuto un utile di 15 mila euro. Allora io capisco che tutto dipende da dove siamo partiti, ma che una farmacia possa avere un utile di mille e rotti euro l'una, è difficile sentire parlare di successo. Qui abbiamo un illustre farmacista, voglio sapere se questo è l'utile medio di una farmacia.

Quindi successo perché da una situazione più difficile o meglio... Ma ripeto, Assessore, poco più di mille euro a farmacia. Questo è i guadagni che fa un'Amministrazione quando gestisce e vuole fare l'imprenditore. Ormai è assodato, non può fare l'imprenditore. Voglio dire è semplice.

Per il resto, vorrei chiudere con la macchina amministrativa. Vedete i cittadini abbiamo visto adesso, anzi tutti i giorni, quello che avviene a Roma perché fra poco si vota a Roma, vedere ancora, dopo tutti gli scandali che ci sono stati, che ancora ci sono dipendenti che con il badge firmano e poi vanno, l'abbiamo visto giovedì, una trasmissione televisione, chi andava al supermercato, chi andava... giustamente, l'intervistatore ha detto: "Occorrono controlli". Occorro solo questo, non è che occorrono cose particolari o turche, controlli.

Quindi dal momento che c'è chi è preposto al controllo e chi viene poi profumatamente pagato per questo compito, lo deve seguire.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie.

CONSIGLIERE SORCINI

No, grazie, aspetta. Quando si parla dell'Amministrazione, comunque mi faccia chiudere senza un grazie, perché sto dicendo della macchina amministrativa e non mi sento di dire ancora grazie.

Io dico, innanzitutto il discorso del controllo, il discorso degli obiettivi e probabilmente, il Direttore generale torno a ripetere, capisco che all'inizio quei costi era necessario risparmiarli, però non penso che competeva a lei Sindaco, questo ulteriore gravoso compito, ma competeva ad altri la direzione del controllo della macchina amministrativa.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Sorcini. La parola al consigliere Miccioni.

CONSIGLIERE MICCIONI

Grazie, Presidente. Io partirei dall'intervento del consigliere Sorcini che è stato sicuramente stimolante nelle sue affermazioni. Partirei dall'ultima affermazione quando cita l'azienda delle farmacie, l'AFAS che produce un utile di 15 mila euro, la riprendo perché poi è anche oggetto dell'emendamento che abbiamo presentato. Non è che l'azienda produce solo 15 mila euro di utile. L'azienda paga al Comune un ramo d'affitto di cessione, affitto del ramo di azienda, pari a 750 mila euro, che va tolto all'utile.

Non è un dato marginale, c'è da discutere su questo ed è un'operazione iniziata non con la Giunta Romizi ma precedentemente rivedendo alcuni centri di costi, rivedendo la gestione dell'azienda stessa, c'è da rivedere ad oggi ed è oggetto sempre dell'emendamento, il contratto che regola i rapporti tra Comune di Perugia ed azienda. Perché dico questo? Perché negli ultimi tre anni il Comune dal contratto ad AFAS a tolto l'adeguamento ISTAT e AFAS negli ultimi due anni ha aperto nuove farmacie, sarebbe opportuno rivedere in positivo per aumentare gli introiti del Comune di Perugia o mio giudizio rivedendolo di almeno 150 mila euro, ma torniamo al bilancio.

Sempre il consigliere Sorcini sottolineava come questo sia una Giunta non di Centrodestra, non a Giunta Civica, una Giunta che amministra, che è un bilancio che amministra la città ed io condivido, è al bilancio di pura e semplice amministrazione ordinaria, dove manca completamente una visione del futuro di questa città, un bilancio che è il frutto di una revisione della spesa non tanto di questa Giunta, ma di tagli di trasferimenti che provengono dallo Stato, ora è innegabile che negli ultimi anni, vari governi che hanno guidato il paese hanno dato una visione diversa alle Pubbliche Amministrazioni.

Si è ridotta fortemente la spesa per gli enti locali, per i Comuni in primo luogo, riducendo i trasferimenti dallo Stato, dalle Regioni, io ho ripreso i dati dei bilanci a partire dal 2013 ed è bilancio, dovevate partire dagli ultimi 5 anni, quindi Amministrazioni diverse in questa città, è un bilancio che ha per la parte della spesa corrente una continua riduzione, una continua riduzione dovuta non tanto ad operazioni di contenimento della spesa, se ci fossero stati sprechi, ma soprattutto riduzioni di trasferimenti.

Dico questo che giustamente il consigliere Camicia diceva che il programma del Sindaco Romizi era un programma ambizioso e che aveva vari obiettivi. Obiettivi che a distanza di due anni e mezzo, dal giorno delle elezioni, a detta non da noi poveri Consiglieri dell'opposizione, ma dagli stessi banchi della maggioranza, sono stati disattesi. Un bilancio che ad oggi presenta una riduzione della spesa a tariffe e tasse invariate, non c'è un euro in meno di entrata da parte di tasse, tariffe che pagano i perugini. L'unica operazione fatta è quella appunto che ha... poi abbiamo presentato un ordine del giorno, con la collega Mori, sulla tassa di soggiorno. Di fatto viene ridotta di un nulla, cioè del 50% a partire dal terzo giorno, dove a Perugia la presenza turistica media è pari a 2 giorni e mezzo. Detto questo aggiungo che sempre sulla tassa di soggiorno, abbiamo dei dubbi sulla destinazione. La tassa di soggiorno è una tassa di scopo, che serve a finanziare servizi per il turismo e favorire la recettività della città di Perugia che ad oggi dubitiamo, viste le poste di bilancio, dubitiamo che vengano impiegati principalmente per questa finalità.

Per questo riteniamo un bilancio che manca di visione politica, un bilancio che ha il limite di guardare all'oggi senza pensare a dove sarà la città tra qualche anno. Questo è emblematico, è emblematico l'operazione fatta lo scorso anno sulla rinegoziazione dei mutui, dove si è preferito risparmiare circa un milione e mezzo o due l'anno, ad oggi, posticipando il pagamento di mutui alle generazioni future, spostando quindi l'indebitamento al futuro, non pensando quindi di ridurre in maniera drastica l'indebitamento del Comune di Perugia ad oggi, ma preferendo avere liquidità, risorse per piccoli investimenti, per piccole opere, per liberare risorse da spendere nell'immediato. Senza una visione del domani.

Come non si ha attenzione, diceva il consigliere Arcudi all'infanzia, per anni il Comune di Perugia è stata l'eccellenza sui servizi all'infanzia. Oggi vede drasticamente ridotta questi servizi. Abbiamo un'Amministrazione attenta solo all'oggi piuttosto che alla visione del domani.

Rimangono, nonostante le operazioni fatte, permangono criticità sulla parte della riscossione, ogni anno il Comune di Perugia, sulla parte delle entrate ha enormi criticità e continua ad aumentare il disavanzo. In confronto in al rendiconto 2015 che abbiamo l'opportunità di vedere e che discuteremo nei prossimi giorni, emergono dati rilevanti.

Notavo tra i vari dati, mi era caduto l'occhio su un tema che abbiamo dibattuto a lungo in questa sala, prima con un ordine del giorno mio e poi ripreso successivamente dalla consigliera Rosetti, che era quello della scuola Santacroce. Per mesi siamo stati a discutere sull'importanza di finanziare l'istituto Santacroce dai banchi dell'opposizione.

La maggioranza ha ribadito che le risorse date in passato erano eccessive, che non c'erano più risorse, Consiglieri De Vincenzi proponeva addirittura le destinazioni, se non ricordo male di quelle risorse alle scuole cattoliche. Quindi ordini del giorno che vennero respinti.

Prendo il bilancio, il rendiconto 2015 e scopro non solo che sono stati riconfermati i 70 mila euro che chiedevo con il mio emendamento, ma addirittura che le risorse sono 100 mila euro, il che ringrazio l'assessore Waguè che ha trovato risorse importanti per una scuola che è un istituto importante della scuola, ma denota sicuramente una non visione della città, un non ascolto di quello che sono le indicazioni del Consiglio Comunale.

I banchi della maggioranza respingono la proposta del PD successivamente di 5 stelle, l'Assessore Waguè, si disinteressa e prende un'altra direzione che noi, ribadisco, apprezziamo, ma certo ci dà l'impronta di quanto la discussione del Consiglio Comunale sia di fatto distante dalle scelte che poi prende questa Giunta.

Ritorno sul dibattito del bilancio. Il Consigliere Sorcini diceva che un bilancio che riprende in parte le opere sul piano triennale degli investimenti, le opere, il passato. È vero, noi ribadiamo questa... l'abbiamo ribadito anche con alcune votazioni e gli emendamenti del bilancio.

Noi apprezziamo la continuità su alcune opere strategiche per la città, ci mancherebbe per noi quello che era vero prima è vero oggi. Non abbiamo neanche difficoltà nel dire che ci sono criticità che provengono dal passato e che non sono solo frutto di oggi.

No, quello che non denunciemo a questa Giunta è la mancanza di visione, è la mancanza di affrontare i problemi. Noi non abbiamo sentito una parola del Sindaco su quello che riguarda l'aeroporto, non abbiamo sentito il Sindaco intervenire sul tema dell'alta velocità. Sentiamo Consiglieri regionali dell'opposizione, quindi del centrodestra perugino, intervenire in maniera critica sulle posizioni che assume la Regione, ma non sentiamo una parola da parte di questa Amministrazione su quello che riguarda lo sviluppo della città.

Non vediamo un intervento teso a dare un'indicazione, vediamo dell'assenza di decisione una strategia politica, ma una strategia politica che a nostro giudizio non paga. Paga nell'immediato, come paga ridurre l'indebitamento posticipandolo alla generazione futura. Ma non è una scelta strategica per la città.

Per questo noi ribadiamo la nostra contrarietà a questo bilancio, dove appunto è un bilancio che non porta una riduzione di un solo euro nelle tasche dei perugini, ma riduce drasticamente i servizi come ha fatto il bilancio precedente. Basta vedere le manutenzioni, principalmente nelle periferie dove sono completamente azzerate e c'è un'assenza da parte delle istituzioni comunali. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Miccioni. La parola al consigliere Numerini.

CONSIGLIERE NUMERINI

Grazie, Presidente. Dibattito sicuramente interessante. Io credo che colga nel giusto l'introduzione di accompagnamento a questo bilancio di previsione là dove si dice la complessità, dove si sottolinea la complessità nella stesura della stessa, dovuta fondamentalmente ad una legislazione talvolta caotica ed altre volte intempestiva e laddove si ricorda anche la scarsa certezza dei trasferimenti statali. Almeno per quanto riguarda i tre anni di riferimento di questo bilancio di previsione.

Cosa, quest'ultima, particolarmente importante se si tiene conto del fatto, non l'abbiamo detto forse nel dibattito in maniera sufficientemente chiara, che in nel 2015 noi abbiamo avuto significativa riduzione circa 10 milioni di euro, 3 milioni e 8 dai fondi perequativi, 6 milioni e 2 e 6 milioni e 7 dai trasferimenti statali.

Cosa ancora più grave se si tiene in considerazione o più preoccupante se si tengono in considerazione le modifiche che sono state fatte con la legge di stabilità 2016 in merito alla TASI all'IMU e quant'altro. Quindi questa cosa va tenuta in considerazione, direi che a fronte di questo giustamente si prevede nel corso del 2016 – 2017 – 2018 di mantenere ferma l'attenzione sul tema del contenimento della spesa.

La questione è assolutamente ineludibile, quando si dice qual è la visione, ci ricordava prima il collega Arcudi. Io vorrei ripetere una cosa della quale sono assolutamente convinto e che disse il collega Vignaroli, all'inizio di questa consiliatura: non sempre l'equazione più spesa, meglio spesa va bene, la spesa va riqualificata, va gestita, soprattutto in un periodo come questo dove negli ultimi anni, gli enti locali sono stati sottoposti a notevoli tagli in temi di trasferimenti, come dicevo poc'anzi.

A fronte di questa attenzione oculata sul tema dei risparmi, fatti nel 2015, ma ne parleremo la prossima settimana, noi ci aspettiamo come scritto nella relazione circa 900 mila euro di risparmi nel 2016 sugli affitti poiché andranno nel corso degli anni a regime, ci aspettiamo un risparmio qualora si creerà questa agenzia regionale dei trasporti in termini di iva nel 2017, c'è certamente una boccata d'ossigeno frutto della rinegoziazione dei mutui sulla quale poi dirò qualcosa e speriamo che la Regione riconfermi quei due milioni di euro sul trasporto. Qua certi nel 2015, incerti nel 2016 credo che abbia fatto bene l'Assessore a non metterlo nel capitolo dei trasferimenti correnti in via assolutamente prudenziale a fronte di questo si è potuto avviare quell'azione promessa in campagna elettorale, di alleggerimento di tariffe ed imposte prima in maniera dettagliata, corretta, il collega Mignini ricordava l'intervento sulla TARI, ricordava per la prima volta il riconoscimento dell'indennità di disagio ambientale, come qual qualcosa, certamente di contenuto, ma importante che viene fatto in tema di imposta di soggiorno ed in tema di esenzioni varie alle famiglie numerose ed alle badanti, che certamente non sono cose eclatanti ma sono un avvio che segna comunque una inversione di tendenza rispetto al passato.

Detto questo ed apprezzando, ribadisco, quanto contenuto nel documento di programmazione, quindi di bilancio previsionale alcune risposte io desidero dare a dei rilievi che sono stati mossi da parte dell'opposizione.

Partendo da cosa? Tagli sul sociale. Anche il collega, se non sbaglio il collega Arcudi, citava questo, io devo dire che tagli sul sociale assolutamente non risultano dalla lettura...

Siccome noi parliamo di previsionale... (intervento fuori microfono). Perché mi pare di avere letto che nel bisogno di previsione noi confermiamo gli stessi stanziamenti del 2015. Ma non solo confermiamo gli stessi stanziamenti, ma mi pare che vi siano delle poste in aggiunta, l'Assessore al Sociale magari mi correggerà se dico qualcosa di inesatto, ma vi sono ulteriori contributi per quanto riguarda interventi di soggetti a rischio di esclusione sociale per 180 mila euro, interventi per anziani e famiglie in difficoltà 80 mila euro, interventi per la disabilità ulteriori 20 mila euro in ottemperanza ad una delibera del Consiglio Comunale del novembre del 2014, ulteriori fondi relativi al fondo PRINA, reperiti tra l'altro anche grazie ad un'interlocuzione costante con il Ministero. Io dico che qui si esalta anche la capacità di una Giunta, in questo caso un Assessorato, nel mettere in campo tutte le azioni utili ed opportune per reperire laddove è possibile dei fondi sia ministeriali che regionali. Questa è una nota di merito, non è un limite da parte di Sindaco, Giunta e dei singoli Assessori.

Per quanto attiene la gestione del debito un rilievo che veniva fatto da vari Consiglieri di opposizione, non ultimo dal collega Miccioni, ma noi siamo mi pare tutto sommato in linea con quanto fatto negli anni precedenti, tanto è vero che nel passaggio dal 2014 al 2015 abbiamo ridotto il debito di 5 milioni, così come fatto a cavallo tra il 2012 ed il 2013 e in vista del 2016, prevediamo un'ulteriore riduzione di 8 milioni di euro.

Quindi ribadisco che sta in linea con quanto fatto negli anni precedenti. Non è vero poi che la spesa corrente sia stata gradita in passato. Questo lo voglio dire con forza perché emerge chiaramente dai resoconti degli anni precedenti. C'è stato un andamento altalenante delle spese correnti 183 milioni, 172, 169, 178 nel 2013, la media del quinquennio è stata di 174 milioni di euro. La vera aggressione alla spesa corrente mi pare che sia stata fatta negli ultimi due anni.

Stessa cosa, inerente ai tagli e quant'altro, si parlava di infanzia eccetera sul tema dell'istruzione. Se io vado a vedere i singoli capitoli dell'istruzione, questi, poiché ribadisco, parliamo di bilancio previsionale 2016 – 2018 sono gli stessi del 2015. Gli stessi.

Vorrei tra l'altro, ricordare qui, dato che sarà oggetto di un emendamento successivo, vorrei qui ricordare una partita sulla quale ripeto, si parlerà successivamente, quella relativa all'assistenza scolastica, portatori di handicap e contributi assistenza scolastica per handicap. Tema sicuramente importante e di rilievo anche in considerazione del fatto che, ahimè, la patologia sembra in qualche maniera aumentare, ma che per quanto riguarda assistenza scolastica a portatori di handicap nel 2013 era 981 mila euro, noi riconfermiamo 1 milione e 21 mila euro.

Per quanto riguarda contributo ed assistenza scolastica per l'handicap nel 2013, 40 mila euro, nel 2014, 41 mila euro, nel 2016 e 2017 noi prevediamo 52 e 60 mila euro.

Quindi non voglio esaltare chissà quali aumenti, ma certamente mi sembra opportuno e giusto dire che tagli non sono su questo capitolo in particolare, non sono stati assolutamente fatti.

Per quanto riguarda la discrepanza che talvolta si rileva sulle spese di investimento tra le previsioni definitive e quello che è poi l'effettivo consuntivo, su questo, se noi andiamo a vedere gli anni precedenti, questa difficoltà del rispetto del previsionale, è sempre esistita, poiché molto dipende dalla possibilità di avere le fonti di finanziamento.

Se noi andiamo al 2012, rispetto ad una previsione definitiva di 28 milioni di euro, il consuntivo è stato di 1 milione e 390 mila euro; nel 2013 rispetto ad una previsione di 99 milioni di euro, quasi 100 milioni di euro, il consuntivo è stato 18 milioni, ma questo non perché non fossero bravi allora, come non è bravo adesso l'attuale Amministrazione, ma perché le spese per investimento, ripeto, dipendono molto dalla possibilità di avere i finanziamenti per gli investimenti. Si è detto in Commissione, non è stato ripetuto oggi, ma è stato detto in Commissione, è stato rimproverato, mi pare, adesso non ricordo precisamente da chi, il fatto di riportare sul bilancio di previsione, 6 milioni per violazione del codice della strada. Certamente andrebbe evitato, però nel 2010 ne abbiamo messi 7 milioni e 2, nel 2011, 7 milioni, poi abbiamo messo 6 milioni e 9 e nel 2014 ci siamo fermati 6 milioni.

Quindi è un vizio questo che non è dell'attuale amministrazione, ma che ci si porta dietro nella composizione dei bilanci.

Due ultime cose, fondo crediti di dubbia esigibilità, i Revisori giustamente più volte hanno scritto "mettete poco". Innanzitutto la posta di 72 milioni di euro è la prima volta che viene messa. Secondo l'emersione del disavanzo tecnico e la prima volta che viene specificata e chiarita, terzo ci dobbiamo mettere d'accordo su una cosa.

Noi possiamo anche incrementare il fondo crediti di dubbia esigibilità, ma poi non ci si venga a chiedere gli aumenti in tutti i caper toli di spesa, perché si può incrementare il fondo crediti di dubbia esigibilità in maniera graduale, altrimenti si fa macelleria sociale. Noi questo non lo fogliamo fare. Però venire a dire "dovete aumentare il fondo crediti di dubbia esigibilità e nello stesso tempo dovete aumentare le spese qui, qui e qui", mi pare una cosa che in qualche maniera cozza con la logica di buon senso.

Minimetrò; noi abbiamo sempre denunciato in passato, non solo l'eccessiva spesa ma anche l'inopportunità economica della sua realizzazione, cioè la difficile sostenibilità per il futuro, ma non è possibile oggi chiudere il Minimetrò. Questo ce lo dobbiamo dire in maniera chiara. Perché ripetere questa cosa del Minimetrò, certamente, sollecita l'interesse di qualche ascoltatore, ma sappiamo benissimo che ci sono mutui, contratti di servizio e quant'altro, per cui oggi chiuderlo non è possibile. L'unica cosa che è possibile fare è renderlo quanto più efficiente possibile per ricavare maggiori incassi. Altro non si può fare.

Chiudo veramente. Esternalizzazioni asili e mense; avremmo modo di parlarne e vedremo una volta per tutte al di là delle parole talvolta in libertà che le esternalizzazioni non le ha iniziate la Giunta Romizi, ma vedremo quando sarà il momento opportuno, chiariremo anche questo aspetto. Però a proposito di modello io voglio dire che non vi è un modello in assoluto, questa è una mia personale opinione, non è che il modello pubblico è il migliore in assoluto, perché se noi guardiamo quello che accade in Emilia Romagna, che spesso consideriamo Regione messa a modello, vediamo che lì c'è un mix di pubblico – privato e su una cosa vorrei che usassimo la terminologia giusta una volta per tutte. Un conto è la titolarità delle servizio e quindi un servizio che rimane pubblico ed un conto è la gestione che può essere privata o pubblica. Ma la titolarità in una maniera o in un'altra rimane pubblica. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Numerini. La parola al consigliere Fronduti, prego.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Grazie, Presidente. Un ringraziamento anche io al sindaco Andrea Romizi ed all'assessore Bertinelli per la qualità che continuano a proporre alla nostra attenzione, soprattutto nella lettura dei contenuti trasparenti e di facile lettura rispetto al passato di questi bilanci così complessi che veramente è lo strumento unico, come scrivevo in un libro mio di tanti anni fa, Varasano è uscito, oggi lui non scrive libri, io ne avevo scritto uno che era "Il segreto della governabilità", con l'onorevole Baruffi, un amino nostro del gruppo di Andreotti che prendeva 200 mila preferenze a Milano.

Detto questo, io vorrei soltanto due parole smentendo chi dice che il nostro gruppo, il gruppo di Forza Italia è un'armata Brancaleone.

L'armata Brancaleone, noi abbiamo delle identità, dei percorsi passati diversi, che confluiscono nel nostro gruppo, è un gruppo che però è stato fedele sia nella campagna elettorale, sia nel passato, negli ultimi 10 anni a Andrea Romizi e quindi indubbiamente certe situazioni che possono emergere per segnale, oppure per interpretazioni non chiare o in qualche caso non portate ad approfondire la problematica di certi emendamenti e poi chiudo, dove sicuramente in quell'emendamento è un emendamento importante come ha detto Cristina Bertinelli questa mattina, che rappresenta oltre importo delle risorse molto importanti per realizzare alcune opere determinanti nel percorso del programma di Andrea Romizi, certamente io credo che queste prese di posizioni non fanno bene, soprattutto quando escono sull'esterno in un momento di grande amore, tra virgolette, delle persone, dei cittadini di Perugia, degli ambienti perugini nei confronti del Sindaco Andrea Romizi, che io credo oggi rappresenti un punto di riferimento superiore a quando abbiamo fatto le elezioni.

Quindi io ritengo che a parte che poi quando si parla, uno parla a titolo personale non certo a nome di tutti i Consiglieri di Forza Italia, quindi io spero e mi auguro che nella giornata odierna tutti possano convergere sul voto favorevole, sui vari emendamenti proposti dal Sindaco Romizi che però è la sintesi di percorsi dei vari Assessorati, dei vari Dirigenti che hanno fatto delle scelte importanti sulla priorità di queste cose.

Io due cose, Arcudi è uscito, ma indubbiamente loro ci sollecitano sempre a ripercorrere il passato. Quando Arcudi fa questo discorso relativo all'infrastrutture, ad esempio il nodo di Perugia, ma il nodo Di Perugia non è stato certo il centrodestra che è stato sempre in opposizione a portare avanti le scelte.

Quando venne Di Pietro - e qui chiudo ma io lo ricordo perché ero presente - chiese di Pietro: abbiamo i finanziamenti e le risorse soltanto per una infrastruttura umbra. Allora disse l'elenco, nodo di Perugia, Quadrilatero eccetera. Locchi era davanti a me seduto, quando Di Pietro fece questa proposta la Lorenzetti disse: Quadrilatero. Locchi non proferì parola, non disse niente per difendere il nodo di Perugia. Quindi questo nodo di Perugia non è certo colpa del centrodestra, ma è responsabilità della sinistra che come sempre non ha saputo fare delle scelte strategiche e strutturali, nella nostra Regione e quindi nella nostra Perugia.

Io credo che l'importanza di questo bilancio sia nel passato, ma anche nel futuro. Non dimentichiamo che l'anticipazione di cassa, quando ci fu l'incontro a luglio tra Andrea Romizi e Boccali era un'anticipazione di cassa che era a meno 36 milioni.

Considerate che io per puro caso fui Presidente della Commissione Bilancio negli ultimi 8 mesi. Nel mese di marzo, l'anticipazione era di 3 milioni, 2 milioni e mezzo, quindi arrivare in pochi mesi prima della campagna elettorale a 36 milioni rappresenta una cosa importante e delicatissima, per coloro, soprattutto la Giunta,

l'Assessore, il Sindaco, arrivavano in quel momento. Io do un giudizio positivo a molti interventi che vengono fatti per la prima volta con questo bilancio di previsione, piccola cosa ma importante inserita nel segmento della TARI, che non è stata ricordata ma vorrei ricordarla, l'ha ricordata credo l'assessore... Quella relativa per la prima volta al pagamento, quindi l'esenzione della TARI sulle zone di Monte Giglione le tre zone sempre penalizzate in questi anni, sia dai materiali, sia dalle discariche, Borgo Giglione, Pietramelina e Ponte Rio. Questi finanziamenti che la Regione aveva dato sempre e non erano stati mai utilizzati dalla Sinistra per non per voce corrente, non certo per i posti per cui sono erano destinati, offrono la possibilità ha centinaia di famiglie di non pagare la TARI.

Famiglie che ad esempio, io sono stato come prima Commissione con Piro, con i Consiglieri nostri ed abbiamo verificato sul posto la gravità della situazione. Quindi il fatto di non pagare la TARI, oppure di pagarla al 50% rappresenta un segnale importante per queste famiglie che in tutti questi anni hanno subito una penalizzazione importante.

Queste 270 mila euro sono ben spese che avranno certamente un ritorno. Io vorrei dare un'indicazione anche dei segnali importanti che ha dato in questo bilancio la Giunta, Cristina Bertinelli, per quanto riguarda il settore dell'edilizia. Non è vero quello che dice Arcudi, non lasciamoci illudere dal fatto che Renzi abbia portato avanti una politica abitativa con questa cosa. Sì c'è stata una riduzione delle seconde case dell'IMU al 25%, ma è riferita soltanto ai proprietari che stipulano i contratti a canone concordato.

Quindi c'è un incentivo, un segnale modesto ma c'è un incentivo per questi contratti, quindi ricordiamoci che in questo anno 2016, già... Scusa Presidente.

PRESIDENTE VARASANO

Sì, consigliere Fronduti. Prego.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Già nel 2015 c'è stato un incremento del 18,5% dei contratti concordati rispetto ai contratti liberi, si prevede nel 2016 con questo intervento totale, non come abbiamo fatto il Comune di Perugia, oppure benissimo, per la prima volta è l'unica città.

Con questo intervento totale di Renzi ci sarà una forte stipula dei contratti concordati, si prevede circa un 35%. Quindi su un totale dei contratti, un 60% sarà a canone concordato.

Dico questo, perché quindi ci sarà un'ulteriore riduzione da parte delle risorse tributarie, pagate dai proprietari, rispetto alla situazione attuale, quindi bisogna anche nel bilancio prevedere questo meno che ci sarà grazie a questa cosa. Ma io l'aspetto che noto di più, anche quello di potere dare delle agevolazioni a proprietari che stipulano i contratti concordati perché è un segnale importante, che le altre città non hanno dato, hanno dato soltanto dei segnali modesti di riduzione dell'IMU, ma non a ritorno dell'IMU, che pertanto Perugia rappresenta oggi l'unico esempio e ditelo questo, l'unico esempio in Italia di rimborso dell'IMU per le proprie delle seconde case.

Io quindi credo che un segnale che porta avanti anche un discorso relativo al rilancio dell'edilizia abitativa sulla nostra città, sia sul segmento del recupero, ma sia anche in parte sul segmento delle nuove costruzioni.

Quindi vado sulla TOSAP. Sulla TOSAP abbiamo confermato quello che c'era l'anno scorso, io mi auguro che si possa nel 2016 trovare le risorse per mantenere il secondo punto del programma, cioè quello dell'abolizione di tutta la TOSAP, per quanto riguarda poi l'addizionale IRPEF io vorrei dire a Arcudi, ma purtroppo è uscito, lui parla e poi non... vorrei ricordare a ARCUDI che nel 2005 la TOSAP era 0,1. Cioè entravano al Comune circa 700 mila euro.

Nel 2006, all'improvviso fu introdotta la TOSAP al 6%, con l'impegno sottoscritto da tutti i componenti del tavolo di partecipazioni, mi ricordo che c'era anche Cristina Rosetti che i Sindacati chiesero all'Amministrazione, che era una tantum questo 06, per riportarlo allo 05, 04.

Invece l'anno successivo a causa del buco di bilancio fu portato l'addizionale IRPEF allo 08, con un introito da 700 mila euro, a 17 mila euro. Scusate, 17 milioni di euro.

Questo che è stato mantenuto in questi anni, oggi siamo a 16 milioni, quindi è compatibile con tutta la situazione.

Due cose. Una quella relativa alle entrate tributarie circa il 60% di entrata tributaria sono di una sola categoria, quella dei proprietari di casa e quindi questo intervento così importante, credo che rappresenta circa il 67% che concorre sul bilancio, 120 milioni di euro su 180 milioni di entrate tributarie.

Io vorrei ricordare anche...

PRESIDENTE VARASANO

Prego, consigliere Fronduti. Concluda ha quasi finito il tempo. Prego.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Sulle partecipate, io credo che occorre dare dei segnali. Dare dei segnali sotto soprattutto sull'aeroporto e la stessa Gesenu e per quanto riguarda il trasporto, quindi il Minimetrò.

Io condivido con Numerini questo discorso relativo al Minimetrò, ma non possiamo permettere che il futuro fino al 2035, il Comune di Perugia paghi un affitto, una locazione a queste 13 imprese che formano la società che ha costruito e pagate quindi da questa cosa.

Quindi dobbiamo fare sì, dobbiamo trovare un'ottimizzazione di questa cosa. Io vedrei bene, per esempio, anziché rinunciare, attivare quello che già abbiamo fatto 4 anni fa che poi è rimasto lettera morta, ma abbiamo fatto il monitoraggio, i costi, il progetto, c'è tutto. Visto che il nodo non si farà mai, il nodino è una soluzione semplificativa che non esiste, perché abbiamo visto quello che è successo poi quando è stato fatto il nodino c'era Umbra e Foligno, quella di potere sviluppare ed attuare la viabilità con il Minimetrò, da Pian di Massiano, fino all'ospedale Santa Maria della Misericordia.

Tutto il rilevato, niente in trincea, costi bassissimi. L'altro aspetto dell'aeroporto dove abbiamo messo 88 mila euro, mi sembra 88 mila euro di capitale, di ricapitalizzazione. Dobbiamo stare attenti perché Perugia come ha sempre detto Andrea, rappresenta il punto di riferimento, l'aeroporto è di Perugia, l'aeroporto di Sant'Egidio, quindi occorre un impegno ma anche una riflessione sull'ultimo passato quando abbiamo sempre detto, anche dieci anni fa, quindici anni fa, che due erano le condizioni, quella relativa ai passeggeri, quindi il contatto con le grandi linee, i grandi vettori, ma soprattutto oggi, che finalmente, dico io, non c'è più fagotti.

Fagotti messo dalla Lorenzetti per tutelare certi sistemi, vi ricordati quali erano, compresa la Commissione che formò lei, oggi purtroppo non hanno più senso.

Io ringrazio di nuovo il Sindaco e l'assessore Bertinelli per quello che sono riusciti a poter comporre in un momento difficile, vedrei il segnale quello delle sanzioni stradali. Noi abbiamo vissuto un periodo terribile, con 110 mila multe nel 2006, sono entrati 13 milioni di euro. Allora, questa cosa è necessaria portarla fino a 6 milioni oppure si può ridurre come tra l'altro ha indicato anche il collegio di probiviri di ridurre fino ai 5 milioni e 500, proprio per evitare una tensione con la nostra gente, con il nostro popolo di Perugia, grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Fronduti, la parola al consigliere Leonardi.

CONSIGLIERE LEONARDI

Grazie, Presidente. Io non vorrei entrare in polemica con l'opposizione per i discorsi demagogici sentiti, perché capisco il ruolo da loro rivestito anche se ritengo che certi discorsi non siano rispettosi dei cittadini intervenuti, lo dimostra anche i risultati delle amministrative. ... (Intervento fuori microfono).

Io l'ho ascoltata e non l'ho interrotta, non condividendo quello che stava dicendo.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, consigliere Leonardi, prosegua.

CONSIGLIERE LEONARDI

Posso avere l'opinione e ritenere che certi discorsi non siano rispettosi di cittadini? Io oltre che Consigliere sono cittadino e non mi sento rispettata da certi discorsi, che sono pura demagogia. Grazie. Posso? ... (Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE STURIANO

Ne è ancora convinto o richiesta ultronea che dice? Ultronea. Prego, consigliere Leonardi. ... (Intervento fuori microfono). Consiglieri per favore, ciascuno al proprio posto. Prego, consigliere Leonardi.

CONSIGLIERE LEONARDI

Io vorrei, come ha sottolineato il consigliere Numerini, sottolineare in maniera molto sintetica come determinate questioni evidenziate dall'opposizione, come l'esternalizzazione del servizio alle mense scolastiche o il servizio degli asilo nido, siano in realtà avviate o le dimostra la documentazione, non ce lo inventiamo noi, dalla precedente Amministrazione. Questo non significa che obbligatoriamente era un percorso che doveva essere proseguito, evidentemente però l'aver non affrontato determinate questioni, come il personale ai servizi educativi, come la questione delle manutenzioni alle strutture utilizzate per gli asili, hanno portato questa Amministrazione ad affrontare oggi una situazione veramente difficile.

Io ritengo che innanzitutto sia da ringraziare l'assessore Bertinelli per il lavoro che sta facendo, che ha fatto, per l'impegno e per i sacrifici. Certamente non compensati dalla remunerazione che riceve.

Io ritengo che questo bilancio abbia sicuramente tanti aspetti positivi, il tentativo di razionalizzare la spesa, l'oculatazza con cui sono stati accantonati fondi per far fronte a crediti di dubbia esigibilità e credo che per la prima volta l'abbia fatto questa Amministrazione, già dal 2015.

Ritengo che gli investimenti sulle opere siano un segnale importante che questa città apprezza. Io ritengo che però ci siano anche altri segnali che vanno dati e che i cittadini attendono.

Ritengo che quello che è stato fatto finora sicuramente in situazioni di emergenza, vada in qualche modo, come impegno incrementato, perché un dato non può essere trascurato, 160 milioni di crediti non riscossi sono un problema per questa Amministrazione, non è un problema soltanto di questi due anni di Amministrazione Romizi, evidentemente è un problema che ci portiamo dietro dal passato, ma questo non significa che non si debba fare un'inversione di marcia sulle modalità con cui concretamente questi crediti si vanno a riscuotere. Ritengo che l'opera dell'Amministrazione, come del resto prescrive la legge debba essere guidata da criteri di trasparenza, efficienza, ma anche efficacia, evidentemente se siamo arrivati ad accumulare 160 milioni di crediti non riscossi, qualcosa sull'efficacia è mancato.

Questa Amministrazione come ha sottolineato il consigliere Sorcini, ha l'obbligo di vigilare, di controllare, anche per gratificare quelle risorse, ce ne sono tantissime in questo Comune, che lavorano correttamente con impegno, ma che rischiano di vedere vanificato l'impegno, il lavoro, se chi deve controllare e come ha detto il consigliere Sorcini ed anche adeguatamente remunerato non lo fa o per primo non si adegua a quelli che sono i criteri che devono essere seguiti nella gestione della cosa pubblica. Perché è cosa pubblica, non è la cosa dei singoli, quindi il rispetto delle regole, rispetto della legge su tutti i livelli, purtroppo viviamo in un paese dove le fonti del diritto sono complicate, però non per questo vanno ignorate.

Quindi quello che mi senso di dire, oltre a ringraziare per l'impegno nella gestione di una situazione certamente difficile, messa ancora più in difficoltà l'Amministrazione dai tagli che ci sono stati ed i trasferimenti da parte dello Stato che non possono essere comunque sottaciuti, però è evidente che nell'aver correttamente gestito l'ordinario, qualcosa di più deve essere fatto nel gestire lo straordinario, lo straordinario che sono crediti invasivi, la capacità di andare a recuperare queste risorse, consentirebbe forse all'Amministrazione di affrontare in modo diverso determinate tematiche, non per ultimo anche quello delle ristrutturazioni, delle strutture adibite ad asili. Anche se avviato da precedenti amministrazioni, non è un percorso obbligato, se riuscissimo ad efficientare, a rendere più efficace il nostro sistema di riscossione e crediti, forse, non soltanto per quello, perché poi non è detto che sia un sistema fallace quello dell'esternalizzazione del servizio, possa portare anche a scelte di tipo diverso. Ma comunque risorse che noi andiamo a recuperare, ci consentirebbero anche, secondo me ed ancora di più quello che è stato fatto finora, di andare incontro alle tante esigenze dei cittadini.

Ovviamente i segnali ci sono ed i cittadini si rendono conto come per la prima volta nonostante le difficoltà, nonostante i tagli, nonostante lo stato molto spesso predichi bene e chiedi l'efficientamento agli enti comunali e poi non paga per primo quello che deve agli enti stessi, io ritengo che il segnale di una riduzione di un tributo come la TARI, oppure per la prima volta l'aver compensato parzialmente o totalmente il disagio sia segnali forti. Credo che però si possa fare ancora meglio. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Leonardi. La parola al consigliere Perari.

CONSIGLIERE PERARI

Grazie, Presidente. Cercherò di essere nei limiti del possibile sintetico, sia per raccogliere l'invito del consigliere Cenci e sia poi per ascoltare il Sindaco.

Mi ero fatto una scaletta mentale prima di questo Consiglio Comunale odierno, che non potrò rispettare, sia perché la discussione poi in Consiglio Comunale prevede ovviamente, mette sul tavolo altri temi a cui desidero rispondere.

Partirei dall'intervento del consigliere Mencaroni. Un po' di polemica la faccio a differenza della consigliera Leonardi, il capogruppo non se ne abbia a male.

Una sua grande parte dell'intervento era dedicata al fatto che questo bilancio non sarebbe stato partecipato. Se partecipazione intendi quello che io ho visto fare negli anni passati, io dico per fortuna che non c'è stata la partecipazione. Perché non ti sfuggirà che il sistema adottato dalle vecchie amministrazioni era esattamente quello del principio del centralismo democratico, che tu forse non conosci ma che studierai nei libri che però puoi studiare nei libri di storia.

Era una falsa partecipazione, qui c'è anche un ex Presidente della circoscrizione, lo sa, le decisioni erano prese dal vertice e dall'alto. Poi partecipavano verso il basso, ma era esattamente l'inverso del metodo democratico inteso nel senso classico, dove le decisioni dovrebbero partecipare dal basso poi arrivare verso l'alto, era esattamente l'inverso.

Poi non è che mi nascondo il fatto che magari partecipando alle circoscrizioni un Presidente della circoscrizione poteva inserire un intervento piuttosto che altro, eccetera, però non ci nascondiamo dietro ad un dito. Ciò che il Comune di Perugia, tranne alcune eccezioni nella sua storia di 70 anni, tranne alcuni eccezioni dove si intendeva imporre un metodo democratico e liberale vero, in realtà, c'era il principio del centralismo democratico. Ciò che era partecipazione e partecipazione, partecipazione non lo era nel reale senso del termine.

Quindi questa accusa secondo me va respinta al mittente, è uno sbagliare obiettivo.

Io capisco che difficoltà di chi oggi siede nei banchi dell'opposizione nell'attare bilanci e politiche che in gran parte sono condizionati dagli ultimi 15 anni – 20 anni di governo. Perché questo è. Mi associo ai complimenti che sono stati fatti all'assessore Bertinelli, io lo dico in ogni occasione, ovviamente ha avuto davanti un percorso molto difficile, non ce lo nascondiamo, però purtroppo va ricordato fino ad un paio di anni fa, il Comune di Perugia era tecnicamente fallito, era tecnicamente fallito per tutte le problematiche che poi sono emerse e che sono state dette dal Movimento 5 Stelle eccetera. Questo è il punto di partenza di questa nuova Amministrazione, questo è il punto di partenza, per cui davanti a sé questa Amministrazione aveva e ha ancora un percorso difficilissimo, ovviamente, perché il punto di partenza è questo. Siamo ingenerosi, qui mi rivolgo a Cristina Rosetti, della quale pure apprezzo alcune critiche e ne condivido anche alcune critiche che vengono poste sul tavolo all'Amministrazione, della quale secondo me l'Amministrazione deve fare tesoro.

Così pure come condivido alcune cose dette dal consigliere Sorcini o da altri Consiglieri che criticano anche alcuni aspetti diciamo di questa Amministrazione, perché la nostra Amministrazione liberale, si tiene anche conto, quindi ciò che non condivido sono i titoli del giornale dell'altro giorno, perché due o tre Consiglieri si sono astenuti su un emendamento, su due emendamenti, maggioranza a pezzi.

Ma forse la notizia dei giornali era che il gruppo del PD non aveva votato un emendamento dove dentro c'era contenuto un finanziamento all'ARCI, forse quella doveva essere la notizia, non la maggioranza... troppo basso, esatto. Altrimenti sarebbe stato... (Intervento fuori microfono). Questa era la vera notizia giornalistica, non che i consiglieri di maggioranza che sanno perfettamente che tra il Consiglio Comunale e la Giunta ci sono due ruoli distinti, ben netti dati dalla legge e che quindi c'è una dialettica normalissima, soprattutto su alcuni emendamenti che sono arrivati, è naturalmente, con urgenza, ci ha spiegato oggi l'assessore Bertinelli, la genesi soprattutto di quel maxi emendamento, sulla quale esprimo anche qualche perplessità tecnica, ma poi ne parleremo dopo del famoso maxi emendamento, qual è il problema? Il Consiglio Comunale ha un ruolo di indirizzo e di controllo sull'operato della Giunta.

La Giunta ovviamente ha il ruolo di amministrare, quindi siamo ovviamente maggioranza, ma se c'è qualche sottolineatura, da qualsiasi Consigliere di maggioranza proviene è fatta a fin di bene, a mio modo... io la vedo così. Non vedo mali intenzioni, in delle sottolineature che potranno essere raccolte, potranno essere elaborate dalla Giunta ed auspicabilmente anche fatte proprie, probabilmente non tutte.

Quindi secondo me erano esagerati, Assessore, i titoli dei giornali, dei quali non ci si deve spaventare, perché anche loro fanno il loro gioco, il loro ruolo che è quello di dare la notizia. Se fossero andati più nel merito e nei contenuti, probabilmente i titoli sarebbero stati diversi, ma di questo emendamento ne parleremo dopo.

Per venire all'intervento della consigliera Rosetti, secondo me un po' ingeneroso, proprio perché non... non è che me la prendo con te. Secondo me un po' ingeneroso perché non considera sufficiente, come ho detto all'inizio del mio intervento, quello che era il punto di partenza, il punto da cui questa Amministrazione è partita. È un livello zero, un livello zero anche della città, qui si comprendono le difficoltà dei giovani, del PD odierni che siedono in quest'aula Consiliare, chiaramente nel criticare, nello svolgere un ruolo di opposizione efficace, puntuale, proprio perché la città era veramente messa male.

C'è stata una sorta di ribellione, anche coloro che si sono astenuti, che non sono andati a votare hanno consentito l'ingresso di un'Amministrazione diversa e hanno parlato con quella astensione importante che al secondo turno non sono andati a votare o hanno spostato il loro voto da destra a sinistra. Ma si lamenta che non c'è, certo, alcune criticità ci sono, il fondo di accantonamenti, ma anche qui bisogna vedere, negli anni passati non c'era per niente il fondo accantonamenti. Tu dici che non sarà... non sono le cifre del quale l'Assessore Bertinelli ha parlato e ci ha parlato, per cui, passare da un fondo quasi zero a quello che abbiamo oggi, significa avere introdotto dei principi di prudenza e di ragionevolezza che non c'erano negli anni passati, nel bilancio.

Non voglio ripercorrere quelli che sono i punti positivi per non essere ovviamente ripetitivo, perché sono stati detti dai colleghi, ma ci sono molti punti, ovviamente di pregio ed invece voglio concentrare la mia attenzione sulla seconda parte dell'intervento, che è quello di dare alcuni stimoli alla Giunta.

Il primo, ma quello sui servizi pubblici, questo l'ho sentito dire anche dalla consigliera Rosetti eccetera, secondo me le opposizioni si attardano su una discussione vecchia e stravecchia, ideologica, che è quella della distinzione tra servizi pubblici e privati.

Qui ha detto bene Otello Numerini, ciò che importa non è se il servizio è privato, è tutto in mano al pubblico, ma è l'efficacia, l'efficienza, l'economicità del servizio pubblico, cosa soprattutto estremamente importante in questi anni di crisi. Cioè dire a me che un servizio deve essere necessariamente pubblico o deve essere privato, dirlo aprioristicamente è una discussione assolutamente ideologica che non tiene conto del beneficio e di ciò che tu vai a dare al cittadino, ciò che è importante è il fine, è l'economicità del servizio che poi sia svolto dal Comune, sia svolto da un privato, l'importante è che il Comune ovviamente, controlli, l'importante è il servizio, è la centralità dell'uomo, è la centralità del servizio qualunque esso sia, può essere il servizio di raccolta dei rifiuti, può essere il servizio ovviamente dell'acqua, può essere il servizio degli asili, qualsiasi altro... può essere quello dei trasporti.

Non dobbiamo nelle discussioni impregnarci di ideologismo, sono assolutamente superati, non interessano più ai cittadini. Ciò che conta è l'efficacia, l'economicità e l'efficienza del servizio, qualunque esso sia. Su questo la maggioranza ha le idee molto chiare, come vediamo dai vari interventi, su questo siamo tutti d'accordo, ciò che conta è il servizio e la centralità dell'uomo che riceve questo servizio, del cittadino.

Questo mi piaceva sottolinearlo una volta per tutte, così come ci ha ricordato anche il consigliere Sorcini del quale condivido tutto l'intervento, ma sulle cose che si possono migliorare è stato molto esplicito il consigliere Numerini sul Minimetrò.

Qui chiede alla Giunta una particolare attenzione. Io sono sempre stato convinto, anche quando non militavo in questa parte politica che il Minimetrò fosse un'opera che non serviva alla città in radice, l'ho detto più volte, l'ho detto all'epoca, l'ho detto anche in... Così come ha detto anche qualche padre ideatore del Minimetrò.

Oggi però io recentemente ho chiesto, su questo chiedo un impegno alla Giunta, ho chiesto all'Amministratore del Minimetrò e non ho ancora avuto una risposta, di avere la copia dei contratti, semplicemente di manutenzione del Minimetrò con le varie società che si occupano delle manutenzioni, non ho ancora avuto una risposta e non ho problemi a dirlo pubblicamente.

Io voglio vedere quei contratti, ho diritto come Consigliere comunale ma anche come cittadino, li voglio leggere, li voglio comprendere e voglio capire e voglio una risposta. Perché sono con vinto, perché così mi è stato detto da ingegneri esperti in materia trasportistica, che il costo di manutenzione che poi ha un riverbero nei bilanci del Comune, importante, se ha un costo di manutenzione esorbitante che ovviamente proviene dalle Amministrazioni passate.

Su questo forse signor Sindaco, su questo come su qualche altra questione diciamo analoga, consigliere Sorcini, la consigliera Leonardi, non ho sentito l'intervento... il consigliere Camicia, anche altri Consiglieri di maggioranza, chiedono un cambio di passo diciamo, che dopo due anni è naturalmente che avvenga.

Incidere maggiormente su quello che vado a definire, si è strutturato chiaramente come un regime di Provincia dopo 70... che è naturale, non dico una cosa... non si devono offendere i colleghi, è naturale che quando c'è un Governo dello stesso segno, questo ovunque avviene, c'è un Governo sempre dello stesso segno, si creano chiaramente delle incrostazioni, si creano dei privilegi e noi siamo contro i privilegi, siamo a favore di tutti.

Ecco perché sull'emendamento dell'ARCI è scattata un po' la molla al naso senza entrare troppo nel merito, che è un'associazione importantissima per la città, qualcuno mi ha detto: "Ma tu ti vuoi mettere contro l'ARCI?", ma io non mi voglio mettere contro nessuno, figuratevi che l'immigrato che ospitavo in casa mia fa i corsi di lingua all'ARCI, quindi che problema c'è. Ho scelto l'ARCI perché era vicino e perché offre un servizio, però ovviamente siamo contro i privilegi, abbiamo visto che queste associazioni nel corso degli anni, ci sono state riunioni in V Commissione eccetera, probabilmente ha avuto più di qualche altra associazione che era di altro segno, di altra natura politica. Allora con moderazione, come ci ha insegnato il Sindaco Romizi, con passo anche lento che io condivido, ma vogliamo che si incida, perché anche io ho imparato qualcosa dal nuovo corso pur essendo tanti anni in Consiglio Comunale, vorremmo che su quelle che sono le incrostazioni che portiamo dietro dal passato, si vada ad incidere, perché sono con vinto – e mi avvio alla conclusione – sono convinto perché lo sostengo da sempre, che si possono liberare risorse così com'è stato fatto, molto diligentemente, per questo ringrazio l'assessore Bertinelli che ha svolto bene il suo lavoro, così come è stato fatto ma sono convinto, non perché sia contro in generale la spesa generale, ma perché attenzione, c'è una spesa pubblica che genera ricchezza, genera sviluppo e c'è una spesa pubblica che è una mano morta. C'è una spesa pubblica che è privilegio, questo lo dico in termini generali.

Com'è privilegio la pensione dell'Avvocato Cartasegna, che ricordo a tutti, ovviamente, essere un privilegio.

I privilegi non generano sviluppo. Quindi noi, sono convinto che l'Amministrazione, chi amministra gli Assessori, coglieranno questo appello e faccio un esempio.

È uscita recentemente la notizia che a seguito della nuova nomina fatta dal Ministro ai Beni Culturali del nuovo direttore, quindi voglio fare un plauso, il museo per eccellenza perugino, ma credo anche gli altri, hanno avuto un incremento di visitatori grazie alle innovazioni, un incremento di visitatori mi pare del 13% o del 17%, non mi ricordo se invento i dati ed un incremento anche delle entrate del 13%.

Allora è così che voglio questa nuova Amministrazione. È stata definita Perugia forse la città più bella d'Italia, perché così è, se uno la sa leggere con gli occhi della storia, se uno immagina al posto della Rocca Paolina odierno il quartiere di Baglioni o anche la Rocca Paolina, così come una volta, forse è una delle città più belle d'Italia e noi dobbiamo da questo trarre risorse, portare investimenti.

Vado alla conclusione, il Direttore si lamentava che molti dei turisti vengono a Perugia e stanno soltanto un giorno, dovremmo essere capaci ovviamente di attrarli, di farli stare a Perugia e di portare ricchezza, perché questo è petrolio dell'Italia, basta pensare che l'Umbria è una Regione che ha una grande parte dei beni culturali, storici che sono in Italia, quindi pensate voi quante... su questo e vado alla conclusione, l'Amministrazione dovrà farsi carico di tre o quattro grandi questioni. Che sono queste ovviamente di ridurre il grasso che i Partiti che hanno governato Perugia, un sistema che io ho conosciuto da vicino, va ridotto ulteriormente con coraggio, per liberare risorse economiche, a favore dei cittadini, a favore dell'Amministrazione. Occuparci dei trasporti, come dice bene la Rosetti, ovviamente il problema dei rifiuti e chiudo, mi scusino i colleghi, il problema dei rifiuti, anche lì senza... lancio un appello, vediamo quello che succede nei prossimi giorni, se non succederà niente non mi nasconderei dietro un dito – chiudo – proprio perché non sono appassionato della discussione aprioristica tra pubblico e privato se il Comune riassumesse, se il Comune riassumesse direttamente su di sé, se non si dovesse sbloccare la situazione, il servizio direttamente per poi arrivare ovviamente a delle evoluzioni. Ma lo stallo odierno non ci fa bene.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Cenci io direi di proseguire altresì, quello del consigliere Bistocchi dovrebbe essere l'ultimo intervento, chiude il Sindaco, facciamo una piccola pausa, poi riprendiamo con gli emendamenti. Piccola, mezzora di pausa.

Prego, la parola al consigliere Bistocchi. Se era questo che voleva chiedere l'ho anticipata.

Prego, consigliere Bistocchi.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Dunque io sarò breve e non sarò ripresa dal Presidente sui tempi, però intanto lo invito, siccome è sempre così garbato nei modi a non essere arrogante, con un Consigliere d'opposizione che chiede la verifica del numero legale. Perché se l'ha chiesta un motivo c'è, io non sono brava in matematica lo sanno tutti, però fino a 33 ci arrivo bene. Quindi chiedo un po' di garbo istituzionale.

Detto ciò è stato detto molto dai miei colleghi, lo condivido e non lo ripeto aggiungo solo un punto, che è quello dei servizi educativi ed all'infanzia.

Per la prima volta delle educatrici hanno perso il posto di lavoro, un asilo nido chiude nonostante i genitori fosse già stato dato, consegnato, il modello per l'iscrizione e del servizio di ristorazione, di refezione scolastica non se ne sa nulla. Questo in una battuta, perché voglio rispettare la promessa fatta al Presidente, perché ho il dono della sintesi.

In modo più approfondito questi temi sono stati discussi ieri, una conferenza stampa, anzi io approfitto anche per ringraziare i colleghi di maggioranza che ci hanno consentito di sospendere la Commissione se pur per poco, in cui PD e PSI hanno chiesto le dimissioni dell'assessore Waguè, mi dispiace che ora non è presente, ma ovviamente la colpa non è mia, il cui comportamento è grave su più fronti, il primo perché ovviamente è responsabile di questo smantellamento plurimo dei servizi educativi all'infanzia, ma anche responsabile e per me scusate questa è la cosa più grave. Forse alcuni di voi lo hanno seguito, c'era il consigliere Tracchegiani, responsabile di avere abbandonato un'assemblea pubblica, organizzata dai cittadini a Collestrada la settimana scorsa.

Io non voglio insegnare niente a nessuno, per quanto forse potrei, ma non lo farò, però non si abbandona un'assemblea pubblica organizzata dai cittadini su un tema che abbiamo causato noi, su un problema che ha causato e che ha creato il Comune e l'Amministrazione. Uno si resta, due – Sindaco questo è per lei - soprattutto ci si va alle Assemblee pubbliche, soprattutto se si è stati invitati e mi risulta ovviamente che sia stato invitato.

Io questo lo dico criticando, ma anche con dispiacere, è stato in quell'occasione, ma è stata l'ultima di una lunga serie, in quell'occasione Sindaco, lei è stato il grande assente.

È un dispiacere perché, io non so per quanto si vuole continuare a fare della latitanza una strategia politica, io continuo a dire, mi sento di dire che non paga, che è una strategia che a lungo andare non paga.

Io al posto suo mi sarei risparmiata altro, mi sarei risparmiata i vari like su Facebook, a posto di assistenti, di assessori, quindi dipendenti comunali, che su Facebook offendono l'opposizione e di questo, Presidente glielo dico, la prossima volta ne parliamo una volta per tutte, perché quando è troppo è troppo. La misura è colma.

Mi sarei risparmiato questo, non mi sarei risparmiato invece, davanti ai cittadini ed ai problemi che lo ripeto, questa Amministrazione e questo Comune ha creato e ha causato. Basta non aggiungo allo, però Presidente questa cosa se la mette in agenda, perché quando è troppo è troppo e per dillo io, vuol dire che proprio non ce n'è più per nessuno.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Bistocchi. Io non li ho avevo neanche visti, mi è arrivato qualche input ora. La parola al consigliere Tracchegiani, poi il Sindaco a chiudere.

CONSIGLIERE TRACCHEGIANI

Grazie, Presidente. Innanzitutto volevo anche io ringraziare l'Assessore per il bilancio, per come è stato stilato e ringraziarlo soprattutto per l'accoglimento della mia proposta per quanto riguarda le agevolazioni TARI per gli ultra sessantacinquenni e con handicap. Cosa che è stato fatto come giustamente ha detto l'Assessore, anche dai Comuni vicini e secondo me l'opposizione questa volta si è persa una grande occasione, un'occasione perché hanno addirittura votato contro. Non capisco questo discorso di votale contro a delle politiche che fanno sugli altri Comuni di centrosinistra, ma questo chiaramente, questo secondo me è anche la conseguenza del duello a distanza che esiste all'interno della Regione fra lo stesso Partito Democratico che come... poi io non volevo intervenire oggi, ma intervengo perché sono stato chiamato in causa dalla Consigliera per quanto riguarda il problema di Collestrada ed io penso che è stato un gioco da ragazzi per voi, organizzare un'Assemblea pubblica, cercando di trarre un tranello al Sindaco e giustamente è venuto l'assessore Waguè ed io l'ho accompagnato volentieri, perché avete strumentalizzato un qualcosa che non... se queste sono le assemblee pubbliche, il modo di coinvolgere la popolazione come dice il Capogruppo Mencaroni, io penso che questo è il modo assolutamente sbagliato di fare. Convocare tutte le truppe cammellate e fare una situazione del genere a livello di Collestrada come avete fatto, quando voi ci sapete benissimo che la Regione ha sempre prorogato, non ha prorogato ma messa a norma degli uffici scolastici, questa è una cosa che chiaramente vi è stata lacata dall'alto.

Io comunque concludo dicendo che voterò a favore di questo bilancio, è un bilancio positivo e secondo me è ancora più positivo se noi consideriamo anche l'opera che ha portato anche l'assessore Calabrese, perché consideriamo che non abbiamo parlato della banda larga, che non è stata inserita all'interno del bilancio, però sono già 100 milioni di euro, che si può dire che il bilancio, a mio avviso, chiude ancora più in attivo di quello che è stato percepito. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Tracchegiani, la discussione generale è conclusa, adesso la parola al signor Sindaco. Io ogni ino faccio un po' fatica a proseguire nell'impegno politico in un panorama nazionale, cittadino che qualche perplessità la solleva tanti. Noi siamo ormai abituati in questo paese, che si può dire qualsiasi cosa, fondandola sul nulla, strumentalizzando tutto, senza dovere rispondere a nessuno.

Questo ormai è un po' il patentino che ci siamo attribuiti, dopodiché la conseguenza che forse abbiamo sottovalutato è che la credibilità della politica in Italia è a pari a zero.

Questa è la conseguenza.

Quindi anche in quel caso si è visto sul breve e non sul lungo. Cacca addosso a tutti. Le versioni più contrastanti, oggi è notte, oggi è giorno, oggi è pomeriggio, è mattina, esistono 40 città, non ne esiste una, quindi non c'è mai la possibilità di calare, non dico in maniera oggettiva, ma in maniera così più argomentata delle valutazioni. Siamo abituati tutti.

L'ultima esperienza è questa dei servizi educativi che io trovo, consentitemi imbarazzante. Io trovo imbarazzante l'atteggiamento del PD ed anche dei socialisti, su questo tema, imbarazzante. Perché se i cicchetti me li posso anche prendere da chi non ha governato negli anni passati, me li prendo, le critiche me le posso prendere anche dai miei Consiglieri di maggioranza, io provo imbarazzo per voi quando vedo che si strumentalizza l'ansia delle educatrici, le preoccupazioni dei genitori, semplicemente per avere un po' di consenso.

Anche qua, io sentivo prima, capogruppo Mencaroni, uno poi dai capigruppo si aspetterebbe delle valutazioni un pochino più corpose e politiche.

Ogni volta c'è il pagellino, avete vinto con pochi voti, ogni volta è il mantra, quindi probabilmente ancora il Capogruppo Mencaroni è uscito dalla sofferenza della sconfitta, si dice, si parla di macelleria sociale, ne hanno parlato altri Consiglieri e ne ha parlato anche Nilo Arcudi, Macelleria sociale.

Si parla di un'Amministrazione che ha ridotto le risorse sul sociale, sulle scuole, sui servizi, ma dove? Ma dove? Allora questo qua, dire queste cose è essere non corretti, ma non con il Sindaco, tanto il Sindaco ha la gastrite, adesso le spalle se le sta facendo larghe, vuol dire non essere corretti.

Ma un minimo di deontologia, un minimo, così come c'è nelle professioni, anche nella politica, la si vuole restituire oppure ancora per 20 anni, 30 anni, continuiamo ad avvelenare questo paese con le notizie non vere ed infondate. Allora i tagli sul sociale non ci sono stati e se quest'Amministrazione è riuscita a mettere mano alle macerie che avete lasciato lo ha fatto perché ha contenuto e riqualificato la spesa, non tagliando. Prima si diceva poca cosa, la TARI, poca cosa la TARI IL 10% quando insomma, per 10 anni, ogni anno non si capisce come mai aumentata del milione, il milione. Tra l'altro questi conti, quando avrò più tempo me li andrò a riguardare, adesso non ho tempo. Dimensione del 10%, in un anno con anche la posta dei 3 milioni e passa come fondo di svalutazione e crediti, poca cosa.

Quindi delle margherite. Certamente sulla tassa di soggiorno il mio intervento è stato più simbolico. Ma quello che voi vedete, quindi il 10% della TARI, tassa di soggiorno, quello che si è fatto, diciamo l'immagine che mi immagino, scusate la ripetizione, è questa: sono dei primi germogli di una pianta che ancora si vede poco, ma che sta mettendo delle radici profonde. Cioè quello che magari forse non avete ben colto, non sono tanto le nuove foglioline con la rugiada sopra, i fiorellini, ma sono le radici profonde che sono state messe sotto, per evitare di incorrere in quello che tutti voi conoscete.

Il capogruppo del PD dice che non esiste il buco di bilancio. Anche qua, riscriviamo i bilanci, ricertifichiamoli, riscriviamo i fatti, tanto ripeto, ormai sforzi qualsiasi cosa.

Ogni tanto posso dire anche questo come sfogo, ogni tanto se magari il Sindaco è anche poco portato ad intervenire in Consiglio Comunale è perché da questo punto di vista o il livello delle nostre discussioni si alza un po' o se le regole sono quelle che ognuno può dire qualsiasi cosa, allora è chiaro che gli stimoli sono anche minori.

Vi dicevo, quando si parla di un contenimento di 12 milioni di euro, quando si parla della spesa, quando si parla di poste 72 milioni di euro accantonati come fondi per i crediti di dubbia esigibilità, non si vedono nell'oggi. Ma ci sono 8 terra, le radici sono queste. Prima la consigliera Rosetti diceva: qua si vive alla giornata, non c'è una visione di prospettiva. Ha compreso poco dell'operato del Sindaco Romizi.

Il Sindaco Romizi se il primo giorno, pochi giorni dalle elezioni ha detto: non credo che mi ricandiderò, certamente non lavorerò con questa prospettiva, è perché se si lavora con la prospettiva delle elezioni dopo 5 anni io questi 72 milioni di euro, probabilmente, come si faceva in passata, avrei cercato il più possibile, facendo un braccio di ferro con gli uffici, di spenderli diversamente. Adesso che sia colto il senso di quello che vi dico.

Se invece, io adesso mi riferivo ovviamente anche alla riqualificazione della spesa, quindi al di là del fondo, il cui merito comunque va scritto ai nostri uffici.

Al di là del fondo, l'attività, ovviamente, alla quale mi riferivo, di contenimento, di riqualificazione della spesa, va in quella direzione. La scelta poteva essere quella, come fino ad oggi si faceva, di fare finta di nulla, di fare finta che queste criticità non esistessero e continuare a ridistribuire in maniera poco chiara queste risorse e questi fondi.

Poi si diceva anche... Devo dire che anche l'intervento del consigliere Miccioni mi ha lasciato un pochino perplesso. Posso parlare consigliera Borghesi? Posso parlare oppure ... (Interventi fuori microfono).

PRESIDENTE VARASANO

Per favore!

CONSIGLIERE TRACCHEGIANI

Quindi il consigliere Miccioni, che anche lui come spesso viene rimproverato al Sindaco, ma con un ruolo diverso sedeva in questi scranni, rimprovera all'Amministrazione di avere zavorrato le nuove generazioni rinegoziando 2 milioni e mezzo di mutui, quando per altro verso è il consigliere Miccioni che dice: "Le manutenzioni non si fanno più, non ci mettete i soldi.

Quindi anche là, ripeto, i ragionamenti vanno anche collegati, il Comune è lo stesso, il bilancio è lo stesso. Però è ancora più incomprensibile questo tipo di valutazione quando uno vede quel non buco di bilancio che la maggioranza, della quale faceva parte il Consigliere ha lasciato per le future generazioni, per le quali ogni anno andiamo a mettere quel milione e due che ben conoscete.

Su questo milione e due mi voglio un po' soffermare. Perché noi l'asilo di Collestrada, i lavori che sarebbero richiesti ammonterebbero, mi dicono gli uffici, a 400 mila euro. Allora i cittadini devono avere ben chiaro che se la situazione lasciata non era quella che ha lasciato il consigliere Miccioni, il consigliere Nilo Arcudi ed altri, noi ogni anno di asili di Collestrada ne facevamo almeno un paio, ogni anno. ... (Interventi fuori microfono).

PRESIDENTE VARASANO

Per favore, consigliere Arcudi! Miccioni, per favore!

CONSIGLIERE TRACCHEGIANI

Facevi parte di questa maggioranza. È per questo che davvero è poco decoroso in quella maniera l'Assessore Waguè, poi si dice il Sindaco non partecipa, l'Amministrazione non partecipa, l'assessore Waguè e si prende in queste situazioni anche con una grande dignità, critiche a volte anche aspre da parte dei cittadini che devono essere sempre ascoltate, ma a volte in maniera strumentale anche dai colleghi di opposizione.

Io ricordo anche che quando andavo da Consigliere di Opposizione ad analoghe assemblee cittadine, io non mi permettevo mai di prendere la parola in quei Consessi, perché in quel Consesso mente è il cittadino, è l'educatrice, è il genitore che deve prendere la parola. Ci sono altre sedi politiche dove i Consiglieri ogni giorno hanno la possibilità di confrontarsi. Mai mi sono permesso di andare a strumentalizzare una folla preoccupata con le sue ansie per le mie piccole speculazioni politiche che poi non portano da nessuna parte.

Io questo provo ogni tanto a spiegarlo, queste scorciatoie in politica non pagano più, oggi o si riportano delle progettualità, o si portano delle visioni, altrimenti si va poco lontano.

Sulle manutenzioni c'è un'attenzione invece importante, tant'è che quel milione e sei, regalino anche questo di passate gestioni, comunque si è deciso appunto di... quell'onere di ridistribuirlo in diversi esercizi e recuperare delle risorse per andare ad irrobustire i nostri capitoli di bilancio che già sono destinati in maniera importante al verde ed alle manutenzioni, alle nostre strade.

Non c'è bisogno che qua vi ricordi il piano delle strade, le risorse che abbiamo messo, che non hanno pari... nelle precedenti amministrazioni, devo anche dire che alcune critiche, io proprio continuo a non comprenderle, Mi perdonerete se oggi tante cose non le ho capite, anche quella del 1416 che questa è un'Amministrazione che guarda al passato.

Al di là che io credo molto in questa manifestazione, ma non solo per la valenza storica, per l'attrattiva turistica, perché sta ricucendo quartieri che non si parlavano, perché poi se uno oggi va nei comitati, nei rioni, trovi cittadini di Borgo Sant'Antonio con quelli di Ponte Valleceppi, con quelli di Ponte Felcino, con quello di Ripa, realtà, associazioni che non si parlavano e che oggi invece rifanno rete e ricostituiscono una identità cittadina, ma al di là di questo, di queste valutazioni che forse sono un po' troppo elevate, questa ed un'Amministrazione che invece vuole riscoprire le proprie radici perché per noi sono necessario per potere essere anche più forti e determinati nelle sfide future, ma che sta molto puntando sulle innovazioni ed sul futuro.

Anche qua non mi sembra molto credibile che mi si venga a dire che noi non puntiamo alle innovazioni, quando avevamo un sito, di non so quale anno, solamente in italiano, quindi io non ti dico di puntare sulle smart city, sulle tap lab, adesso questi sono termini in voga, ma il mimino essenziale, quello che ti dici a scuola, raggiungi i 5 e mezzo, uno neanche ce l'aveva. Lì adesso c'è un nuovo portale, molto bello, sulla cultura, di turismo, addirittura anche con la traduzione in cinese. C'è un portale, sono felice che il consigliere Arcudi lo abbia riconosciuto, molto bello e utile sull'ambiente e smart city che dà tutte le informazioni, anche in una prospettiva di massima trasparenza e partecipazione, là c'è tutto, tutti i nostri numeri, tutti i nostri bilanci, tutti i nostri dati, vi è anche la possibilità di rinvenire quella che è la programmazione dei dagli, degli sfalci, in ogni area verde.

Quando siamo arrivati qua, a volte neanche tu avevi la possibilità di vedere delle programmazioni, di quelli che sono e di quelli che erano i vari servizi.

Oggi non solo quest'attività di pianificazione c'è sulle strade, sul verde ed altro, ma la si vuole anche rendere pubblica per fare capire ai cittadini dove i nostri soldi vanno, perché il cittadino deve avere la possibilità di controllare. Il cittadino deve la possibilità anche di verificare quando nella spa area verde ci sarà l'intervento da parte dell'agenzia forestale o di Gesenu. Tra l'altro ora è partita anche questa nuova... è stata integrata la convenzione di Gesenu, con l'inserimento della pulizia dei cestini nelle aree verdi, quindi anche delle criticità che in passato si erano presentate verranno meno.

Poi l'innovazione, la banda ultra larga, nonostante noi non si abbia grandi amici in giro per il mondo, politicamente, però un progetto che era avanti molto più avanti rispetto a tante altre amministrazioni, è arrivato a Palazzo Chigi. Non c'è arrivato per strani corridoi, c'è arrivato perché era il migliore progetto su quell'ambito nel panorama nazionale.

Partirà, dal nostro quartiere di Fontivegge, al Sindaco tanto a cuore, la rimonta italiana sulla banda ultra larga. Quindi io credo che tutto si possa dire ad un'Amministrazione che sta qui da neanche due anni, di non lavorare in progetti importanti su questa direzione.

I trasporti. Questo è il vero tema. Ecco se vogliamo parlare di politica, il vero tema è quello dei trasporti. Quindi ho sentito tutti gli interventi, sul Minimetrorò, sui silenzi del Sindaco sull'FCU e l'aeroporto. Anche qua, il Sindaco non... se si vogliono risolvere i problemi, io non ho mai creduto nella sparata sul giornale che ti risolve le questioni. Cioè la sparata sui giornali tu la puoi fare quando hai esperito tutti i tentativi, ti sei rapportato con la Regione ti ha dato picche, ti sei rapportato con il governo ti ha dato picche, hai fatto tutti i suoi approfondimenti, le verifiche, non ti rimane più nessuna arma e fai la sparata sul giornale. Uno prima i tentativi li deve esperire tutti, con la Regione una presa di posizione, credo ferma, come altri anche territori, l'abbiamo presa, stiamo cercando di aspettare, quindi auspico che da parte anche di tutte le forze politiche ce ne sia un interessamento, credo di aspettare di capire quelli che sono gli scenari che ci prospetteranno ma certamente siamo fortemente preoccupati.

Sui trasporti però, qua mi rivolgo anche ai colleghi Consiglieri del Partito Democratico e a Nilo Arcudi, sui trasporti, per capire anche quella che sarà la posizione dei vostri partiti a livello Regionale.

Noi abbiamo un'altra partita significativa che è quella del riequilibrio delle risorse che vengono date ai vari territori, perché è inutile chi si parla di quanto ci costa il Minimetrò, quando Perugia rispetto a molti altri Comuni, nel fondo trasporti prende delle risorse percentualmente inferiori.

Noi abbiamo un ristoro, mi sembra, fino al 40%, altri territori ce l'hanno del 100%, con la differenza che Perugia ha aeroporto, università, Minimetrò, ospedale Regionale, non è più accettabile.

Noi abbiamo scritto alla Presidente, formalmente, chiedendo questo riequilibrio, quindi noi non chiediamo un trattamento di favore o chissà quale regalo, ma solamente che venga riportata una situazione di giustizia e di equità, quindi auspichiamo che tutto il territorio e tutte le forze politiche si muovano in questa direzione.

Io confido, consiglieria Rosetti di non lasciare un buco terra, quindi questo è un impegno che credo di potermi prendere con la città, proprio perché stiamo lavorando in tutt'altra direzione, che è quella della prudenza, che è quella delle formiche come io a volte dico, contro le cicale, che è quella della massima attenzione ad ogni singolo euro che si va a spendere, credo che questa Amministrazione differenzialmente da quanto si è detto una visione ce l'abbia, ne è riprova tutte le grandi, per le nostre città, ovviamente, infrastrutture ed opere che sono partite nell'arco di pochissimo tempo, poi ogni tanto si dice: "Ma avete ricevuto il finanziamento della Regione". Ma la Regione non è che è del partito. La Regione è di tutti noi, non è che i soldi che arrivano della Regione sono solamente quelli che hanno una determinata...

Quindi anche quando si fanno quelle valutazioni, cerchiamo di scrollarci di dosso queste ideologiche, antiche ed anacronistiche incrostazioni, quindi c'è un rapporto di assoluta collaborazione istituzionale con la Regione, ma non è che ci stanno regalando nulla. Come tutti gli altri territori si usufruisce di finanziamenti. Io più volte ho manifestato una mia soddisfazione per quelli che sono i rapporti ad oggi in essere con l'istituzione regionale, ma anche là, io non comprendo molto quando si vorrebbero ascrivere questi finanziamenti ad una parte piuttosto che ad un'altra.

Non mi dilungo ulteriormente visto il tempo ed anche io voglio ringraziare davvero l'assessore Bertinelli perché solo lei sa, con lei ovviamente gli uffici, solo loro sanno quello che questi due anni è accaduto. Quello che hanno dovuto affrontare. Certamente questo merito gli fa riconosciuto. Se noi leggiamo i giornali di oggi molti Comuni, anche locali, anche qui vicino hanno gravi sofferenze e gravi incertezze, anche nel futuro di quei territori, se noi oggi, almeno questo tipo di incertezze e di pericoli li abbiamo scansati è per l'operato della nostra Amministrazione e degli uffici, grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie.

SINDACO

Posso aggiungere. Gesenu; anche lì, non è che uno delle situazioni così complicate che attengono anche a rapporti con dei soci privati, con i quali voi sapete non è sempre semplice l'interlocuzione, tu le risolvi, con il Sindaco che esce sui giornali e dice: "Andate a quel paese" è evidente, quindi è chiaro che l'Amministrazione comunale ed il Sindaco ed il Vicesindaco questa vicenda la stanno seguendo quotidianamente, non così. Quando esce la sentenza del TAR.

È chiaro che la sentenza del TAR, per quanto ci riguarda ha ulteriormente alimentato quello che era già il nostro pensiero ed anche le nostre preoccupazioni.

Oggi ci sarà l'Assemblea dei soci, quindi anche là ci sarà una posizione chiara da parte dell'Amministrazione comunale, voi sapete che questa è una vicenda ormai attenzionata da tutte le istituzioni Commissioni, parlamentari del nostro paese e quindi insomma non si può dire che venga sottovalutata o ridimensionata.

Non vi nascondo che per diversi mesi, in modo particolare per il sottoscritto e per il Vicesindaco è stata l'occupazione quasi, non dico esclusiva ma certamente preminente.

Stiamo cercando di governare una situazione che in parte è da noi condizionabile, in parte chiaramente dipende anche da scelte di altri soggetti.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, signor Sindaco. A questo punto io direi che se siamo d'accordo sospendiamo mezzora e ci rivediamo qui alle... La discussione generale è finita. Adesso passiamo all'illustrazione ed alla votazione degli emendamenti e poi voto generale. 14 e 35. Puntuali qui.

Si sospendono i lavori del Consiglio Comunale alle ore 14:05 .

*Riprendono alle ore 15:05 con la verifica del numero legale, a seguito del quale risultano presenti 25 Consiglieri.
Assenti : Fronduti, Scarponi, Leonardi, Bori, Vezzosi, Bistocchi, Giaffreda, Pietrelli.*

1° emendamento

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri, riprendiamo i lavori dall'esame degli emendamenti. Per favore. Procederemo così, esame degli emendamenti, discussione che come sapete è cinque minuti a gruppo, votazione dell'emendamento e così procediamo. Va bene? Il primo emendamento lo illustra il signor Sindaco, anche se già qualcosa ha detto l'assessore Bertinelli prima. La parola al Sindaco. Prego.

SINDACO

Il primo emendamento ha ad oggetto l'intervento di recupero e rifunzionalizzazione degli spazi della rocca Paolina. La Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia ha concesso un contributo di 650.000 euro finalizzato alla realizzazione di interventi di restauro ed alla riqualificazione di alcuni spazi della Rocca. La Regione Umbria ha attribuito la somma di 393.000 euro quale finanziamento per la qualificazione ed adeguamento dello IAT area vasta. In ragione di detto finanziamento è stato predisposto un progetto preliminare degli interventi rimodulato in relazione alle attuali disponibilità finanziarie per complessivi 1.043.000 euro, finalizzato a migliorare e potenziare gli spazi da dedicare ad attività culturali e di promozione turistica. Le scelte compiute perseguono nello specifico i seguenti obiettivi: estendere gli spazi visitabili ed utilizzabili della Rocca tramite recupero e riuso dei locali posti sotto i giardini Carducci precedentemente utilizzati ad autorimessa della Provincia di Perugia. Si tratta di locali che ad inizio 2012 sono tornati per finita locazione nella piena disponibilità del Comune. Il progetto prevede di recuperarli e destinarli a sede del nuovo IAT in linea con le finalità del finanziamento regionale. Secondo obiettivo è quello di migliorare la fruibilità degli spazi esistenti all'ex centro servizi intervenendo sugli allestimenti realizzati nell'ambito del progetto giubilare del 2000 che si sono rivelati come è noto inefficaci o comunque inadeguati all'importanza storica ed alla delicatezza del monumento tramite un insieme coordinato di interventi sia strutturali che impiantistici.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, signor Sindaco. Se ci sono interventi, la parola al consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie, Presidente. Su questo emendamento per cui ringrazio il Sindaco per l'esposizione, intervengo non tanto per disquisire sull'intervento nel quale praticamente vengono inviate... vengono utilizzate queste risorse, quindi... ma come dicevo prima, signor Presidente, è che è abbastanza anomalo che si proceda in una fase di bilancio, che è un fase importantissima, quindi una fase dove non ci lavora solo il Sindaco, anzi forse il Sindaco dà solo l'indicazione politica, però ci sono tecnici, c'è uno staff, c'è l'Assessore preposto, ci sono anche altri Assessori che vanno ad incrementare quel lavoro di gruppo che dev'essere fatto.

È questo forse il punto essenziale in chiave politica, un lavoro di gruppo che manca in questa maggioranza che al di là delle risorse che vengono stanziare, la finalità poi anche quella discutibile perché alla rocca Paolina io vedo che sono vent'anni che ci sono finanziamenti, stanziamenti per portare maggiormente flusso turistico, poi assegnazione, qualche tempo fa addirittura realizzazione di spazi come bar e quant'altro, poi la successiva chiusura perché non c'era l'utenza sufficiente, quindi una serie di errori sono stati fatti in quegli spazi. Per cui oggi ripetere gli errori precedenti, mi sembra di aver visto un film passato e proprio sul film passato, su quello che già è accaduto in questo Comune, in questo ente, in questo Consesso, io proprio per questo sto cercando con grande sforzo, oltre a fare le tantissime cose che ho proposto a questo Consiglio Comunale che ringrazio ancora una volta di aver seguito quelle che sono state le mie idee, idee che sono state apprezzate dalla città, forse poco meno apprezzate dall'esecutivo, però in questa squadra, che ha elaborato anche questo emendamento, manca l'unione della squadra, cioè manca la parte principale che in questo caso è la componente della maggioranza.

La componente della maggioranza viene sempre considerata sempre come un corpo improprio, un corpo esterno, cioè i Consiglieri, quelli che oggi ci mettono la faccia, quelli che diranno sì, quelli che voteranno, quelli che si assumeranno tutte le responsabilità nella buona e nella cattiva sorte, loro votano, quelli di maggioranza, per fiducia, però non vengono coinvolti, Presidente. E questo, a mio avviso è quello che non ha ancora concepito l'esecutivo, creare il gruppo, creare la squadra, ma questo è un peccato originale, perché già dai primi giorni, dai primissimi giorni, c'era diffidenza nei confronti del Consiglio Comunale ed in particolar modo di qualche Consigliere che per anni era stato in trincea per cercare di cambiare le cose e cambiare la storia di questa città.

Allora, rispetto a questo, Presidente, io penso che anche dopo l'intervento del primo cittadino che era sbalordito su alcune cose che succedevano, su alcune affermazioni, ebbene non si deve sbalordire quando ad un certo punto decide con pochi intimi e poi chiede il coinvolgimento ed il voto da parte di chi lo deve sostenere. La fiducia rimane nei confronti del Sindaco, però alcune perplessità rimangono al sottoscritto rispetto a quella che è l'evoluzione, il progetto, il portare a casa dei risultati che ancora mancano, cioè gestire l'ordinaria amministrazione erano capaci anche quelli del PD, però la città ha detto no, gli ha tolto la fiducia, quindi voleva una coalizione, un Sindaco che guidasse una coalizione forte, una coalizione che non aveva paura di niente e che affrontava a testa alta anche i poteri forti. Grazie, Presidente. Per adesso mi fermo.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. Se non ci sono altri interventi... prego, consigliere Perari.

CONSIGLIERE PERARI

Grazie, Presidente. Per dire, sostenere che l'emendamento è ovviamente un emendamento positivo, arrivano risorse dall'esterno e quindi su questo un plauso a chi ha lavorato per far arrivare risorse sia dalla Fondazione Cassa di Risparmio che dalla Regione Umbria. La rocca Paolina è un bene importante per la città non solo storicamente ma è un monumento vivo tuttora sia perché negli anni Settanta ci fu la brillante intuizione di utilizzarlo per costruire al suo interno dei percorsi meccanizzati, quindi fu un bene che è tornato a vivere.

Oltre a questo però sono stati svolti sempre tanti eventi, ci si svolgono tuttora eventi casomai abbiamo il problema contrario oggi, cioè quello di coordinare. Siccome è un bene che peraltro in parte insiste nell'ente Provincia, in parte nelle proprietà anche del Comune, c'è sopra la Prefettura, c'è sopra l'ex Provincia, tra virgolette, tuttora Provincia, insomma che è un ente di secondo livello, bisogna... e so che questo lo sta facendo l'Assessore, se ne occupano a vario titolo Consiglieri Comunali, dirigenti del Comune, ridurre ad unum la gestione, anche per rendere più snelle le questioni dei permessi, perché spesso succede anche che il Comune dà autorizzazioni per una manifestazione e quello che fa la mano sinistra non lo sa la mano destra. Quindi è già da tempo io lavoro insieme anche a Erika ed abbiamo chiesto al Presidente della Provincia oggi che la Provincia non è un ente come lo era dello stesso rango nel passato, che quella parte di proprietà della Provincia arrivi in gestione al Comune. Già questo sarebbe una prima semplificazione, perché peraltro è molto spesso chiusa adesso

Domani lo ribadiremo all'assemblea dei Sindaci... sono state svolte moltissime attività culturali, mi riferisco al... (parola non chiara)... Oggi è un peccato vederlo molto spesso chiuso. Chiaramente il Comune è un ente che nel nuovo disegno costituzionale del paese è rimasto, ha senso che arrivi in gestione al Comune. Dobbiamo chiederlo con forza, diciamo così, perché i cittadini lo vogliono vedere riaperto, funzionante e senza problematiche da un punto di vista di sicurezza. Quindi è un emendamento che va sicuramente votato.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Perari. La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Brevemente per dire che il nostro è un voto favorevole come era stato in Commissione, essenzialmente perché la rocca Paolina è un bene della nostra città e non è gestita in maniera privata e privatistica dagli uni o dagli altri. Quindi quando si tratta di una struttura di tutta Perugia che ovviamente, palesemente necessita di interventi di migliorie, la nostra posizione va al di là degli steccati politici, è una posizione quindi favorevole a questo emendamento.

Entrano in aula i Consiglieri Arcudi, Fronduti, Mirabassi, Sorcini. Escono i Consiglieri Scarponi, Leonardi. I presenti sono 27.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. Se non ci sono altri interventi io chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al loro posto e pongo in votazione l'emendamento numero 1 illustrato dal Sindaco. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 27 favorevoli (Sindaco, Rosetti, Borghesi, Felicioni, Castori, Pastorelli, Varasano, Nucciarelli, Cenci, Luciani, Sorcini, Romizi G., Vignaroli, Numerini, Fronduti, Pittola, Perari, Arcudi, De Vincenzi, Mencaroni, Mignini, Bistocchi, Bori, Miccioni, Mori, Tracchegiani, Mirabassi).

1° emend. è approvato

2° emendamento

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo all'illustrazione dell'emendamento numero due. Aggiungiamo il voto favorevole del consigliere Mirabassi che ha problemi con il badge. Passiamo all'illustrazione dell'emendamento numero 2 a firma del Sindaco. La parola al signor Sindaco.

SINDACO

Grazie, Presidente. Il secondo emendamento ha ad oggetto l'intervento di recupero e ristrutturazione del teatro Pavone. Al primo aprile 2016 è stato stipulato il contratto di costituzione di usufrutto a titolo gratuito e mandato ad eseguire i lavori tra l'Amministrazione comunale ed il teatro Pavone, società proprietaria dell'immobile. In virtù di detto contratto si concede all'Amministrazione comunale il diritto di usufrutto a titolo gratuito sull'immobile ivi compreso il conferimento di mandato a realizzare lavori urgenti ed indispensabili per esercitare nell'interesse della generalità l'attività di servizio del teatro.

La Regione Umbria ha inserito nell'ambito del programma parallelo PAC l'intervento di recupero del teatro Pavone destinando una somma di 200.000 euro all'esecuzione delle opere, da considerare quale cofinanziamento di un più complessivo progetto di recupero. La Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia ha manifestato la volontà di assegnare all'Amministrazione comunale apposito contributo per euro 500.000 alla realizzazione dell'intervento di recupero dell'immobile. I competenti uffici hanno predisposto in ragione dei finanziamenti complessivi a disposizione pari ad euro 700.000 apposito progetto preliminare dei lavori di restauro e ristrutturazione della struttura teatrale, approvato dalla Giunta Comunale nella seduta del 20 aprile. I lavori previsti in oggetto, rapporto al finanziamento ad oggi disponibile consistono nella bonifica e / o sostituzione di tutte le componenti edilizie, tecnologiche, finalizzate alla rimessa di ripristino in condizioni di sicurezza e di corretto funzionamento del teatro Pavone.

Nell'elaborazione del progetto preliminare si è pertanto conseguentemente dato priorità a quegli interventi necessari per l'ottemperamento delle specifiche disposizioni normative legate all'esercizio dell'attività di pubblico spettacolo, rifacimento della copertura della sala, implementazione degli impianti elettrici, implementazione degli impianti e degli approntamenti antincendio, sostituzione delle poltrone di seduta della platea ed altri interventi.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, signor Sindaco. La parola al consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie, Presidente. Io mi ricordo che già nel 2009 c'era questa questione del teatro il quale ha diversi proprietari chiaramente. Mi ricordo anche ad inizio legislatura quando ci fu quel problema al tetto che da parte del PD, se non sbaglio, inviarono subito la pratica alla Commissione controllo e garanzia per capire, per sapere... c'era poco da sapere, uno perché se non sbaglio erano pochissimi mesi che il sindaco Romizi si era insediato, per cui se c'era eventualmente qualche tipo di responsabilità chiaramente non apparteneva al Sindaco, alla sua Giunta o a questa nuova maggioranza, ma le responsabilità, tra virgolette, erano storiche.

I giornali hanno riempito migliaia e migliaia di pagine su questo argomento e sono convinto che questa non sarà l'ultima volta che andremo a discutere del teatro Pavone, di come utilizzarlo, le finalità. È un bene della città, su questo siamo tutti d'accordo.

È un fiore all'occhiello della città di Perugia ed anche su questo siamo tutti d'accordo, però alla fine, come tutte le cose, bisogna capire effettivamente anche il privato se vuole continuare a mantenere quella quota, insomma deve contribuire, è un immobile di prestigio, un teatro che ha fatto la sua storia e la storia di Perugia, per cui che i soliti noti si attivano a difesa di quello che è un patrimonio non solo comunale ma nazionale, mi sembra che oggi non basta.

Allora il cambiamento è anche questo, se noi continuiamo, signor Sindaco, a fare le stesse cose che hanno fatto anche i governi precedenti, chiedere contributi vari alla Regione, ad enti sensibili a queste cose e poi intervenire, otturare una falla e non occuparci più di quel segmento per rioccuparci quando il privato dice: "Lì c'è una crepa, ci piove, è un patrimonio storico, fa parte della città. Intervenite voi".

Anche in questo caso, a mio avviso, ci voleva un attimo di coraggio in più e dire: "Bene, c'è questo finanziamento, lo possiamo anche utilizzare, però da oggi le cose devono essere interpretate diversamente, da oggi le cose non andranno più come sono andate nel passato" il luogo è questo. La città si aspetta un segnale diverso, la continuità serve a poco, serve a mettere una toppa. Bene, se vogliamo mettere le toppe bene, c'erano

loro che le mettevano bene, come gridava qualcuno toppa a sinistra, come gridava qualcun altro toppa a destra, però alla fine è rimasta una città con tante toppe e somiglia a Kabul. L'abbiamo trovata così però poco abbiamo fatto per evitare l'aumento di queste toppe.

Rispetto a questo ci voleva una scelta diversa, una scelta coraggiosa che è mancata non al Sindaco, perché forse sicuramente il coraggio ce l'ha, ma a chi gli sta vicino, a chi gli suggerisce ed in particolare modo anche a chi è preposto, come i dirigenti dei servizi, che in più occasioni non hanno mai dimostrato di avere quella fantasia e quella capacità di prevenire anche eventuali situazioni come quella di oggi, come quella che si è verificata nel 2014, nel 2015, quella famosa falla... quindi in effetti gli uffici stessi dovevano fare ogni tanto gli accertamenti, i sopralluoghi per verificare la stabilità stessa del teatro, non dire: "Bene, va tutto bene fino a quando non crolla qualcosa, poi interveniamo".

È semplice intervenire successivamente e chiedere i soldi agli altri. Quei soldi li potremmo utilizzare, potevano essere utilizzati diversamente per tante cose che servono a Perugia, per tante cose, utilizzare risorse sempre per la stessa cosa perché fra due o tre anni interverrà un'altra volta la Regione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie. La parola al consigliere Rosetti. Prego.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie, Presidente. L'ex sindaco Boccali ha di fatto compiuto secondo me, questo lo dissi già circa un anno fa, un atto molto scorretto perché poco prima che si andasse ad elezioni ha di fatto vincolato il comune di Perugia con un contratto di comodato d'uso su questa struttura che è il teatro Pavone, secondo me non avendo adeguatamente approfondito quella che era la situazione. Devo dire che sono chiaramente favorevolmente al recupero del teatro Pavone e chi non lo sarebbe, però mi crea qualche perplessità, perché questo impegno, totalmente pubblico, perché poi come ricordava Arcudi anche se la Fondazione, che sta diventando così generosa, io ne sono contenta e spero lo sarà anche nel futuro, perché in fondo la Fondazione custodisce un po' quelli che sono i risparmi del territorio da un punto di vista della sua alimentazione come Fondazione, io ritengo che la totale assenza del privato nel compartecipare, ma anche in maniera simbolica, nel recupero di un teatro che comunque rimane evidentemente di loro proprietà, non lo trovo un fatto positivo, né un segnale molto positivo.

Infatti la precedente concezione della ristrutturazione dei lavori che sono ormai da qualche anno definiti urgenti, prevedeva comunque un minimo di compartecipazione da parte dei privati. Io devo dire che il fatto che i privati scelgano di rimanere totalmente fuori da qualsiasi forma di apporto non mi trova assolutamente d'accordo. Dall'altro lato lo avevo chiesto, non mi è stato risposto in Commissione, ma l'ho scoperto da sola, il cambio tra il comodato d'uso e di usufrutto è stato di fatto imposto dalla Commissione, probabilmente nell'ottica di dare in qualche misura una maggiore certezza a quello che è il diritto che il Comune con questo impegno particolarmente importante che lo interesserà, perché non ci dimentichiamo che la Fondazione non può assolutamente finanziare in maniera diretta questa ristrutturazione, ma lo fa donando al comune di Perugia e ha imposto anche che fosse ampliato il termine dei quindici anni.

Tuttavia io non so se ad oggi sia stato sottoscritto questo contratto, io trovo fuori luogo, ma questa è una nota mia personale, che i soci, nonostante non mettano un euro e sebbene si siano impegnati, tra virgolette, nel mantenimento della struttura in generale, poi si riservano di entrare gratuitamente, si riservano il palco e per ogni proiezione cinematografica si riservano quindici posti che se uno volesse ragionare nell'ottica del sostegno al privato che gestisce una struttura particolarmente difficile, perché poi il problema del teatro Pavone in questi anni è stato quello di trovare anche il privato che si assumesse l'onere particolarmente significativo di gestire la struttura, diciamo che questo ai privati non fa grande onore.

Dall'altro lato c'è un'altra perplessità che emerge direttamente da questo contratto da cui sembra, non so, ribadisco se siete arrivati a sottoscrizione, perché la bozza di contratto che io ho è quella allegata alla delibera di marzo del 2016, qui si paventa la possibilità di una decisione da parte della Fondazione o di finanziare con 500.000 euro o con 400.000 euro a seconda della decisione cambia anche la prospettiva ed il quadro. Si passa da quindici anni di usufrutto e gestione con una riduzione a dodici anni.

Mi piacerebbe sapere qual è la versione definitiva, visto che a bilancio vengono messi 500.000 suppongo che poi la Fondazione si sia orientata verso questo importo, lo intuisco, ma non ne ho avuto la certezza.

Infine ed è un po' il quesito che quasi nell'immediatezza mi ero fatta, acquisire il diritto di usufrutto vuol dire acquisire un diritto reale sul bene ed alcuni soci vedo che in sede di assemblea il problema se lo sono posto, poi lo avrete sicuramente risolto, perché qui si dice che alcuni soci suggerivano di approfondire tutta la parte fiscale in merito all'usufrutto, ma anche alle implicazioni che le modifiche contrattuali, quindi da comodato ad usufrutto, avrebbero comportato in termini di gestione e manutenzione straordinaria. Vero è che noi andiamo

ad intervenire con un intervento che dovrebbe essere di ristrutturazione, ma il Comune potenzialmente si assume anche altri oneri con questa forma contrattuale, non la trovo peregrina la considerazione che era stata fatta dai soci in sede di assemblea comunque ribadisco che il Movimento Cinque Stelle è sicuramente favorevole, ma l'assenza totale dei privati che neanche simbolicamente... nel precedente intervento avevamo fatto la divisione tra i soci, questo va detto, venivano 13.000 euro a testa, il fatto che non intervengano è quanto meno... come posso dire... diciamo che non gli fa onore.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. La parola al consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Intervengo sul testo Pavone che è stato tra l'altro l'oggetto della mia proposta da Consigliere Comunale nel 2009 insieme all'allora firmatario Consigliere Romizi di Forza Italia proponemmo un'idea innovativa per il Pavone e dispiace che oggi sostanzialmente sia smentita nei termini da un emendamento dello stesso Consigliere che ora è diventato Sindaco.

Infatti chi di noi non può essere felice del recupero di strutture nella nostra città? Ne è un esempio il Turreno che è stata acquistata dalla Fondazione Cassa di Risparmio che è diventata molto generosa nell'ultimo periodo, è stata acquistata dalla Fondazione Cassa di Risparmio e poi regalato a Comune e Regione, quindi era una struttura privata che il privato non riusciva più a valorizzare che è diventata pubblica. Quindi una cosa positiva. Ora al pubblico competerà l'onere di ristrutturarlo ed a quanto pare la Regione sarà quella a metterci i soldi, mentre sembra che il Comune sia quella a prendere i meriti.

Per il Pavone, invece, l'oggetto di questo emendamento la questione è profondamente diversa, perché si parla di una struttura privata che rimane privata, che ha numerosi soci, quindi potevano partecipare alla spesa, invece una struttura privata rimane privata, dei soci non hanno la volontà di fare questo investimento, pagherà un po' il Comune, un po' la Fondazione Cassa di Risparmio. Questo è molto paradossale, molto.

Questo è molto paradossale dal mio punto di vista.

Ci siamo divertiti a vedere le attività svolte dalla Fondazione Cassa di Risparmio nell'ultimo anno e mezzo ed è interessante notare, può prendere appunti il consigliere Perari, che in un anno e mezzo è stata elargita la stessa quantità di fondi che in dieci anni precedenti.

C'è una grossa capacità di persuasione nell'utilizzo dei soldi della Fondazione, quindi dei contribuenti perugini. La questione del Pavone purtroppo non vedrà il nostro voto favorevole, ma nemmeno contrario, ci asterremo sulla pratica come fatto in Commissione perché avremmo voluto vedere un percorso diverso, simile a quello del Turreno, ovvero se è il pubblico a fare un investimento, tra l'altro ingente anche in questo caso, sarebbe bene che la struttura fosse pubblica, non privata, e che non rimanesse privata.

Vogliamo fare un ragionamento? Il teatro Morlacchi è una struttura pubblica, al contrario del teatro Pavone, ha bisogno di notevoli interventi come saprà di certo la Giunta e gli altri Consiglieri, ha bisogno di notevoli interventi. Rimane paradossale che una Fondazione o un ente pubblico decidano di investire soldi, molti soldi, soprattutto in questo periodo, in una struttura privata mentre invece non permettono la ristrutturazione di una struttura pubblica di loro proprietà come il Morlacchi che solo per il palco avrebbe bisogno di interventi urgenti e notevoli.

Quindi, come dire, prendiamo atto di questo paradosso, non lo avalliamo con il nostro voto, siamo favorevoli a riaprire un teatro, certo in teoria prima uno si occupa delle cose sue, delle cose di casa propria come il teatro Morlacchi prima di occuparsi delle cose di altri che rimangono private, che rimangono di proprietà dei privati.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori. La parola al consigliere Perari.

CONSIGLIERE PERARI

Io ho preso appunti anche molto attentamente francamente quando il consigliere Bori mi ha richiamato, pensavo adesso chissà che mi dice... in realtà abbiamo appreso che in questi ultimi anni la Fondazione Cassa di Risparmio ha elargito contributi importanti, quindi non posso che rivolgere un plauso al Sindaco o ai Assessori che se ne interessano o anche ai dirigenti ovviamente per questo. Devo riconoscere che da questo punto di vista è evidentemente un'Amministrazione che sta facendo bene. Credo che non sia questo il problema, credo che l'opposizione abbia sbagliato il tiro, non è il punto dei contributi della Fondazione, ce ne fossero di contributi degli enti su Perugia, ovviamente, che ci consentono di ristrutturare il tutto.

Ora il Pavone è un teatro privato, questo è un punto, è privato ma storicamente nasce, qui mi correggerà il professore se sbaglio, ma il teatro Pavone era il teatro che la nobiltà perugina e per risposta la borghesia costruì il Morlacchi successivamente. Se non sbaglio, peraltro, il Pavone è anche il teatro che ha il privato in Italia per antichità come tipologia di costruzione, credo proprio il primo teatro italiano, se non vado errando, per questo tipo di tipologia.

Però se sbaglio poi il professore mi correggerà.

Detto questo è un teatro ovviamente bellissimo, pur privato ha avuto da sempre una funzione in qualche modo pubblica. Quindi ben venga il contributo e voteremo favorevolmente. Piuttosto, ed anch'io mi associo ad una richiesta, non so se all'assessore Bertinelli, al Sindaco eccetera, siccome i proprietari di questo teatro sono famiglie importanti perugine, proprio perché deriva la proprietà da antiche famiglie che anche loro compiano... chiediamo da questo versante, dal Consiglio Comunale, perché compiano uno sforzo perché questa ristrutturazione... anche perché credo che i 900.000 euro complessivi, mi pare 700.000 la cifra, non credo che saranno sufficienti per una ristrutturazione totale del bene.

Quindi chiederei uno sforzo ovviamente anche perché queste famiglie nelle modalità che riterranno opportune, i proprietari possono in qualche modo contribuire alla funzionalità, al ripristino della magnificenza del luogo e soprattutto sposterei la discussione sulle modalità con cui poi va utilizzato da chi lo dovrà gestire, perché è un bene che deve tornare ad essere ovviamente gestito in maniera ottimale e dev'essere una vera e propria risorsa per la città, quindi sposterei l'attenzione, la discussione, su questo punto e chiederei contributi anche all'opposizione su come e da chi può essere gestito, in che modalità, proprio perché questo spazio torni ad essere centrale nel centro storico.

Entrano in aula il Consigliere Leonardi. Escono i Consiglieri Mencaroni, Fronduti. I presenti sono 26.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Perari. Non ci sono altri interventi, quindi chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto e pongo in votazione l'emendamento numero 2.

Si procede a votazione elettronica palese.

Votazione: 26 presenti, 26 votanti, 18 favorevoli (Sindaco, Felicioni, Castori, Pastorelli, Varasano, Nucciarelli, Cenci, Luciani, Sorcini, Romizi G., Vignaroli, Numerini, Pittola, Perari, Tracchegiani, De Vincenzi, Leonardi, Mignini) **8 astenuti** (Arcudi, Bistocchi, Bori, Miccioni, Mori, Rosetti, Borghesi, Mirabassi).

2° emend. è approvato

Esce il Segretario Generale lo sostituisce il Vice Segretario Generale Vicario Cesarini

3° emendamento

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo all'emendamento numero 3 a firma del Sindaco. Lo presenta l'assessore Calabrese. A lei la parola.

ASSESSORE CALABRESE

Rapidamente. Intanto fonte di finanziamento, lo dico ai Consiglieri del PD che hanno nuovamente sollevato, ma non rammentando la discussione che riguardava l'anno passato, lo dico particolarmente alla consigliera Mori che si è subito preoccupata in Commissione... la fonte di finanziamento è la devoluzione di 393.000 euro di un mutuo che era stato acceso con la Cassa Depositi e Prestiti per un sottopasso pedonale a Pieve di Campo, però ricorderete la discussione che era di 1.600.000 complessivi, lo abbiamo già spiegato anno fa che questo finanziamento, questo importo, questo impegno di spesa viene integralmente impegnato per la nuova sede municipale di Ponte San Giovanni, quindi è confermato che viene sottratto un solo euro da Ponte San Giovanni solo che viene considerata scelta strategica la sede municipale con annessi e connessi sui quali non ritorno, semmai posso aggiornare sul fatto che dopo la partecipazione, per fare un'operazione nell'assoluto consenso generale anche di Ponte San Giovanni che qualche perplessità aveva sollevato rispetto all'utilizzo della parte marginale del parco, stiamo finendo di progettare la sede municipale ma fuori dal parco.

Quindi è nel bilancio, qui stiamo parlando di emendamenti, confermata la sede municipale, è soltanto tecnica contabile di finanziare subito con queste modalità, perché partono prima i cantieri di queste altre opere, quindi non c'è questione che riguarda una sottovalutazione delle esigenze di Ponte San Giovanni.

Questa devoluzione finanzia sostanzialmente due opere importanti. Parto dalla più semplice.

Prepo con una composizione di finanziamenti, qui vedete soltanto una frazione che spiego perché è stata messa di 120.000 euro, c'è un finanziamento di un privato di 250.000 euro, c'è un finanziamento regionale e poi c'è una partecipazione comunale, poi ci doveva essere una partecipazione di Sacu comparto dell'ex mattatoio in via Palermo che però non è stato presentato e quindi non contribuisce per adesso, però noi adesso dobbiamo finanziare questo intervento perché se no rischiamo di perdere gli altri apporti e le altre contribuzioni, quindi intanto ci mettiamo questi 120.000 euro per completare il finanziamento di questo intervento e poi vedremo con Sacu più avanti come nel caso impiegare le risorse che arriveranno.

L'intervento, lo ricordo, ma tanto poi ci sarà un passaggio di confronto con il Consiglio Comunale, si pone l'obiettivo di togliere i semafori di Prepo, quindi obiettivo importante ed allargare anche con la terza corsia il fosso dell'Infernaccio quindi per fluidificare e far scorrere il traffico in un punto nodale della città. Quindi è un obiettivo importante che finalmente riusciamo in qualche modo a varare e che con l'approvazione di bilancio di questo emendamento potrà partire. Via i semafori da Prepo.

Poi c'è la terza questione. Ora io me ne scuso anche se in Commissione ad un certo punto un po' di pazienza mi è venuta meno, però questa è la tipica previsione che dovrebbe essere votata all'unanimità ma solo ripercorrendo di che cosa stiamo parlando? Anno 2013, non so se il proponente all'epoca poteva essere Arcudi piuttosto che Ciccone o Liberati, finanziamento europeo destinato e finalizzato alla sicurezza stradale, per una serie di valutazioni fatte all'epoca ma su dati statistici di incidentalità e cose del genere, fu scelto di realizzare una rotatoria nell'intersezione tra Via Tuzzi e via Sette Valli.

Al di là del dato statistico aggiornato o meno che ho sentito in Commissione, però è intuitivo, cioè è banale osservare che in quella intersezione non è che ci si possono mettere i semafori, la pericolosità di attraversamenti e passaggi anche a raso e via dicendo, si capisce che comunque è un'opera sicuramente utile, necessaria per ciò che poi ha valutato l'Amministrazione che è entrata, perché poi ogni tanto tocca sentire che noi seguiamo soltanto le cose che ha fatto Arcudi. In realtà abbiamo, come ho appena raccontato per Ponte San Giovanni, abbiamo selezionato le cose che ci convincevano di più, altre che ci convincevano di meno, non perché non ci piacevano, per Ponte San Giovanni abbiamo fatto un'altra scelta, a Fontevogge abbiamo fatto un'altra scelta con Monteluca e via dicendo.

Però questa era un'opera finanziata dall'Europa per tramite della Regione, destinata ad un intervento per ripristinare sicurezza in un'intersezione pericolosa di quell'area di Perugia, dopodiché nel 2013 l'avete votata, però il cofinanziamento comunale è stato finanziato con alienazioni patrimoniali. Non ci sono state alienazioni patrimoniali ma anche noi nel 2014, tra le opere che ci hanno convinto, abbiamo mandato avanti messa a bilancio, piano triennale, votata da questo Consiglio, finanziata con azione patrimoniali, non si è venduto nulla, 2015 altrettanto, quindi una cosa che è stata pacificamente condivisa da tutti, da questo Consiglio più volte, allora se non vogliamo perdere, però siamo arrivati ad un punto di snodo, il finanziamento europeo che passa per la Regione per realizzare questa rotatoria, abbiamo cambiato la fonte di finanziamento da alienazioni patrimoniali, perché rischiamo di disperdere il tutto perché ormai siamo a scadenza, entro l'anno vanno appaltati i lavori, vanno realizzati... a questo punto abbiamo cambiato la fonte di finanziamento quindi da questa devoluzione del mutuo vengono i 213.000 euro che servono per finanziare la parte che riguarda il Comune.

Questa è la storia, dopodiché... (intervento fuori microfono)... perché mi fai così?... (intervento fuori microfono)... Ormai sono terrorizzato dalle tue pagelle, Nilo... dopodiché cito la parte più pacata dell'intervento del Sindaco: questo è un emendamento che invoca serietà da parte di tutti, come si fa a votare non a favore di un emendamento del genere?

Poi concludo, perché non mi nascondo, l'agitazione è venuta fuori per l'altra vicenda, via Diaz, sulla quale non c'è alcun collegamento con questo emendamento, perché il progetto che ha approvato, che ha finanziato e che è sostenuto con questo emendamento è quello che da tre anni questo Consiglio vara ogni volta.

L'altra discussione, quando ci sarà, la faremo, ma riguarda altro tema che non c'entra nulla con questo emendamento.

Quindi vi prego caldamente da perugino e non da Assessore di votare convintamente questo emendamento. Grazie.

Entrano in aula il Consigliere Fronduti, Vezzosi, Camicia, Mencaroni. Escono i Consiglieri Miccioni, Bistocchi. I presenti sono 28.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie. Se non ci sono interventi... prego, consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie, Presidente. A me sembra di stare in quella trasmissione dove ti fai una domanda e ti dai anche la risposta. Mi sembra proprio quella. Dico che la cosa è fatta bene, per cui convinciti, anzi autoconvinciti che va tutto bene, per cui come risposta devi essere d'accordo sulle scelte fatte dal singolo. Io penso che questo va al di là di quelli che sono i principi liberali che da anni noi abbiamo sempre mantenuto, sostenuto, difesi quindi la libertà di poter capire con la propria mente senza essere insultato, senza essere intimorito, senza essere preso per qualcuno che magari voleva dar fastidio a chi guidava: "Non disturbare l'autista" diceva qualcuno.

Io non vorrei disturbare l'autista, se l'autista è bravo ed io mi fido non lo disturbo, ma se l'autista ha qualche problema o è un alcolista, usa droghe oppure non ha dormito sufficientemente io comincio a preoccuparmi e quindi vado vicino all'autista: "Sei veglio? Sei sveglio?". Faccio delle verifiche ogni cinque minuti.

È importante. Poi fa parte delle prerogative del Consigliere Comunale, perché poi qualcuno dice, ma la faccia ce la mettiamo noi. La Corte dei Conti poi alla fine viene da noi, non va da qui e dice: "Mi raccomando, va tutto bene, votala" però dopo fa come Ponzio Pilato, se ne lava le mani: "Tu potevi anche decidere diversamente, chi te l'ha detto di votare sì, votare no o astenerti?".

Quindi è una scelta del singolo Consigliere in virtù di quelli che sono i principi anche delle norme vigenti in risposta anche al mandato che ognuno di noi ha da parte chi di gli ha consentito di sedersi in questi scranni, perché ricordo fino alla noia che noi siamo stati votati a differenza di qualcun altro che vuole dettare anche le regole in questo Consiglio Comunale. Come votare, quando votare e se votare.

Allora io ci tengo a precisare questo. Entro anche nel merito, Presidente, perché se questo giochino serve ancora una volta a portare avanti quei progetti già respinti da un territorio abbastanza martoriato negli anni passati, oggi si sono create già le barricate, ma non perché il PD ha fatto qualche... no, assolutamente, è stata spontanea lì la manifestazione contro questa idea non condivisa né con i Consiglieri di maggioranza, né con mi altri Consiglieri di questo Consesso, né tanto meno con i residenti. Allora significa che si usa l'ariete per portare avanti un qualcosa che non si capisce se è utile allo sviluppo di questa città oppure no. Ci sono tantissime altre priorità.

Come non capisco anche l'acquisto del software per la zona ZTL. Non è che parliamo del software per andare al corso, per andare al centro, no, qui si parla che usciti dalla superstrada c'è un software che riesce a raffigurare no i mezzi pesanti, perché pochi passano con i mezzi pesanti, ma i pullman, quindi ancora una volta andiamo sul turismo. Quindi passa un pullman, viene identificato dal software e dopodiché si dice: "Tu devi andare al parcheggio di Pian Massiano, devi pagare 40 euro sennò diversamente fai retromarcia e torna a casa". Questo è proprio per aiutare il turismo, quindi siamo proprio in sintonia con i nostri operatori del settore, cercavano proprio un software che doveva bloccare i pullman, certo ne vengono tanti quindi li dobbiamo bloccare. Che facciamo? Inventiamo questo software, spendiamo non tanto, solo 60.000 euro, così evitiamo che gli alberghi possano ricevere i turisti.

Io penso che non sia questo, e finisco Presidente, quello che serve a questa città, per cui io sicuramente su questo emendamento, ed invito anche gli altri Consiglieri, non solo mi astengo, ma lo voto contro. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. Ho iscritto a parlare il consigliere Sorcini. Prego, consigliere Sorcini.

CONSIGLIERE SORCINI

Io ero abituato che gli emendamenti fossero singoli, qui ce ne sono tre o quattro e possono essere d'accordo su uno e non su un altro.

Ed allora? Ripeto, questo mi ha lasciato perplesso, anche perché il discorso che abbiamo sviscerato più volte con l'assessore riguarda la viabilità intorno ad uno dei quartieri residenziali, uno dei pochi rimasti, che è quello di Madonna Alta. Dopo la rotonda cosiddetta del Fagiolo, che incrocia via Martiri dei lager con la Pievaiola che è stata utilissima, ha tolto il 50% delle file, file lunghissime.

Io abito lì da 26 anni e non ho alcun interesse, se non un giudizio oggettivo per quello che mi capita di vedere dalle quattro alle sei volte al giorno, quando vado e quando esco da casa. Come ho trovato sia progettualmente che funzionalmente importante la rotonda del Fagiolo.

Adesso il punto nevralgico, Assessore, perché adesso le file sono dalle cinque alle sei quando escono dall'ospedale sull'altro versante, sono dalla rotonda del Fagiolo ai semafori per capirci dell'Unicredit con l'orologio. Ho capito che non si possono utilizzare, ma nel momento in cui lei vuole mettere a punto un progetto del 2012 – 2013 che anche l'Amministrazione passata non aveva visto prioritario altrimenti l'avrebbe messo con un capitolo che poteva avere un'immediata esecuzione... (intervento fuori microfono)... no, vede, perdere... ormai i media ci dicono: "L'Italia o almeno alcune parti d'Italia non utilizzano i fondi europei" ma questo non significa che pur di utilizzare io mi compro tre chili di matite, sette chili di gomme, perché sul capitolo della cancelleria sono avanzati dei fondi.

A mio avviso, modestissimo... io dico solo quello che penso e penso che lo posso dire visto che ci abito da tanti anni, che faccio quella strada tante volte, quella era e mi auguro che al di là di questo si possa poi trovare le risorse per l'incrocio che le dicevo, perché sta rendendo inutile, in certe ore del giorno, anche quella funzionale del Fagiolo, perché si crea la fila da lì fino... anche perché lì ci sono tre vie, una che va verso lo stadio, quella che va dritta all'ospedale e l'altra che gira lì all'Unicredit... quindi quello è necessario perché quotidianamente ne abbiamo la dimostrazione, ma per quanto concerne questo di via Tuzzi a mio avviso lì c'erano delle possibilità più ampie addirittura se avrò modo, se non considererete che mie opinioni sotto lo zero, c'era la possibilità di creare una bretella sotto il viadotto che permetta a chi viene da Via Settevalli di girare direttamente.

C'erano insomma delle opzioni su cui io avrei aperto un confronto, Assessore, non partendo dal presupposto per la serie: "Io sono io e tu non sei niente" volendo essere educati... sì, perché altrimenti un confronto si apriva, invece c'è stata una chiusura nei riguardi di chi lì ci abita e dava un contributo, perché da anni vede più o meno come si svolge e forse un'idea se l'è fatta, come mi ero fatto l'idea che una Via Settevalli a gincana così quando venne fatta era sbagliata ed avevo ragione. Via Settevalli ha chiuso, ha defilato alcuni pezzi di via con quella gincana che non ho mai capito. Io conoscevo Via Settevalli con due passaggi, due corsie e poi chi voleva girare, girava. Mi ricordo che non ci furono assemblee e niente, lei addirittura adesso vuole fare le assemblee, le faccia se pensa che io sia in malafede... io faccio parte di questa maggioranza, ma, ripeto, sono anche una persona estremamente liberale, certamente io faccio quello che ritengo giusto e opportuno anche per rispondere ai tanti abitanti

PRESIDENTE VARASANO

Grazie. È scaduto il tempo da un minuto e 15.

CONSIGLIERE SORCINI

Lei mi dice sempre: "Grazie" ed io dico "Di che?". Perché "Grazie" se poi mi interrompe? Comunque, grazie, vorrà dire che seguirò dopo, però non mi dica: "Grazie", stacchi il telefono tanto ci capiamo, stacchi tutto, parleremo dopo, però ad onor del vero volevo concludere che anche per rispetto delle persone che mi hanno detto di rappresentare una non condivisione senza arroganza.

Lei ha detto giustamente: "Vedremo in futuro..."

PRESIDENTE VARASANO

Per favore... consigliere Sorcini, finisca.

CONSIGLIERE SORCINI

Mi ha detto che... lei non li doveva mettere insieme, perché io posso iniziare a pensare che mettendoli insieme qualcosa deve passare per forza. Io gli emendamenti li ho visti sempre uno per volta, sempre. Poi perché li ho visti tutti insieme ora questo non lo so, ma è un problema vostro, non li ho messi io.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Sorcini. Non ci sono altri interventi, quindi io pongo l'emendamento... (intervento fuori microfono)... se non vi prenotate... Prego, consigliere Borghesi.

CONSIGLIERE BORGHESI

Rispetto a questo emendamento in realtà qualche perplessità ce l'ho. Innanzitutto perché come viene ricordato qui c'è una devoluzione di un mutuo... (intervento fuori microfono)... sì, sì, ma infatti io ho appreso, Assessore, devo anche dire che ovviamente nella nota integrativa, nella parte devoluzione anno 2016 c'è questa devoluzione che poi tra l'altro era composta di due parti ma complessivamente è una devoluzione di 1.207.000.

Tra l'altro qui, nella descrizione, credo che non sia una descrizione esatta, nel senso che gli uffici hanno riportato che questa devoluzione di 1.207.000 è da devolvere per il nuovo complesso uffici e biblioteca di Ponte San Giovanni, cosa che però non è corretta. In parte si fa questo... Questo però chi lo legge, come dire, se non conosce la storia di questa devoluzione la può interpretare non correttamente, perché ricordo anche, Assessore, che una parte di questa devoluzione è già stata utilizzata per la rotatoria di Stroz Zacapponi... (intervento fuori microfono)... Quello? Sono contenta... vorrò vedere, ma tant'è che oggi di 1.207.000 ne avete praticamente utilizzati per tre progetti ed anche su questi progetti vedo che anche la maggioranza qualche perplessità ce l'ha, quasi 400.000 euro adesso io vorrei... mi metto nella parte dei cittadini anche di Ponte San Giovanni che in qualche modo...

Assessore, mi scusi, dopo i commenti li farò, adesso io esprimo un mio pensiero e poi...

Quindi 1.207.000, apprendo appunto con le alienazioni patrimoniali quando la rotatoria c'era... adesso parlo da parte della Provincia, cioè alienazioni patrimoniali e noi abbiamo già aggiudicato i lavori, quindi l'opera partirà e quindi vorrò vedere questa partita come si chiuderà, ma lo dico come delegata alla viabilità. Per questo vedremo.

Dopodiché appunto i cittadini di Ponte San Giovanni avevano un'aspettativa nella realizzazione di questo sottopasso. Dopodiché c'è stata appunto un'assemblea, si è deciso, avete deciso di realizzare questo nuovo complesso, adesso non vorrei tra qualche mese, non so quando presenterete il progetto e quant'altro, intanto andate attraverso questa devoluzione a togliere 400.000 euro, non vorrei che i cittadini di Ponte San Giovanni non avranno più né il sottopasso né il nuovo centro civico uffici e biblioteca perché non saranno sufficienti le risorse.

Quindi rispetto a questo emendamento noi abbiamo delle forti perplessità e quindi voteremo contro. Poi mi riserverò di seguire la questione della rotatoria.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Borghesi. Ha chiesto la parola il consigliere Perari in dissenso rispetto al di partito Sorcini. Solo questo è il caso previsto dal nostro regolamento. Prego.

CONSIGLIERE PERARI

In dissenso è un parolone. È solo, precisiamo, un dissenso tecnico, una leggera divergenza tecnica, perché in realtà...

PRESIDENTE VARASANO

Dev'essere un voto diverso, consigliere Perari, altrimenti non posso darle la parola.

CONSIGLIERE PERARI

Se i Consiglieri del PD qualche volta... Fanno una risata ogni tanto non è che vi cambia la vita. È un dissenso, se mi fate finire poi capirete meglio... è un dissenso... io poi dico quello che mi pare, c'è la libertà di pensiero e di espressione, è un dissenso lieve, tecnico, solo perché ovviamente votiamo in maniera divergente io ed il consigliere Sorcini. Quindi ai sensi del regolamento. Però in realtà siamo molto più d'accordo di quanto questo dissenso tecnico mi imponga di esserlo, a cui il PD vedo che fa grande riferimento.

Perché? Perché l'Assessore ha precisato, per la verità anche il Sindaco finita la Commissione eccetera, che i due progetti... io l'ho definito dissenso tecnico, se poi ci volete fare una causa che dura fino alla Cassazione, se sia espressione giusta o no, la facciamo, mica è un problema, vediamo poi chi ha ragione! Poi nel dissenso tecnico io ho diritto di parlare perché voto diversamente rispetto al consigliere Sorcini.

Era un'espressione spiritosa, e basta! Vedo che non è stata capita. Ho finito il tempo, però dico solo che in realtà... voterò a favore come il resto del gruppo, favorevolmente a questo emendamento, però qualche perplessità, e lo dico all'assessore Calabrese, sulla... a futura memoria ovviamente non c'entra nell'emendamento di oggi, però lo diciamo, qualche perplessità sul famoso progetto di via Diaz, in realtà, anche perché ho lo studio da quelle parti, l'ho raccolta anch'io per la verità.

Quindi ecco perché ho detto spiritosamente che era un dissenso tecnico, ma in realtà poi sul punto anch'io mi sono, nel corso del tempo, avvicinato un po' al pensiero del consigliere Sorcini. Oggi però non è oggetto di questo voto, quindi voto a favore con il resto del gruppo.

Poi il consigliere Sorcini l'ha spiegato bene, è più prudente di me, però qualche... in quelle zone... certo, probabilmente no in altre parti della città, ma lì delle voci dissenzienti si sono levate, quindi prima di procedere, se si procederà, esattamente penso conoscendo l'assessore Calabrese da lunga data ovviamente... (intervento fuori microfono)... esattamente, ci penserà molto bene.

Purtroppo non posso rispondere a Erika, perché non ho capito bene la critica, quindi francamente confesso la mia ignoranza, forse riprenderà la parola l'Assessore. Non ho capito bene l'obiezione.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, non ci sono altri interventi. Il voto in Commissione ve lo dico subito. Sull'emendamento numero 3 hanno votato favorevolmente Vignaroli, Fronduti, Perari, Numerini, Traccheggiani, Pittola, Mignini, Nucciarelli; contrari: Sorcini, Mori, Vezzosi, Miccioni, Mirabassi, Arcudi, Rosetti.

L'emendamento è stato approvato. Non ci sono altri interventi quindi chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto e metto l'emendamento numero 3 a votazione.

Si procede a votazione elettronica palese.

Votazione: 28 presenti, 28 votanti, 18 favorevoli (Sindaco, Felicioni, Castori, Pastorelli, Varasano, Nucciarelli, Cenci, Luciani, Romizi G., Vignaroli, Numerini, Pittola, Perari, Tracchegiani, De Vincenzi, Leonardi, Mignini, Fronduti) **9 contrari** (Arcudi, Bori, Mori, Rosetti, Borghesi, Mencaroni, Vezzosi, Camicia, Mirabassi) **1 astenuto** (Sorcini)
3° emend. è approvato

4° emendamento

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora all'emendamento numero 4 a firma del sindaco Romizi, ma illustra sempre l'assessore Calabrese. La parola all'assessore Calabrese. Prego.

ASSESSORE CALABRESE

...(intervento a microfono spento)... tecnico, ma mi ripeto, l'emendamento è coordinato e collegato con quello precedente... stiamo parlando del 4, no?

Quindi viene rimesso il finanziamento che tramite la Regione... ricordiamo che sono fondi europei questi che vengono impiegati per la rotonda di via Tuzzi e per la strada Fosso Infernaccio, sempre contributo regionale per lo svincolo quello di Prepo che avevo detto.

Ci sono queste due partite con il finanziamento europeo. Questa è la parte del finanziamento europeo che viene messo con l'emendamento. Grazie.

Entrano in aula il Consigliere Fronduti, Vezzosi, Camicia, Mencaroni. Escono i Consiglieri Miccioni, Bistocchi. I presenti sono 28.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, assessore Calabrese. La parola al consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie, Presidente. La prima cosa che mi stupisce se le finalità sono le stesse, perché non si è fatto un solo emendamento ma due? Questo un giorno lo scoprirò il motivo per il quale per la stessa partita, per lo stesso obiettivo, per le stesse finalità si fanno emendamenti, quindi due variazioni di partita di entrate e di spese.

Io penso che le opere pubbliche che noi autorizziamo, quindi deliberiamo, votiamo, indipendentemente da quelli che sono le origini delle risorse, quindi chi è che finanzia, finanzia la Regione, finanzia la Comunità europea, finanzia Pinco Pallino, finanzia il privato, noi dobbiamo accertarci innanzitutto se quest'opera ha priorità rispetto alle altre, quindi con grande senso di responsabilità qui ci vuole gioco di squadra, qui ci vuole grande feeling anche con i tecnici per capire nel passato cos'era successo, perché noi abbiamo sempre criticato queste iniziative spartane che ci venivano proposte prima e che oggi vengono riconfermate.

Io proprio questa mattina avevo fatto un accesso agli atti per una cosa che a me onestamente ha stupito e non solo a me, ma ha stupito la maggior parte dei nostri concittadini. Se avete visto in Via Settevalli, all'altezza dell'emisfero, ad un certo punto è spuntato un ponte pedonale, sembrano i colori del Perugia, ma non lo sono, perché sono i colori dell'emisfero, che parte dall'emisfero, fa un bel giretto aereo e poi alla fine si ferma al cimitero.

Quindi qualcuno nel lontano 2007 ebbe questa idea di imporre ai lottizzanti, quindi Fioroni in questo caso, mi spiace che non c'è l'Assessore, era il padre, di imporre di realizzare questa costruzione, però fare questo ponte aereo che doveva arrivare alla fine al cimitero.

Quindi sapete che tutti quanti non vedono l'ora di fare la spesa e poi la portano o la consumano direttamente sulla tomba del congiunto o del familiare. Allora quella a mio avviso è un'opera inutile, quelle risorse, e secondo me saranno o anche ingenti, potevano essere utilizzate diversamente per la sicurezza stradale, per la viabilità ed invece no, ma oltre questo i tempi di attuazione.

Bene, parliamo del 2007 e vi posso tranquillizzare che sia il sindaco Romizi, sia Sorcini, tranne Perari, votammo contro a questa cosa che a noi sembrava assurda. Qualcuno la chiamava come oggi opera pubblica, noi dicemmo, è una stupidità, quelle risorse che non sono del Comune, ma di un privato e potevano essere di un ente, della Regione, della comunità europea, potevano essere utilizzate diversamente allora con grande senso di responsabilità io, Andrea Romizi, Piero Sorcini, escluso Perari che faceva parte

dell'allora maggioranza votammo contro. Qui ci stanno gli atti. Dopo dieci anni vediamo questo obbrobrio, è una schifezza. Quindi chi l'ha votato, chi l'ha proposto si dovrebbe vergognare. C'era anche Calabrese, ha votato anche Calabrese quindi contro queste schifezze, ma perché adesso dovremmo votare altre schifezze? Proprio per questo io preannuncio, come ho preannunciato prima, il mio voto contro.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. Non ci sono altri interventi. Prego, consigliere Sorcini.

CONSIGLIERE SORCINI

Seguito dopo il grazie che lei mi ha dato, cioè in sede di Commissione non ricordo se l'Assessore o il dirigente ci hanno detto che poi questa operazione è prodroma a togliere i semafori dall'incrocio con via Martiri dei Lager... (intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE VARASANO

Non parli fuori microfono. Prego, consigliere Sorcini. Prosegua, consigliere Sorcini, prego. Per favore, prego, consigliere Sorcini.

CONSIGLIERE SORCINI

Io non comprendo, Assessore questa sua... Sono sereno io che ci abito e dovrò subire le conseguenze di una viabilità sbagliata, se lei mi dice qui davanti a tutti che ho capito male, io sono contento... io fino a lì mi conceda, già verso la prima media mi diceva il professore: "Lei legge benissimo", mi sono fatto vent'anni di Consigli, non avrò avuto grandi maestri attorno senza dubbio, però fino a leggere ho letto. Mi sembrava che in Commissione... ma io sono contento che tutto quello che ho letto sui giornali sulla bretella e sui semafori non sia che un mio sogno perfetto, sono più contento, però le dico, qualora con un'ipotesi inverosimile, perché è inverosimile, dovesse togliersi il semaforo di via Settevalli incrocio via Martiri dei Lager, sappia che se non fa l'incrocio dell'Unicredit, per uscire di casa, preferirei prendere il Taxi.

Detto questo non mi soffermo perché non ho... non penso di convincerla, però quello che ha detto Camicia è tipico molte volte di rivisitare le cose quando non c'è più l'assillo della legislatura, del consenso, dei giornali e quando poi vai a rivedere e dici: "Quel giorno ero distratto" perché poi uno può dire tutto quello che è... Lei quella volta non l'ha votato, evidentemente non lo condivideva questo del ponte che mette in comunicazione... (intervento fuori microfono)... Assessore, io adesso non so... In commissione tutte queste cose non le aveva dette, quindi deduco... (intervento fuori microfono)... Ha letto i nomi... (intervento fuori microfono)... Allora io deduco che probabilmente è meglio la mattina che il pomeriggio che evidentemente dopo il pranzo si alterano i valori per cui uno inizia a dire cose sbagliate, perché anche a me, quando avevo il colesterolo... dopo pranzo non potevo parlare perché non ero lucido.

Allora invito di farle sempre la mattina.

Comunque non la faccio lunga, però questa mia disponibilità al confronto, perché lei si ricorda bene che siamo andati anche a vederla quando dopo 26 anni io le conto anche le pietre della... comunque, detto questo, quello che invece lei si ricorderà Piazza Alimenti che prima era un giardino, un giardino bellissimo, Piazza Alimenti è la piazza con la piramide, tanto per capirci, che si affaccia su Madonna Alta.

Non tocca metterci le mani, tocca metterci la vanga, perché non le mani con ci si entra nemmeno più, perché è da tanto che non ci si lavora. Allora io mi chiedo se non sia il caso, anche se alcuni ho visto sette o ottocento tra residenti e frequentatori che non hanno condiviso quello che era uscito sui giornali, che almeno il giardino com'era prima o quasi com'era prima era rigoglioso, adesso invece è una cosa... So che andate a rifare tutte le aree verdi di Perugia, le avete monitorate, ricordatevi che Madonna Alta ha un bacino d'utenza importante. È un bacino d'utenza che porta a dire: "A Piazza Alimenti diamo almeno un po' d'acqua alle aiuole" altrimenti lo farò io dalla terrazza. Va bene?

Il mio voto è chiaro che rimane quello di prima, se non esagerate, altrimenti mi tocca votarlo anche contro.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Sorcini. La parola al consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie, Presidente. Io volevo evitare di intervenire, ma vedo che qui la necessità c'è. Io prego l'assessore Calabrese di astenersi, uno dal dare istruzioni di voto a questo Consiglio, rispettando... (intervento fuori microfono)... va bene, ma con gli amici ci si parla al bar, non in una sede istituzionale, mi permetta, perché io francamente... anch'io certe volte magari esagero, però manteniamo i ruoli, siamo in un contesto istituzionale, questo è un Consiglio Comunale che può fare le sue valutazioni in maniera assolutamente autonoma rispetto alle

valutazioni che fa lei.

Le ricordo che vi siete presentati in Commissione con i dati dell'incidentalità stradale del 2013, forse del 2011, ma non mi stupisce, perché in precedenza, su altre cose, non di competenza sua, sulle iscrizioni universitarie ci avevano dato i dati probabilmente del 2012, del 2009, qui proprio andiamo... siccome ci sono i soldi, bisogna spenderli, questa è un'idea che avete voi perché sono soldi pubblici, i soldi vanno utilizzati in maniera oculata per i progetti che sono necessari nel momento storico in cui si fa l'investimento. Non è detto che se questo progetto esisteva ed era stato programmato nel 2013, oggi sia ancora attuale e sia adeguato alle esigenze della città.

PRESIDENTE VARASANO

Per favore! Scusi, consigliere Rosetti. Prego.

CONSIGLIERE ROSETTI

Viabilità e mobilità dovrebbero andare di pari passo, probabilmente dovrete cominciare a fare delle politiche integrate, prima delle politiche per la mobilità di questa città, dall'altra parte delle politiche anche per la viabilità che però non vadano dietro necessariamente a dei progetti spot a seconda di dove ho le risorse le metto, perché questi progetti spot non sono una visione complessiva della città e non sono soddisfatti visti nella loro singolarità, dovrebbero essere inseriti in una programmazione complessiva.

Io le ricordo che fu lei, non glielo chiedemmo noi, perché per noi le priorità, anche quelle del bilancio dovrebbero decidersi con strumenti notevolmente diversi da quelli che voi utilizzate, ribadisco che sul bilancio non fate più neanche la concertazione, neanche la vecchia concertazione si fa più sul bilancio, benissimo, decidete voi gli strumenti politici che volete avere a disposizione per governare questa città, però le imposizioni magari evitatecele, almeno in questa sede. Aveva lei detto, poco dopo che si era insediato che avrebbe, anche alla luce della scarsità delle risorse, presumo, fatto proprio una mappatura di tutti i progetti necessari ed eventualmente in essere come questo e che su quella base si sarebbe decisa una programmazione condivisa.

Aveva detto addirittura anche condivisa nel contesto della commissione competenze, che era la III Commissione a maggior ragione in un contesto consiliare. Questo non è stato fatto e questi poi oggi sono i risultati, perché negare che a prescindere dal fatto che lei dice: "L'ingegnere Naldini ha affermato in Commissione che il progetto della rotatoria che oggi è in votazione è un progetto alternativo rispetto alla famosa bretella che avevate invece precedentemente annunciato e rispetto alla quale c'è stata una raccolta firma presentate a febbraio, credo, di quest'anno che ancora aspettano di avere una risposta, Assessore.

Glielo dico perché io ho firmato e quindi anch'io mi aspetto di avere una risposta da questa Amministrazione. L'assemblea, Assessore, dev'essere fatta compatibilmente con tutti i progetti in atto. Siccome la contestazione, che poi è stata una contestazione spontanea ma positiva sotto alcuni profili, perché vuol dire che in quel territorio probabilmente non politicamente organizzati e questa per me sarebbe una novità che abbraccerei nel giorno stesso in cui nasce, quindi non politicamente organizzata, c'è un fermento degli abitanti di un'area non secondaria della città che si organizzano e che vogliono dire la loro su quello che succede sul loro territorio.

Allora io dico, ma che cosa le ha impedito di rispondere in maniera tempestiva alle richieste che le venivano manifestate e di portare oggi qui questo progetto che io ricordo essere un progetto relativo ai progetti sulla sicurezza che oggi non lo sappiamo in alcun modo se sia attuale o meno. Portateci i dati che la Polizia Municipale ce l'ha.

Per la scarsa considerazione che avete di questo Consesso, neanche vi siete premuniti dei dati, il che la dice lunga sul rapporto che voi volete avere, Giunta, rispetto al Consiglio.

Le dico l'ultima, siccome per me la mobilità è importante, ma non lo dico io, l'ha detto l'Europa e l'ha detto la Regione, il suo ufficio ce l'ha un progetto su via Settevalli e secondo me è un bel progetto, perché prevede di mettere a senso unico via Settevalli, di utilizzare il parcheggio pubblico dell'Emisfero come parcheggio di scambio, di poter fare una corsia ciclabile vera, cioè una pista ciclabile vera e siccome il traffico, io glielo dico perché lei sta alla viabilità e se ne deve interessare, dev'essere portato fuori dal perimetro urbano... perché è inutile che lei continua a fare le rotatorie, perché la rotatoria magari... "Vedi, quella l'ha fatta Calabrese" tra due anni, però può essere vecchia come strumento di viabilità rispetto alle necessità moderne.

Allora la invito a fare politiche integrate, mobilità, viabilità, per dare adempimento agli obblighi che questo Comune ha, portare il traffico fuori, ce l'ha così come ce l'hanno gli altri Comuni, ma per noi è molto importante e ci possono aiutare a cambiare il volto di questa città. Dopodiché, se lei su Prepo ha l'idea di fare un'altra rotatoria, ci faccia vedere il progetto. Ma possiamo vivere di rotatorie o è bene vivere, visto che l'obesità si è incrementata in questa Regione più della media italiana, è bene che la gente cominci a camminare? Ma che dice, Assessore?

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. Non ci sono altri interventi, quindi pongo in votazione l'emendamento numero 4. Chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto. La votazione sull'emendamento numero 4 è aperta.

Si pone a votazione elettronica palese.

Votazione: 28 presenti, 28 votanti, 18 favorevoli (Sindaco, Felicioni, Castori, Pastorelli, Varasano, Nucciarrelli, Cenci, Luciani, Romizi G., Vignaroli, Numerini, Pittola, Perari, Tracchegiani, De Vincenzi, Leonardi, Mignini, Fronduti) **9 contrari** (Arcudi, Bori, Mori, Rosetti, Borghesi, Mencaroni, Vezzosi, Camicia, Mirabassi) **1 astenuto** (Sorcini)

4° emend. è approvato

5° emendamento

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo all'emendamento numero 5. Illustra l'assessore Calabrese. Prego, a lei la parola.

ASSESSORE CALABRESE

Di questo sono particolarmente contento, è una di quelle circostanze nelle quali ringrazio anche gli uffici con i quali si riesce anche a lavorare con rapidità ed intelligenza.

Ponte San Giovanni, cantiere che conosciamo, sottopasso ferroviario, rotatoria via Assisana e via dicendo, ci è rimasto il collegamento, che dà un senso poi a tutto quanto l'intervento, il collegamento verso via Adriatica da Strada dei Loggi che era di competenza del comparto... non mi ricordo, ex... (parola non chiara)... comunque Palazzetti, per cui in procedura ormai concorsuale, chiamiamola così, non sono le condizioni ci hanno detto che non lo fanno quel tratto, abbiamo attivato le procedure di escussione della fideiussione e quindi completiamo, ormai rapidamente, quindi confido che entro inizio estate riusciamo a completare l'intervento e potremo, escutendo la fideiussione che tra l'altro è intorno a 1.000.000 ma si stanno facendo i conteggi precisi delle cose fatte e non fatte, ma i 450.000 euro che sono specificamente destinati al completamento di questo cantiere verso via Adriatica che sarà un alleggerimento importante per Ponte San Giovanni, per la viabilità di Ponte San Giovanni, quindi riusciamo a completare questo cantiere e tra tante difficoltà, tra tanti impegni, ma devo dire che è un cantiere che può essere preso a modello per la qualità delle persone che ci ha lavorato, dall'impresa al direttore dei lavori e via dicendo.

Questo completamento, con questo spunto dovuto, per carità, non so quante fideiussioni sono state escuse in passato e non so quali opere di queste consistenze vengono completate con la fideiussione di queste dimensioni. Tra l'altro c'è un tema in area vicina sempre con fideiussioni da valutare per le opere da realizzare, ma questi insediamenti così importanti, che hanno determinato un impatto per i cittadini di Ponte San Giovanni, perlomeno le opere di urbanizzazione, le infrastrutture che sono previste con la fideiussione, quelle bisognerà farle tutte fino all'ultimo marciapiede previsto.

Quindi questo è un primo passaggio decisivo per completare quel cantiere, non dico niente, ma questa è una cosa che si possa anche prendere in considerazione un voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, assessore Calabrese. La parola al consigliere Borghesi. Prego.

CONSIGLIERE BORGHESI

Mi fa piacere che insomma l'Assessore sia così entusiasta, ma ricordo che il 6 di novembre io ed il consigliere Mirabassi presentammo su questo problema specifico un ordine del giorno. Quella è la zona ex Margaritelli De Megni, è una zona Acfi, non rifaccio ovviamente tutta la storia, lei sa benissimo che è una storia lunga ed anche molto molto complicata, e noi ovviamente abbiamo chiesto un impegno all'Amministrazione, appunto per evitare che l'area cada nel degrado, che venga comunque realizzata la viabilità prevista e quant'altro, quest'ordine del giorno chiedevamo che l'Amministrazione si attivasse per l'escussione della fideiussione, utilizzando questi fondi per completare la nuova viabilità nel caso in cui appunto non avvenga a carico dei privati. Questo ordine del giorno ovviamente non è stato approvato. Poi esattamente in Commissione lei è intervenuto, evidentemente, mi dispiace dirlo, i Consiglieri di maggioranza non una visione complessiva della città, non conoscono le problematiche, ma quando si presenta un ordine del giorno del genere, perché comunque Ponte San Giovanni rappresenta una realtà, un quartiere importante alla stregua del quartiere di Madonna Alta, presenta delle problematiche ed ovviamente era una di queste e credo che l'Amministrazione, rispetto a queste problematiche, come dire, debba intervenire con...

Allora, Assessore, evidentemente il 6 novembre doveva in qualche modo con il suo intervento, tra l'altro ci disse anche se si pensava forse alla demolizione di due delle quattro... quella, come dire, è fantascienza politica, ma in quell'occasione non prese in considerazione evidentemente la problematica che veniva sottoposta da due semplici Consiglieri che forse invece, come dire, hanno una visione...

Dopodiché vedo che l'Amministrazione si è attivata, ho letto che anche l'assessore Bertinelli è uscita sul giornale dicendo: "Bravi siamo stati" ma questa cosa già l'avevamo chiesta il 6 di novembre. Quindi siamo stati precursori perché conoscevamo bene le vicende. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Borghesi. La parola al consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie, Presidente. Chiaramente questa era una proposta di Giunta che, se non sbaglio, dovrebbe essere stata del 2013, su una variante del piano attuativo dove i soggetti attuatori si erano impegnati a realizzare delle opere, opere pubbliche, non solo opere pubbliche, ma tutte quelle opere necessarie per la viabilità e non solo. Quindi oggi si incamera la fideiussione perché c'è stata un'inadempienza da parte dei soggetti attuatori. Bene. Io penso che il problema delle fideiussioni sia un problema serio in questo Comune, perché a mio avviso questa viene riscossa e probabilmente riusciranno anche a realizzare in parte o totalmente quelle opere necessarie previste dal piano attuativo, ma quante opere non attuate ci sono in questo Comune?

Io ho fatto una serie di interventi, ordini del giorno, proprio su questo dove gli uffici, i dirigenti preposti per anni non hanno mai utilizzato le fideiussioni, nonostante che magari erano consapevoli che i soggetti attuatori non avessero completato quelle che erano le varie lottizzazioni ed i piani attuativi. Quindi non dico una latitanza, ma quasi.

Mi ricordo un episodio su come vengono utilizzati... e qui farei, chiederei ai colleghi di non limitarsi al solo voto, ma seguire passo per passo l'evoluzione di questo intervento che dovrebbero fare direttamente gli uffici del Comune, perché si dovrebbero sostituire ai lottizzanti, perché a me è capitato, adesso lo porterò in V Commissione, adesso lo posso portare in V Commissione come capogruppo, prima non lo potevo portare, perché c'era bisogno almeno di cinque firme, adesso lo posso fare perché poi... perché dopo tante sollecitazioni da parte dei... perché poi è sempre il soggetto finale, il cittadino, che magari acquista coronando quello che poteva essere potenzialmente il loro sogno, un'abitazione, poi vedono che questi costruttori tutto quello che si erano impegnati a realizzare sia nei confronti della collettività, quindi il Comune attraverso il piano attuativo, sia nei confronti dei cittadini, non viene realizzato, però esiste una fideiussione a garanzia, quindi il cittadino in più occasioni ha rivendicato l'utilizzo di questa fideiussione.

Lì veramente nascevano i problemi, tant'è vero che addirittura, e poi questo sarà oggetto di verifica da parte della V Commissione, hanno incamerato una fideiussione, hanno realizzato dei lavori minimi rispetto a quella che era la previsione ed il resto dei soldi li hanno messi in cassa. Se li sono tenuti per diversi anni fino a quando il soggetto attuatore ha detto: "Insomma, tu hai incamerato quella fideiussione, hai preso i soldi, ma sei stato peggio di me. Io non l'avevo fatto perché non volevo spendere i soldi. Tu hai preso i soldi e non hai fatto questi lavori". Allora sono andati in giudizio e chiaramente l'Amministrazione, gli uffici, sono stati costretti a restituire quello che avevano riscosso alla fideiussione. Questo a discapito di che? A discapito di quei poveracci che avevano acquistato quegli immobili pensando che poi l'Amministrazione, sostituendosi ai lottizzanti, avrebbero eseguito quei lavori di urbanizzazione, cosa che praticamente non è successa.

Come questo episodio che io vi sto raccontando, narrando adesso, che sembra una cosa irrealistica, questa esperienza l'hanno vissuta tantissime famiglie, tantissimi nostri concittadini perché non c'è sensibilità, non c'è una direttiva politica nei confronti dei dirigenti, dicendo che se ad un certo punto si va a fare il collaudo e si verifica che i piani attuativi non sono stati rispettati, bisogna incamerare la fideiussione, finisco Presidente, e sostituirsi ai lottizzanti. Non avviene perché porta lavoro, qualcuno ci deve lavorare. Non a tutti piace lavorare. Alla fine troveremo la situazione che c'è ad oggi, che ci eravamo lasciati prima e che troveremo anche domani.

Quindi io questa incamerazione della fideiussione non ritengo che sia stato un grande successo, perché a monte ci stanno tantissime sconfitte e per questo io mi astengo. Grazie.

Esce dall'aula il Consigliere Camicia. I presenti sono 27.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. Non ci sono altri interventi. Pongo l'emendamento numero 5 in votazione. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Votazione: 27 presenti, 27 votanti, 26 favorevoli (Sindaco, Felicioni, Castori, Pastorelli, Varasano, Nucciarelli, Cenci, Luciani, Romizi G., Vignaroli, Numerini, Pittola, Perari, Tracchegiani, De Vincenzi, Leonardi, Mignini, Fronduti, Sorcini, Arcudi, Bori, Mori, Borghesi, Mencaroni, Vezzosi, Mirabassi) **1 astenuto** (Rosetti) **5° emend. è approvato**

6° emendamento

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo all'emendamento numero 6 a firma del Sindaco. Lo illustra l'assessore Calabrese. A lei la parola. Prego.

ASSESSORE CALABRESE

Il consigliere Sorcini direbbe che lo leggiamo, sono 6.000 euro, ne parliamo? È un'acquisizione, un inserimento a bilancio di un contenuto da parte dei soggetti attuatori... credo che... è un contributo da parte dei soggetti attuatori e comparto R1 Per procedure espropriative 6.000 euro che vengono acquisiti a bilancio di un contributo di un comparto che viene attuato.

Quindi recuperiamo dei soldi e viene utilizzato per completare questo comparto. 6.000 euro un adempimento minimale che credo che possa anche evitarci una discussione. Grazie.

Escono dall'aula i Consiglieri Vezzosi, Mencaroni, Arcudi, Bori, Mori, Mirabassi, Borghesi. I presenti sono 20.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, assessore Calabrese. Non ci sono interventi quindi pongo l'emendamento numero 6 in votazione.

Si procede a votazione elettronica palese.

pone in votazione il 6° emendamento

Votazione: 20 presenti, 20 votanti, 19 favorevoli (Sindaco, Felicioni, Castori, Pastorelli, Varasano, Nucciarelli, Cenci, Luciani, Romizi G., Vignaroli, Numerini, Pittola, Perari, Tracchegiani, De Vincenzi, Leonardi, Mignini, Fronduti, Sorcini) **1 astenuto** (Rosetti)

6° emend. è approvato

7° emendamento

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora all'emendamento numero 7 a firma del Sindaco. Illustra l'assessore Calabrese. Prego.

ASSESSORE CALABRESE

Grazie. Come quello precedente c'è uno 0 in più. Qui è il comparto ACFI 13 ed i soggetti attuatori contribuiscono per 60.000 euro in più perché sono necessari 60.000 euro in più per le procedure espropriative. Quindi in entrata 60.000 per i soggetti attuatori ed in uscita 60.000 per le procedure espropriative.

Entra in aula il Consigliere Camicia. I presenti sono 21.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. Non ci sono interventi, quindi pongo l'emendamento... Prego, consigliere Camicia

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie, Presidente. Anche prima c'era, però c'è qualcosa che non funziona nel servizio informatico. Anche questo che viene liquidata così senza effettivamente convincere nessuno, perché poi da quello che è stato illustrato io onestamente sarà un mio limite, però ho capito poco, penso che sia un limite un pochino di tutti quanti.

Capire è importante, poiché il ruolo del Consigliere comunale è un ruolo che ognuno di noi per esercitare le proprie funzioni si assume della responsabilità. Questo è per un euro, questo è per 60.000 euro, questo è per 1.000.000 di euro. Quindi non è questione di cifre, non è questione di importo, ma è che il Consigliere Comunale, in virtù di quelle che sono le sue prerogative, di quelle che sono le responsabilità che si deve assumere da un soldo, un euro, 100.000 euro, 1.000.000, è importante che lo stesso capisca oppure sia messo in condizione di capire.

Io penso che il percorso pedonale Olmo, lungo la strada Trasimeno est e via... insomma ci sta la procedura di espropriazione. Io su questo veramente avrei un esempio rispetto a quella che è stata da parte di un'Amministrazione che chiaramente non mi appartiene, ma il comune di Corciano, il quale è riuscito a fare un percorso pedonale in pochissimo tempo senza attuare nessuna misura espropriativa, contenendo tutte le risorse, la maggior parte è stata fatta con il personale proprio, alla fine abbiamo visto realizzare delle opere che chiaramente chiunque passa da quale parti può vedere, cioè fatte in un mese, massimo un mese e mezzo, ma qualche migliaio di metri di marciapiede, un parcheggio ex novo e non a strisce blu, perché se lo faceva il Comune di Perugia faceva il parcheggio e dopodiché subito le strisce blu perché chiaramente c'era la SIPA che doveva fare il business.

Voi se andate a Ellera a Corciano non vedete una striscia blu, tutta bianca. A Perugia non vedete una striscia bianca, tutta blu.

Anche rispetto a questo la novità di questa nuova maggioranza qual è? Quali sono state le iniziative per contenere anche queste cose che noi abbiamo sempre contestato? Come venivano svolti i lavori, la lentezza nella macchina comunale, la burocrazia che bloccava al 1000% quelli che erano i lavori e dopodiché la finalità che era sempre la stessa, consentire a qualcuno di poter fare il business alle spalle dei nostri concittadini.

Come si faceva un parcheggio... bene, un parcheggio, perfetto, arriva quello, mette le strisce blu, faccio il business, incasso. Dovunque vedete che c'è un piccolo intervento che si crea, una piccola area parcheggi, arrivano sempre quelli della SABA adesso, che non è più SIPA, arrivano gli spagnoli e dicono: "Oùè, oggi incassiamo" a discapito dei nostri concittadini.

Allora, ripeto, in sostanza è questo, non saranno i 60.000 euro, i 1.000 euro, i 100.000 euro, è capire che succede, come si muove la macchina comunale. Io penso che ha difficoltà, che è ancora molto arrugginita. Fino ad adesso di olio ne è stato messo pochissimo e poi non dovrebbe prevalere la presunzione, invece io penso che il male peggiore sia proprio questo, la presunzione di pensare che tutto quello che si fa, si fa bene, che tutto quello che dicono gli altri è sbagliato e non guardarsi indietro rispetto a quello che era il pensiero precedente.

Per questo motivo io mi asterrò. Grazie.

Esce dall'aula il Consigliere Camicia. I presenti sono 20.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. Non ci sono interventi. Pongo l'emendamento numero 7 in votazione.

Si procede a votazione elettronica palese.

Votazione: 20 presenti, 20 votanti, 19 favorevoli (Sindaco, Felicioni, Castori, Pastorelli, Varasano, Nucciarelli, Cenci, Luciani, Romizi G., Vignaroli, Numerini, Pittola, Perari, Tracchegiani, De Vincenzi, Leonardi, Mignini, Fronduti, Sorcini) **1 astenuto** (Rosetti)

7° emend. è approvato

8° emendamento

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora all'emendamento numero 8 a firma del Sindaco. Illustra l'assessore Calabrese. Prego, Assessore.

ASSESSORE CALABRESE

È un emendamento tecnico, riassuntivo di quelli discussi fino ad adesso e viene recepito nel triennale delle opere pubbliche il totale degli emendamenti discussi fino a questo momento.

Entra in aula il Consigliere Camicia. I presenti sono 21.

PRESIDENTE VARASANO

La parola al consigliere Camicia. Prego. C'è bisogno di un'integrazione? Prego.

ASSESSORE CALABRESE

Mi scuso, sono stato sbrigativo. Provo a dire che è un emendamento tecnico, ovvero ci sono i totali delle opere pubbliche che vanno a modificarsi sul piano triennale delle opere pubbliche, quindi ciò di cui abbiamo discusso negli emendamenti precedenti, viene recepito nei totali del piano triennale. Quindi se vede le colonne ritroverà le stesse diciture degli emendamenti precedenti con un totale che viene modificato nel piano triennale.

Emendamento tecnico. Di altro non saprei che dire.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. La parola al consigliere Sorcini.

CONSIGLIERE SORCINI

Questa dovrebbe essere la sommatoria di quello che ho detto al 4 più quello che ho detto al 5. Io solo una cosa per concludere questo discorso sulle rotatorie. Mi auguro che si venga incontro ai cittadini, anche quelli meno esperti, con delle rotatorie che oltretutto costano anche di meno, perché una di quelle che cose che vorrò appurare nei prossimi giorni è quanto viene a costare una rotatoria media, con un piccolo giardino, due garofani, niente di che, non è che chiedo come quella di Ponte Giovanni, no una cosa semplice.

Quindi seriamente chiederò quanto è il costo medio di una rotatoria, perché delle volte mi risulta difficile stabilirlo, ma soprattutto se ripenso sempre alla via Settevalli, perché qui stiamo parlando di un incrocio Via Tuzzi, via Settevalli, chiedo all'Assessore, già che ci mette le mani, riguardi nella sua interezza la viabilità di via Settevalli, soprattutto... veramente, adesso a parte della sopraelevate, io mi auguro che non venga fuori una rotatoria come quella a ridosso da un lato del cimitero dell'emisfero e tutta la serie... Pila... no, perché lì veramente, specialmente quando si sbiadiscono le righe e le scritte, si rischia di fare dal distributore... io mi sono ritrovato spesso dal distributore, quando non c'era... è capitato veramente, non è una battuta, e mi ci sono voluti qualcosa come quattro o cinque anni per cambiare distributore, perché ero lì, anche per non dire che sbagliavo sempre, cinque euro per volta, perché anche quella è una di quelle vie che io faccio spesso, quindi mi auguro... Quella è una rotatoria, mi sembra che dissero grado di difficoltà o 4 o 5. Più no, perché altrimenti bisogna trovare dei piloti per entrare... perché visto che ormai Via Tuzzi è diventato un punto su cui lei si è... che non venga fuori un qualcosa di difficile, perché è semplice, ci sono solo due vie che si incrociano, mi auguro che non ci mettiate niente in mezzo, perché se no diventa anche più pericolosa, perché interrompe la visibilità come sta succedendo su quell'altra rotonda successiva, se proprio la deve fare che la faccia semplice.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Sorcini. La parola al consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie, Presidente. Io spero chi è preposto, quindi anche la dottoressa Cesarini, abbia verificato un attimino questo emendamento, perché è una variazione di partite di entrata e di spesa, non è codificata, non c'è un aumento di spesa, non c'è una diminuzione di spesa, non c'è niente, quindi io ritengo che allo stato attuale, come viene presentato, a mio avviso ci siano gli estremi dell'illegittimità dell'emendamento, perché alla fine non si emenda niente, non è che si emenda un importo che lo aggiungiamo per delle finalità specifiche e di conseguenza modifichiamo, ma io qui onestamente non vedo il titolo, non vedo la tipologia, non vedo il codice, vedo solamente una variazione di proposta di un progetto più sicuro 350.000 euro e rotte, potenziamento dello stato fosso dell'Infernaccio... quindi mi sembra... percorso pedonale in località Olmo, lungo la strada Trasimeno ovest, via Col di Tenda Con oneri a totale carico dei soggetti attuatori per il comparto ACFI 13... ma alla fine li prendiamo? Bene. 684.000 euro li prendiamo? Non lo so, non li prendiamo perché servono per la rotatoria. Chi ce li dà? Da dove li togliamo? Anche questo non si capisce quindi a mio avviso non so se i colleghi quando... anche la regolarità tecnica messa da Rosi Bonghi che non vedo e da Naldini, secondo me non mi convince per cui io chiederei, Presidente se mi consente, alla dottoressa Cesarini che questo tipo di emendamento è legittimo, è valido oppure sia da...

PRESIDENTE VARASANO

Sì, ci sono tutti i pareri tecnici e di contabilità favorevoli.

CONSIGLIERE CAMICIA

Al di là dei pareri che emendiamo qui?

PRESIDENTE VARASANO

Il piano delle opere pubbliche.

VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO

Questo emendamento, Consigliere... capisco le sue osservazioni, tuttavia voglio evidenziare che come sapete bene il piano triennale delle opere pubbliche è comunque atto prodromico e di fatto allegato al bilancio, anche se segue un suo iter procedurale autonomo.

Conseguentemente, inserendo delle opere che sono finanziate a carico di privati, ma che comunque incidono complessivamente sulla programmazione delle opere pubbliche, è necessario da un punto di vista tecnico procedere con un emendamento al bilancio e del Consiglio Comunale, anche se non c'è una variazione di capitoli di entrate di spesa, quindi è una modifica fondamentale del piano triennale delle opere pubbliche. Inoltre è corredato dei pareri favorevoli degli uffici e quindi l'emendamento è regolare ed ammissibile.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, dottoressa Cesarini. Prego.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie, dottoressa Cesarini, ma non mi ha convinto. Nel senso che se andava nel bilancio, benissimo, era giusto il suo ragionamento, quindi era parte integrante del bilancio, un piano triennale per alcune opere che magari erano a carico di... E quant'altro.

Cosa diversa è l'emendamento, l'emendamento vuole ed io me e lo ricordo, me lo insegnavano sempre i dirigenti dell'ufficio bilancio già dal lontano 1999, che quando tu proponi un emendamento togli e metti e poi è zero. Questo andava bene nel bilancio, nel bilancio era perfetto, ma a mio avviso come emendamento non va bene e non penso che sia un mio limite, io penso ce c'è bisogno di una verifica attenta, perché questo non può essere considerato un emendamento, ma parte integrante del bilancio, quindi se non è stato inserito nel bilancio, male, ci sarà il riequilibrio di bilancio a luglio, agosto, quando ci sarà ed in quella fase saranno inserite queste voci, queste variazioni di proposta, ma non adesso che a mio avviso non ci sono i presupposti per poter accogliere o non accogliere un emendamento, perché di fatto poi non si emenda assolutamente niente. Grazie.

Esce dall'aula il Consigliere Camicia. I presenti sono 20.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. Non ci sono altri interventi, quindi pongo l'emendamento numero 7 in votazione.

Si procede a votazione elettronica palese.

Votazione: 20 presenti, 20 votanti, 19 favorevoli (Sindaco, Felicioni, Castori, Pastorelli, Varasano, Nucciarelli, Cenci, Luciani, Romizi G., Vignaroli, Numerini, Pittola, Perari, Tracchegiani, De Vincenzi, Leonardi, Mignini, Fronduti, Sorcini) **1 astenuto** (Rosetti)

8° emend. è approvato

9° emendamento

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora all'emendamento numero 9 a firma del Sindaco. Illustra l'assessore Calabrese. Prego.

ASSESSORE CALABRESE

Contributo del Ministero dell'Ambiente di 30.000 euro per l'acquisto, quindi spesa corrispondente di 30.000 euro per l'acquisto di rastrelliere.

Entrano in aula i Consiglieri Vezzosi, Mencaroni, Arcudi, Borghesi. I presenti sono 24.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. Non ci sono interventi. Pongo l'emendamento numero 9 per votazione.

Si procede a votazione elettronica palese.

Votazione: 24 presenti, 24 votanti, 24 favorevoli (Sindaco, Felicioni, Castori, Pastorelli, Varasano, Nucciarelli, Cenci, Luciani, Romizi G., Vignaroli, Numerini, Pittola, Perari, Tracchegiani, De Vincenzi, Leonardi, Mignini, Fronduti, Sorcini, Arcudi, Rosetti, Borghesi, Mencaroni, Vezzosi)

9° emend. è approvato

10° emendamento

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora all'emendamento numero 10 a firma. Io illustra l'assessore Bernitelli. Prego.

ASSESSORE BERNITELLI

L'emendamento numero 10 è strettamente correlato all'emendamento numero 9 di cui abbiamo appena visto l'approvazione e si tratta di uno stanziamento in bilancio di 12.000 euro di cui 6.000 per il contributo del Ministero dell'Ambiente del territorio ed un contributo da privati proprio collegato alle rastrelliere è all'utilizzo delle biciclette. Quindi complessivamente 12.000 euro per spesa corrente.

Entra in aula il Consigliere Camicia. I presenti sono 25.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. La parola al consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie. Questa volta mi sono prenotato un pochettino prima, Presidente, perché visto che lei ci prova... quindi però anche questo non mi convince come variazione di partita, perché poi alla fine lo stanziamento è minimo, però le finalità sono incerte. Essendo finalità incerte... io questo... mi dispiace che qualcuno dice: "Ma insomma, interviene sempre il consigliere Camicia, però io voglio capire prima di esprimere il voto e mi dispiace che dall'altra parte, perché non la chiamo nemmeno opposizione, dall'altra parte non c'è un minimo di intervento, quindi sicuramente voteranno anche il bilancio, ma questo viene da molto lontano, perché ormai si sapeva, c'è una convivenza, siamo tutti amici, vogliamo bene, diamo continuità a questa Amministrazione.

I progetti vecchi stanno andando in porto, condivisibili o non condivisibili si sta facendo tanto per far sì che quello che era il disastro passato si riconfermi per un disastro futuro. Io onestamente almeno la faccia l'avrei salvata, però vedo che c'è un silenzio tombale, per cui chiaramente facendo parte della squadra di governo chi siede dall'altra parte dei banchi con molta attenzione segue quelle che sono le varie evoluzioni di questa discussione, molto attenti, precisi, si limitano a votare, non so come hanno votato, però un minimo di contributo me lo sarei aspettato.

Proprio per questo, per delineare un attimino, perché poi la politica è bella, la democrazia è bella per questo, perché c'è bisogno di chi governa e di chi controlla. Se c'è chi governa e c'è chi controlla sicuramente non è più democrazia ed il rischio è proprio questo, che rischiamo che viene a mancare la democrazia, perché tutti insieme a governare non va bene, c'è bisogno di una voce diversa, magari anche sbagliata, però che sia diversa ed io in questo momento non l'ho vista. Grazie.

Escono dall'aula i Consiglieri Camicia, Borghesi, Arcudi, Mencaroni, Perari, Vezzosi. I presenti sono 19.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. Passiamo alla votazione all'emendamento numero 10.

Si procede a votazione elettronica palese.

Votazione: 19 presenti, 19 votanti, 18 favorevoli (Sindaco, Felicioni, Castori, Pastorelli, Varasano, Nucciarelli, Cenci, Luciani, Romizi G., Vignaroli, Numerini, Pittola, Tracchegiani, De Vincenzi, Leonardi, Mignini, Fronduti, Sorcini) **1 astenuto** (Rosetti)

10° emend. è approvato

11° emendamento**PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora all'emendamento successivo, il numero 11. Illustra il sindaco Romizi. Prego.

SINDACO

Grazie, Presidente. Brevemente. Abbiamo un nuovo capitolo in entrata per un ammontare di 37.402,40 per esproprio da parte della Regione Umbria di un'area di proprietà comunale. Si è scelto di mantenere queste risorse nell'area relativa e quindi di utilizzare questo importo per opere di manutenzione straordinaria nell'area urbana di Ponte Valleceppi.

Mi sembra di ricordare che l'esproprio riguarda gli argini del fiume Tevere, quindi la Regione sta facendo dei lavori sull'argine quindi espropria una parte al Comune e le relative somme vengono mantenute in quel territorio che ha delle necessità.

Entra in aula i Consiglieri Camicia, Borghesi. I presenti sono 21.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Sindaco. Non ci sono interventi, pongo... consigliere Camicia, a lei la parola.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie, Presidente. Ringrazio anche il signor Sindaco per l'esposizione. Non ho capito l'ultima cosa che doveva fare la Regione, che cos'ha espropriato, però è un mio limite. Anche con gli espropri che con una certa frequenza vengono fatti da vari enti nei confronti del tessuto comunale, nei confronti della proprietà del Comune, è una vecchia logica, poi si devolvono per la manutenzione straordinaria, insomma anche questa... perché si sceglie Ponte Valleceppi e non Ponte Felcino o case del Diavolo oppure un'altra realtà a Mugnano?

Anche in questo c'è qualche logica che non mi convince, non è tanto l'importo, l'importo è modesto, però capire secondo me fa parte delle funzioni, delle prerogative di un Consigliere Comunale, i motivi per il quale è stata scelta questa realtà, sicuramente era necessario questo intervento, era una manutenzione straordinaria di un'area urbana.

Io penso che molto probabilmente nessuno di noi conosce quest'area tranne qui molto probabilmente l'avrà proposta. Allora bisognerebbe entrare nel pensiero di chi ha proposto quest'area per capire un attimino le origini.

Lo strumento dell'esproprio io penso che a mio avviso bisognerebbe rivederlo, verificare, ridimensionarlo, io mi ricordo che tanti espropri sono stati fatti in varie occasioni, anche da parte del Comune stesso. Mi ricordo che si espropriava ad un privato e si dava ad una partecipata che a sua volta ad un certo punto faceva una riconversione ed insomma c'erano parecchie cose poco chiare che iniziavano con un'operazione di esproprio e poi alla fine andava sempre per quel tipo diverso, alla fine era finalizzata praticamente a raggiungere un obiettivo che chiaramente non tutti conoscevano.

Allora su questa cosa poco chiara che si propone addirittura un emendamento che si poteva anche aspettare fasi successive, perché non penso che siano impellenti, quindi sia l'esproprio, perché poi sappiamo che lo strumento dell'esproprio non è che si risolve in quattro e quattro otto o in un quarto d'ora, insomma l'esproprio io sono convinto che a fine legislatura staranno ancora nella fase di verifica, per capire effettivamente la planimetria, le particelle, i confini, i confinanti, chi ha diritto e chi non ha diritto, quindi tutta questa fretta di fare questa variante di partita, di entrata e di spesa a mio avviso era superflua, si poteva anche aspettare un periodo diverso.

Ripeto, abbiamo il riequilibrio ed in quella fase molto probabilmente si poteva discutere dell'esproprio ed eventualmente della manutenzione che bisognava fare in quella realtà che certamente avrà bisogno di questa manutenzione quell'area, ma insieme a quell'area ce ne stanno tante altre. Allora capire, questa dovrebbe essere la funzione del Consigliere, quante aree ancora hanno bisogno di manutenzione straordinaria e non viene effettuata ormai da tempo, quanti nostri concittadini, visto che non ci sono più le circoscrizioni, non sanno più a chi fare riferimento e chiedere che magari quelle aree che chiaramente in pessimo stato di manutenzione sarebbe necessario intervenire. Anche lì non si capisce come si fa ad intervenire, sempre attraverso la conoscenza di qualcuno? È possibile. Questo non significa essere in malafede. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. La parola al consigliere Borghesi. Prego.

CONSIGLIERE BORGHESI

Grazie. Non ho ben capito l'esproprio, poi opere di manutenzione straordinaria area urbana di Ponte Valleceppi. Forse non ho ben capito, Sindaco, quali opere verranno realizzato con 37.000 euro? Non ho ben capito dall'esproprio... dunque espropriamo, 37.000 euro e facciamo opere di manutenzione straordinaria. Che tipo di opere?

PRESIDENTE VARASANO

Prego, signor Sindaco.

SINDACO

Sono opere da programmare su quel territorio nel quale le istanze sono diffuse e molteplici, quindi andranno sicuramente concordate con gli uffici, con anche la cittadinanza, ma in quell'area da tempo abbiamo richieste di riqualificazione e sono necessari degli interventi di manutenzione straordinaria, quindi l'idea è quella di utilizzarli per fare questo tipo di interventi che diversamente sarebbe difficile da finanziare.

Rientra il Segretario Generale

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Sindaco. Prego, se vuole finisca, ma ha meno tempo.

CONSIGLIERE BORGHESI

Sì, la Regione espropria, però mi sembra abbastanza singolare mettere 37.000 euro e poi dice manutenzione straordinaria e non c'è una progettualità. Qualcuno mi ha detto: "Forse la sistemazione degli argini...". Credo che quella sia una...

PRESIDENTE VARASANO

Sindaco.

SINDACO

La sistemazione degli argini la stava facendo la Provincia ed adesso la sta facendo la Regione che è il segretario che ha fatto l'esproprio, quindi il Comune... (intervento fuori microfono)... io non credo che si inventino...

CONSIGLIERE BORGHESI

... (intervento a microfono spento)... ha espropriato ed io in realtà non so se appunto la Regione riguardi aree di protezione civile, io questo non lo so, perché qui non è esplicitato. La sistemazione degli argini compete... li sta realizzando la Provincia ma come dire mi si sono un po' drizzate le orecchie quando qualcuno ha detto "la sistemazione degli argini" perché probabilmente lei Sindaco non lo sa, ma io e lei facemmo un incontro con i rispettivi dirigenti Provincia e Comune e la Provincia fece questo tipo di proposta: anziché monetizzare l'esproprio su proprietà del Comune, a fronte di quell'esproprio, visto che stiamo completando gli argini, proponemmo al Comune di Perugia di realizzare una serie di interventi migliorativi anche funzionali al percorso verde.

Mi è stato detto in realtà che il Comune di Perugia vuole essere pagato. Quindi vengono meno quelle opere. Quindi se il Comune di Perugia incasserà gli oneri derivanti dagli espropri, sappiamo benissimo che quegli oneri andranno nel calderone generale e non verranno... come dire, non è questo, non è questo, non è questo, e quindi andranno non a favore delle opere di miglioramento del percorso fluviale, anche perché la cifra non è questa.

Escono dall'aula i Consiglieri Camicia, Borghesi. I presenti sono 19.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Borghesi. Pongo l'emendamento numero 11 in votazione. Chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto.

Si procede a votazione elettronica palese.

Votazione: 19 presenti, 19 votanti, 18 favorevoli (Sindaco, Felicioni, Castori, Pastorelli, Varasano, Nucciarrelli, Cenci, Luciani, Romizi G., Vignaroli, Numerini, Pittola, Tracchegiani, De Vincenzi, Leonardi, Mignini, Fronduti, Sorcini) **1 astenuto** (Rosetti)
11° emend. è approvato

12° emendamento

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo all'emendamento numero 12. Illustra l'assessore Bertinelli. Prego.

ASSESSORE BERTINELLI

L'emendamento numero 12 prevede l'inserimento nel piano triennale delle opere pubbliche dell'opera piscina comunale di Lacugnano, un intervento di miglioramento dei servizi per l'utenza con la sistemazione di aree scoperte e la creazione di un'area ludico ricreativa con giochi d'acqua per un importo complessivo di 340.800 euro.

Con contratto stipulato nel 2006 l'Amministrazione comunale ha affidato alla cooperativa sportiva Amatori Nuoto Libertas la gestione della piscina comunale di Lacugnano e del parco annesso per 25 anni e nello stesso contratto è previsto all'articolo 5 che durante tutto il periodo di validità della concessione il concessionario dovrà eseguire a sua cura e spese tutti gli interventi e le opere di manutenzione, nonché gli interventi di miglioria, ristrutturazione ed adeguamento normativo.

Con atto della Giunta Comunale del 2010 è stato approvato il progetto esecutivo per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione della piscina comunale di Lacugnano, compresi gli interventi cabina Enel e sistemazione fognatura per un importo complessivo di 1.826.336 euro ed altresì stabilito di autorizzare la società cooperativa sportiva Amatori Nuoto all'affidamento ed all'esecuzione dei lavori di ristrutturazione dell'impianto natatoria di Lacugnano, dove l'area esterna alla vasca principale ove esistono due vasche ludiche non era oggetto di intervento.

Con nota del 19 aprile del 2016 la società cooperativa Amatori Nuoto ha manifestato la volontà di procedere al recupero ed alla miglioria dell'area esterna alla vasca principale della piscina di Lacugnano occupata da due vasche ludiche dismesse, sviluppando un'ipotesi progettuale "intervento di miglioramento dei servizi per l'utenza, sistemazione delle aree scoperte, suddivisa in due lotti funzionali: il primo lotto con la creazione di un'area ludico ricreativa con giochi d'acqua; il secondo lotto la realizzazione di una vasca polifunzionale.

La società cooperativa sportiva Amatori Nuoto con la stessa nota ha trasmesso il progetto di massima relativa al primo lotto composto dai seguenti elaborati: relazione, quadro economico, planimetrie, grafici per un importo complessivo di 340.800 euro, suddiviso in opere edili per 80.000, impianti elettrici 12.000, impianti idro termosanitari 12.000, spry park 170.000 a cui vanno aggiunti acquisti arredi, spese tecniche ed iva del 10% e del 22% per un valore complessivo di 340.800 euro.

Gli oneri economici necessari alla realizzazione di tali opere saranno interamente sostenuti, così come evidenziato nella relazione tecnica, dalla società cooperativa sportiva Amatori Nuoto Libertas che ha peraltro espressamente rinunciato ad una specifica garanzia fideiussoria da parte dell'Amministrazione comunale per gli oneri economici necessari alla realizzazione di tali opere.

Gli interventi in argomento risultano conformi con gli strumenti urbanistici vigenti.

Entra in aula il Consigliere Camicia. I presenti sono 20.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. La parola al consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie. Io intanto in più occasioni ho criticato questi contratti che si sottoscrivono con queste società dove si dà la possibilità di effettuare dei lavori ingenti e dopodiché il Comune è garante ed essendo garante, abbiamo avuto un sacco di esperienze di quello che può succedere quando una società, per motivi vari, ha qualche problema, qualche difficoltà per cui non riesce a sostenere, ad onorare quelle che sono le varie spese ed a questo punto il garante deve sostituirsi alla società e far fronte a quelle che sono le spese. Noi, sebbene ricordate, da poco è successa una cosa analoga dove noi abbiamo sempre detto che da parte di chi governava

questa città c'era stata molta leggerezza a rilasciare queste fidejussioni, a tantissime società, l'ultima se non sbaglio la Darwin e tutte quelle che sono le varie conseguenze che ci toccheranno ancora una volta a noi verificare in prima persona e poi alla fine qualcuno dovrà pagare quei progetti idilliaci che erano stati messi in cantiere da queste società e dopodiché sono risultati progetti non fattibili, quindi fallimentari e le conseguenze adesso sicuramente cadranno sull'intera comunità di Perugia

Quindi quello che io chiedo quando questi gestori incominciano a proporre risanamento, ristrutturazione di un impianto che non è loro, quindi con progetti idilliaci, quindi creazione di giochi d'acqua, creazioni di aree di divertimento e quant'altro, bene se questi hanno la possibilità di farlo con soldi propri lo devono fare, non devono coinvolgere l'Amministrazione anche perché anche su questo ci vorrebbe una politica diversa.

Io mi ricordo, a parte il fatto che qui a Lacugnano il Comune di Perugia è intervenuto tantissime volte, ha speso migliaia e migliaia di euro per risanamento, per spese di ristrutturazione, per manutenzione straordinaria e quant'altro, quindi è comodo che arriva il Comune e paga e gli altri sono proprietari, perché io vedo che il Comune o gli uffici comunali, perché il Comune diventa un'entità astratta o la politica stessa è poco attenta rispetto a quello che dev'essere il beneficio diffuso rispetto alla gestione di questi impianti.

Io vedevo prima su internet, faccio un esempio della Grifus, che tutti quanti sanno l'area a chi appartiene, cioè quell'impianto come è stato realizzato, quanti contributi sono stati versati dalle tasche di tutti i contribuenti perugini, però se vuoi entrare lì dentro se non paghi il lobo non enti, perché quelli sono i proprietari, però quando c'è da richiedere il contributo lo richiedono all'entità astratta che è il Comune che alla fine sono i cittadini.

Allora rispetto a questo ci vorrebbe una politica diversa, Presidente, una politica innovativa. Chi ha in gestione questi beni comuni deve dare la possibilità a tutti i nostri concittadini di poter utilizzare quegli impianti che comunque sono loro, attraverso un prezzo politico, cosa che questo Comune e questa Amministrazione non fa assolutamente. Grazie.

Entrano in aula i Consiglieri Vezzosi, Mirabassi, Arcudi, Borghesi, Perari. Esce Consigliere Camicia.
I presenti sono 24.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. Chiedo a tutti i Consiglieri di sedere, metto l'emendamento numero 12 in votazione.

Si procede a votazione elettronica palese.

Votazione: 24 presenti, 24 votanti, 23 favorevoli (Sindaco, Felicioni, Castori, Pastorelli, Varasano, Nucciarelli, Cenci, Luciani, Romizi G., Vignaroli, Numerini, Pittola, Perari, Tracchegiani, De Vincenzi, Leonardi, Mignini, Fronduti, Sorcini, Arcudi, Borghesi, Mirabassi, Vezzosi) **1 astenuto** (Rosetti)

12° emend. è approvato

13° emendamento

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo all'emendamento numero 13. Lo illustra il Sindaco Romizi... no, l'assessore Calabrese. Prego.

ASSESSORE CALABRESE

C'è un po' di timore per quello che posso dire, ma in realtà ho chiesto di intervenire io su questo emendamento che non mi sfugge abbia una sua delicatezza politica, ma per la semplice ragione che io ho lavorato a questo emendamento e ci ho lavorato apprezzando... no, posso raccontarla in due parole, perché... ci ho lavorato e spiego perché, perché ad un certo punto ci siamo trovati... a bilancio era previsto il finanziamento con entrate dal permesso di costruire, quindi risorse immediatamente disponibili non con alienazioni patrimoniali 1.600.000 stanziati in maniera assolutamente giustificata peraltro per quanto è stato predisposto il bilancio, perché prudenzialmente era stato previsto questo finanziamento per l'estinzione integrale dei mutui attraverso i quali è stato realizzato l'impianto fotovoltaico sul tetto del palazzetto dello sport.

Però questo stanziamento incideva in maniera pesantissima sulle disponibilità di risorse per le manutenzioni in città e non a caso qui c'è un elenco al quale poi arrivo. Lì abbiamo aperto un'interlocuzione, abbiamo ragionato con gli uffici ed abbiamo approfondito con più riunioni e colgo anche l'occasione per apprezzare questo lavoro ma in generale è stato detto e mi unisco agli apprezzamenti ed ai ringraziamenti non formali per uffici che hanno predisposto rendiconto e previsionale tutto insieme, è stato già detto, ma insomma non ha precedenti per il nostro Comune, ed anche in questa circostanza hanno mostrato pregevole professionalità nel cercare una soluzione che non incidesse pesantemente sul nostro bilancio, perché avrebbe sottratto risorse a manutenzioni del verde, alle strade, alle bitumature e via dicendo.

Si è trovata la soluzione, si è postata la cifra prudenziale di 240.000 euro, quindi da 1.600.000 a 240.000 euro corrispondenti a rate dei mutui pendenti sul fotovoltaico aperta la questione poi da risolvere, ma intanto c'è lo stanziamento di bilancio.

Scusate, questo emendamento forse una qualche rilevanza, non fosse altro per il voto che avete espresso, se mi consentite dico due cose soltanto.

Allora ha una qualche rilevanza l'elenco che io vorrei ribadire: manutenzione del verde 100.000 euro, acquisti per bitumature, bitume che utilizzerà il cantiere, che va a completare lo stanziamento previsto in bilancio di 210.000 euro, che va unito a manutenzioni straordinarie sedi stradali altri 130.000 euro; Pian di Massiano, sistemazione area luna park ci sono i lavori da fare richiesti credo dalla A.S.L. per realizzare gli scarichi delle acque perché sennò non è più utilizzabile il piazzale; c'è manutenzione straordinaria di immobili vari 590.000 euro, interventi importanti per gli immobili ERP; manutenzione straordinaria cimiteri altri 90.000 euro, rinnovamento tecnologico ed integrazione... (parola non chiara)... questa è un'altra partita importante perché noi abbiamo un'informatica piuttosto arretrata e c'è un investimento che viene rifinanziato; interventi per la sicurezza e poi c'è l'accantonamento e via dicendo.

Questo io credo che sia un elenco sul quale, Nilo, serietà, profilo istituzionale, non possiamo che essere tutti d'accordo. Siamo riusciti ad evitare uno stanziamento con risorse immediatamente disponibili per 1.600.000 euro per finanziare cose che una volta approvate al bilancio saranno rese disponibili e dei quali beneficerà la città.

Poi c'è la questione dei 50.000 euro che ha incagliato la discussione che merita senz'altro rispetto che va anche detto va oltre i 3 voti di astensione che si sono espressi in quella Commissione, perché qualche malumore l'abbiamo percepito ma su un tema che forse è stato trattato in maniera semplificata ed arrivo al punto. Quindi va rispettato e quindi rispettato il ruolo del Consiglio, ci mancherebbe, per un emendamento che ho spiegato perché è unico, perché abbiamo liberato 1.600.000 e l'abbiamo destinato su varie voci di spese. 50.000 euro dati all'Arci, questo è il rilievo, poi penso di poter interpretare che non è Arci, poteva essere Libertas, Uisp, cioè 50.000 euro è una bella cifra come contributo ed io sono tra quelli che criticò, mise in discussione il contributo Umbria Jazz che era 50.000 euro, quindi figuriamoci, 50.000 euro è una bella cifra, che sia destinata all'Arci, alla Libertas, alla Uisp o chi altro, se è un contributo, capperi, bel contributo, forse ci possiamo fare altre cose.

Di fronte a questa perplessità, io mi permetto di dire, ma soltanto perché ho condiviso a lungo, quando tanto ricordo l'esperienza del Consigliere Comunale e ho condiviso anche l'impegno con alcune modalità, visto l'emendamento che io non conoscevo in questa riga per la verità, credo che sia del collega Prisco che almeno per collocazione politica non credo che abbia rischio di intendenza con i comunisti, insomma no, questo era il tema... Aspetta, arriviamo al punto, Massimo, ascolta... Ascolta, un secondo...

Io credo che i Consiglieri di maggioranza potevano leggerselo prima, presentare il sub emendamento e via dicendo, però può anche accadere che sfugge con tutto quello che c'è da fare, non c'è problema ed ovviamente, ma su impulso per primo del Sindaco e di tutta la Giunta nel momento in cui si mantiene comunque la critica rispetto a questa voce di spesa, qui c'è la previsione di spesa, poi la spesa dev'essere autorizzata dalla Giunta, quindi c'è un tempo intermedio che ci consente un supplemento di riflessione e che nel caso in cui quel supplemento di riflessione comportasse una conferma di perplessità numericamente apprezzabile o comunque apprezzabile anche fosse uno o due, ma arriviamo al punto, io non ho difficoltà, ma nel rispetto della sovranità popolare espressa da questo Consiglio, a rappresentare ciò che mi è stato anche affidato che tra la previsione di spesa e l'autorizzazione riverificheremo la situazione.

Però io chiedo una cosa, perché qui c'è forse una visione di questa riga un po' condizionata, forse sbagliata ovvero ascoltami Antonio, io chiedo... manifestata questa disponibilità che credo possa essere apprezzata, c'è una Giunta che ti dice: "Se il Consiglio, nonostante poteva fare il sub emendamento e via dicendo, ritiene che non vada comunque erogato il finanziamento, noi ci disponiamo, e rappresento anche formalmente la disponibilità a ripensarlo questo finanziamento" punto primo, però di fronte a questa disponibilità io chiedo altrettanta disponibilità ovvero capire di che si tratta. Allora io chiederei visto che la discussione, la dialettica politica quella che dicevi prima tu, è nata nella Commissione del Presidente Vignaroli, una mattina il Presidente Vignaroli ci porta a Santa Sabina che è anche esperto in queste visite guidate di gruppo... però, Piero, uscendo dalle battute, qui non si tratta di un contributo dato all'Arci, alla Uisp, alla Libertas o chi ti pare, qui si tratta di una molto parziale contribuzione ad interventi molto importanti realizzati da un soggetto associativo, come ti pare, definiscilo come vuoi in un'area molto importante di Perugia.

Io devo dire che quando ho conosciuto questa riga, il senso di questa riga ho ripensato a quante volte, da qualche anno ormai, avendo i figli che sono cresciuti praticando anche il calcio, l'estate... in questo periodo cominciano i tornei estivi e Santa Sabina io ne ho vista l'evoluzione, vedendo anche gli investimenti progressivi non fatti dal Comune, ma fatti da privati, è diventato un impianto, un luogo di riferimento per centinaia di famiglie, centinaia di ragazzi che frequentano la scuola calcio importante dove si fanno feste... Un luogo di

riferimento importante, la città dove il Comune non ha investito pur avendo le sue strutture, hanno investito i privati. Il fatto che ci possa essere una contribuzione di 50.000 euro su investimenti ben più imponenti in un'area che non viene percepita come una zona rossa, come una zona dell'Arci, come una zona del PD o chi altro, dove ci fanno anche le feste, ma facciamola noi una volta la festa a Santa Sabina ritrovando un partito, però parliamo di una zona di Perugia, non è un contributo ad un'associazione ma è la contribuzione ad interventi importanti.

Manifestata la disponibilità della Giunta a dire: "Non abbiamo difficoltà ovviamente a riconoscere anche a nome del Consiglio, uscendo anche dalla formalità di emendamenti e sub emendamenti se si mantengono queste perplessità non porteremo o comunque ripenseremo questo stanziamento". Il Giunta non ci arriviamo. In maniera molto esplicita. Però, mi devi consentire Massimo, una mattina andiamo a Santa Sabina ed andiamo a vedere a che cosa servono questi 50.000 euro che non vanno nelle casse di una qualche associazione per farci qualche festa loro, ma vanno in infrastrutture comunali delle quali beneficiano e si servono centinaia di famiglie tutti i giorni.

Lo posso testimoniare perché la conosco per frequentazione casuale in alcuni periodi dell'anno e l'ho raccontato.

Molto serenamente, fatto il sopralluogo, se confermate le perplessità, io ho già rappresentato la disponibilità a ripensare lo stanziamento, quindi ho affidato a voi la responsabilità di confermarcelo o meno, però con un profilo di serietà e di approfondimento del tema che credo anche quello, come è dovuta questa disponibilità da parte della Giunta è dovuta credo dai Consiglieri Comunali una verifica di come impiegati questi 50.000 euro a Santa Sabina.

Entra in aula il Consigliere Camicia. I presenti sono 25.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. La parola al consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie, Presidente. Io sono veramente sconcertato di questa variazione, di questo emendamento ed anche come è stato illustrato insomma se prima qualche collega aveva qualche dubbio, io penso che adesso quel dubbio diventa certezza, perché Santa Sabina io mi ricordo che ne abbiamo visti di tutti i colori lì, di tutti i colori ne abbiamo visti, abbiamo visto addirittura realizzare un impianto, un distributore in mezzo alla strada che ha creato una confusione, problemi alla viabilità, perché qualcuno aveva interesse a realizzare quell'impianto, quel distributore che ancora tutt'oggi crea difficoltà, crea problemi, crea tantissimi incidenti, quindi ci sono problemi nella viabilità.

Bene, io mi ricordo che quando noi dicevamo che quell'impianto non si doveva fare sono convinto, se oggi qualcuno proponesse di fare quell'impianto ci sarebbe sicuramente da parte di qualcuno della Giunta attuale a difendere quell'iniziativa le abbiamo sempre criticato.

Allora questo che significa?

Significa una cosa che noi storicamente abbiamo detto che l'Arci è il braccio armato del PD, della Sinistra. Tutti bravi ragazzi. L'Arci era ramificato sul territorio, per cui riusciva anche ad alimentare, a livello di voti, chi ha governato per cinquant'anni questa città. L'Arci ha avuto tanti benefici da parte delle varie amministrazioni, ancora stiamo a discutere di affitti sì, affitti no, comodato d'uso sì, comodato d'uso no, per cui c'è stata sempre una critica forse da parte di chi qualche tempo fa era all'opposizione noi confronti di questi organismi che erano associazioni, però facevano anche politica sul territorio. Quindi venivano premiati proprio per questo, quindi non disinvoltura chi amministrava legittimamente in quel periodo decideva, quindi il Consiglio Comunale, la maggioranza di quel Consiglio Comunale decideva di devolvere dei contributi a questa associazione ed altre associazioni.

Che succede? Si cambia. Allora i segnali sono questi, cioè quelle associazioni che magari hanno avuto una corsia preferenziale dovrebbero fare lo stesso percorso che fanno le altre associazioni, perché ce ne sono tante in città. Noi vediamo che la maggior parte delle aree verdi sono state consegnate a questa associazione. Se andate a vedere, non dico bergerate però c'è anche Numerini che può testimoniare questa cosa. Si sono fatti avanti chiaramente, però gestiscono una parte importante delle aree verdi a Perugia, quindi siamo stati veramente eccezionali.

Però arrivare al punto... se qualcuno mi diceva due o tre anni fa che un'Amministrazione di centrodestra, penso che dovrebbe essere questa, poi ditemi che mi sbaglio, che ad un certo punto fa una variazione al bilancio, presenta un emendamento per dare 50.000 euro a questa associazione, quando ci sono associazioni che non riescono neanche sopravvivere, associazioni che veramente sono ramificate sul territorio, fanno sacrifici personali per tirare avanti e nessuno gli dà un contributo, questi che tutto sommato economicamente hanno un apparato che fa paura, possono affrontare diecimila guerra, noi andiamo lì e diciamo: "Riconosciamo che siete bravi" e gli diamo 50.000 euro.

Allora se questo è il nuovo, molto probabilmente rappresenta il vecchio. È il vecchio che avanza. Allora io quando questa mattina dicevo 1.416 ci porta un attimino indietro non storicamente ma politicamente non mi sbagliavo, perché stiamo tornando indietro, stiamo diventando, state diventando il braccio armato della sinistra. Voi volete interrompere questa vostra esperienza prima del previsto, perché questa è la strada che vi porterà a raggiungere quel traguardo. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. La parola al consigliere Sorcini.

CONSIGLIERE SORCINI

In Commissione, leggendo manutenzione del verde 100.000 euro, area verde Santa Sabina 50.000 sinceramente non sapevo l'abbinamento di gestione dell'Archi, anche perché proprio non è in me andare a sindacare su quella o su quell'altra associazione a prescindere ma quanto è nel merito se serve ai cittadini, a quel rione e via dicendo.

La mia perplessità nasceva dal fatto... perché Perugia è grande e non c'è solo Santa Sabina, prima dicevamo dei grossi problemi di Madonna Alta, non perché ci abito io, ma sicuramente a Ponte San Giovanni, ce ne sono tante di aree verdi, c'è a San Marco, a proposito di Prisco, tutta l'area della iuventina storica. Quindi io dicevo solo che se diamo per la manutenzione di tutto il verde 100.000 euro, perché diamo ad una sola area verde 50.000 euro? Era questa la mia perplessità, non nei riguardi... neanche lo sapevo... dopo mi è stata detta la proprietà, ma per me non cambia nulla, io penso che probabilmente bisognava aumentare in proporzione la manutenzione del verde, perché come ho detto prima sono tante le aree verdi che avrebbero necessità di intervento. Questo era il mio principio.

Il Sindaco, ora l'Assessore, comprendo benissimo l'importanza delle altre voci, lo comprendo, le assicurazioni che ci ha dato l'Assessore le abbiamo sentite tutte, io mi auguro però, Sindaco, che il prossimo anno non cumuli così, perché ci mette in imbarazzo, perché è solo, e mi riferisco anche ai dirigenti, a suddividerli e mettere noi nella condizione di un giudizio più dettagliato penso che sia giusto, no? Quindi mi auguro, anche perché poi a pensar male ci si mette un secondo e dire che quell'emendamento, quel numero 7, comma 7 è stato messo in mezzo a tante altre cose invece condivise da rendere impossibile la sua non votazione.

Quindi, mi raccomando, Sindaco, noi siamo sempre stati trasparenti, questi cumulativi non vanno bene, anche perché per scorporarli non ci vuole tanto.

Quindi il mio voto è positivo visto il tutto, ma soprattutto visto anche quello che ha detto l'Assessore e che si prenderà lì la decisione.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie. Prego, consigliere De Vincenzi.

CONSIGLIERE DE VINCENZI

Grazie, Presidente. Io francamente mi ero riproposto di non parlare, ma colgo anche adesso l'occasione per ringraziare di tutto il lavoro l'Assessore ed il Sindaco, l'Assessore Bertinelli, ma anche gli altri Assessori per il lavoro svolto.

Intervengo semplicemente a questo punto, visto che si è parlato dell'area verde di Santa Sabina, perché ne ho contezza diretta e notoriamente non sono uno che difende l'Archi, checché se ne dica, visto che sono stato ripetutamente accusato per varie questioni, però devo dire che effettivamente giù a Santa Sabina il lavoro che viene svolto in quel contesto è un lavoro di tutto rispetto, per cui vorrei affrancare dalle accuse anche sullo specifico l'assessore Calabrese che le ha illustrate peraltro e ha seguito questo emendamento... O Prisco, non so, ma l'ha illustrato Calabrese, insomma.

Adesso questo punto di vista mi sento di rassicurare chi ha dei dubbi sull'utilizzo di quei fondi.

Dopodiché il resto delle valutazioni sull'Archi in tanti contesti restano, questo è evidente. Io mi sento di dire questo perché conoscono quella struttura e conosco anche molte persone che ci lavorano. Io mi riferisco a quello lì di Santa Sabina, dopodiché punto.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere De Vincenzi. La parola al consigliere Arcudi.

CONSIGLIERE ARCUDI

Credo che i Consiglieri Comunali debbano guardare al bene della città ed all'interesse della città. Io non entro su questa vicenda Arci perché devo dire che per come è stata raccontata dai giornali richiama un po' le cose che diceva il Sindaco a cui risponderò nella mia replica e dichiarazione di voto, sul fatto che ormai si può dire tutto, poi la politica è diventata proprio una cosa... si dice una cosa, il giorno dopo un'altra, oggi è pomeriggio, mattina... quindi il tema è l'Arci.

Ovviamente anch'io, che non conoscevo bene la vicenda, quando ho letto... 50.000 euro di contributi all'Arci, ho detto: "Va bene, adesso mi sembra un po' estemporaneo dare 50.000 euro di contributi all'Arci a Santa Sabina".

Io racconto la storia per come l'ho vissuta in questi anni al Comune di Perugia, storia nota riconosciuta, che credo il Sindaco Romizi da Consigliere Comunale abbia vissuto, così come Calabrese, così come molti di voi. Ci sono aree di proprietà del Comune, bene? Proprietà del Comune di Perugia, quindi di tutti noi. In questi anni, negli anni in cui la crescita era significativa e c'erano anche risorse finanziarie importanti, qual è la stata la volontà del Comune di Perugia, ma nei decenni, non ora, né merito mio né di nessuno, quello di dire: "Perugia è una città estesissima" come dice sempre Sorcini "una delle più grandi d'Italia come estensione, cerchiamo di garantire una qualità della vita diffusa e simile a tutti, a chi vive a Corso Vannucci, ma anche a chi vive a Solfagnano, a Fratticciola, a Mugnano, a Santa Sabina ed oltre". Come lo facciamo? Valorizzando intanto la proprietà del Comune di Perugia, il patrimonio comunale ed individuando lì quei servizi diffusi che possono garantire quella qualità della vita a cui facevo riferimento, per questo nel Comune di Perugia ci sono 54 cimiteri, 117 impianti sportivi. Un elemento identitario di questa strategia, poi è stata fatta bene o male la valuteranno i cittadini, non lo so, però certamente nei territori, nelle frazioni non si è vissuto male e non sono né i sobborghi di Bruxelles o di Parigi, ma neanche Roma e neanche Milano, le frazioni di Perugia hanno avuto una certa dignità di percorso sociale.

Un elemento identitario qual è stato? I CVA. I CVA sono stato un elemento importantissimo perché hanno consentito in quelle aree di vivere dei momenti di aggregazione, di socialità, le sagre sono giudicate positivamente o negativamente, ma sono state le strutture che hanno consentito a quei territori di avere una frazione, una tenuta ed un'identità sociale.

Il Comune che scelta ha fatto? Valorizziamo le frazioni, i territori attraverso i CVA ma valorizzando il patrimonio comunale, quindi costruiamo questi CVA nel patrimonio comunale e questa cosa avrebbe comportato, vi invito a stare attenti, perché poi dire stupidaggini, il contributo di 50.000 euro all'Arci, ma che è? Ma noi dobbiamo essere all'altezza del compito che abbiamo, è un compito importante di Consiglieri Comunali e dobbiamo operare nell'interesse dei perugini.

Qual è stata la scelta? Fare i CVA. Fare i CVA avrebbe comportato un impegno economico, anche in quei bilanci che non sono quelli della Bertinelli o della Mercati, di 15 o 20 anni fa, gigantesco per il Comune, perché non avrebbe avuto la possibilità di fare investimenti di CVA in tutti i territori perché era molto significativo, allora abbiamo fatto una scelta: coinvolgiamo il territorio con le associazioni. Io non ero assolutamente a conoscenza che quell'associazione era l'Arci e come può testimoniare Numerini e Felicioni, negli anni in cui ho avuto l'onore di fare l'Amministratore del Comune di Perugia, quando un'associazione veniva al Comune e diceva: "Io voglio fare un investimento, voglio dare un contributo alla società" nessuno, io non l'ho mai fatto, ho chiesto: "Sei Arci? Sei Gioventù Cattolica? Sei Acli?" perché era un contributo al bene della città.

Che cos'è stato fatto? Io ho esperienza diretta di alcuni CVA e ne sono orgoglioso. Noi abbiamo chiesto alle associazioni di quel territorio di investire sul patrimonio comunale e noi abbiamo fatto dei CVA che ora sono un bene di Perugia, un bene di quei territori, ma sono un patrimonio della città e di proprietà comunale. Cito i casi che ho vissuto: Bosco... perché poi le cose prima di avventurarsi e dire cose strane tocca conoscerle... Bosco, Santa Maria Rossa, San Fortunato della Collina, Piccione, Ramazzano. In tutte queste esperienze i CVA che ci sono, vi invito, perché come dice Calabrese e questa volta, non capita spesso, ma gli do ragione: "Evitiamo di stare chiusi nelle Commissioni cercando di essere autoreferenziali, pensando che tutto si decida a Palazzo dei Priori". Andiamo a toccare con mano le cose che ci sono.

I CVA, Piero, tu che sei una persona equilibrata, sono stati tutti fatti con un impegno delle associazioni e con un contributo finanziario del Comune di Perugia. Questa è stata la storia della città di Perugia che ha valorizzato la città e ha fatto crescere il patrimonio del Comune.

Questa cosa è stata fatta con il 50% di impegno del Comune.

Concludo. La vicenda di Santa Sabina è questa: lì c'è una struttura che è stata fatta dal territorio senza un euro del Comune, lì è stato investito 1.000.000 di euro ed il Comune, storicamente avrebbe dato il 50%. Lì, da quello che ho visto, gli date 50.000 euro, che per me è una cosa assolutamente bassa. Questa è la realtà.

Sono risorse su un investimento per il patrimonio comunale. Non contributi e soldi che l'Arci mette in tasca per farci le cene e farci le grigliate. Almeno credo che sia giusto dire le cose in maniera sincera.

Escono dall'aula i Consiglieri Camicia, Perari, Tracchegiani, Mirabassi, Vezzosi, Borghesi.
I presenti sono 19.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Arcudi. Il consigliere Camicia non può intervenire di nuovo. Pongo l'emendamento numero 13 in votazione.

Si procede a votazione elettronica palese.

Votazione: 19 presenti, 19 votanti, 18 favorevoli (Sindaco, Felicioni, Castori, Pastorelli, Varasano, Nucciarelli, Cenci, Luciani, Romizi G., Vignaroli, Numerini, Pittola, De Vincenzi, Leonardi, Mignini, Fronduti, Sorcini, Arcudi) **1 astenuto** (Rosetti)

13° emend. è approvato

14° emendamento

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora all'emendamento numero 14. Lo illustra l'assessore Bertinelli.

ASSESSORE BERTINELLI

Gli emendamenti 14 e 15 hanno lo stesso oggetto, per questo ritengo che seppure la votazione sarà distinta, però l'esposizione debba essere unitaria.

Si tratta di varie opere di ristrutturazione, mercato coperto, Arconi, auditorium San Francesco al Prato, che erano già stati inseriti nel piano delle opere pubbliche del 2015. Sono già state espletate le gare ed aggiudicate anche a coloro che dovranno poi operativamente procedere all'esecuzione dei lavori.

Quindi questi due emendamenti sono solamente emendamenti di tipo tecnico che servono a definire il cronoprogramma, suddividendo le opere da eseguire con l'emendamento numero 14 nell'anno 2016 e con l'emendamento numero 15 parte di queste opere verranno con il cronoprogramma eseguite nell'anno 2017.

Entrano in aula i Consiglieri Camicia, Perari. I presenti sono 21.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, assessore. La parola al consigliere Perari. Rinuncia? La parola al consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Presidente, io penso che anche una variante, cioè un emendamento su questo sembra un paradosso come...
Presidente, mi scusi...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore!

CONSIGLIERE CAMICIA

Come è un paradosso la votazione che ci ha preceduto prima, perché c'era consigliere Perari che voleva fare la dichiarazione di voto e secondo me poteva fare la dichiarazione di voto sugli emendamenti, ma lei gli ha tolto questa possibilità, cosa che volevo fare anch'io, perché non tanto una dichiarazione di voto, ma era un chiarimento che sia io che il collega Perari volevamo chiedere a qualcuno dell'Amministrazione, dell'esecutivo, per esempio leggo che nel 2013 l'impianto di Santa Sabina ha avuto un cospicuo finanziamento da parte del Comune di Perugia. Nel 2014 un'altra volta, un altro bel contributo.

È sul web, basta che andate a verificare. Adesso un altro contributo, mentre ci sono tantissime società, tipo baseball, tanto per dire, che veramente non riescono ad andare avanti perché non si fa manutenzione ordinaria, non si fa manutenzione straordinaria, non si fa niente, non c'è caldaia, non ci sono servizi igienici, non c'è assolutamente niente e lì non arriva neanche un centesimo, mentre invece noi vediamo questo impianto di Santa Sabina, gestito bene, come diceva De Vincenzi, come diceva chi ha presentato l'emendamento, però

ogni anno c'è un finanziamento da parte di questo palazzo.

Lo so, quando c'è chi dà i soldi è ovvio che l'impianto funziona. Anche perché io conosco il territorio, non lo fanno gratuitamente, i bambini lì per giocare pagano. Se uno vuole andare a giocare a calcetto devi pagare, come un qualsiasi privato, però quando c'è da fare qualche cosa, qualche lavoro, arriva subito Pantalone e pago io, non ti preoccupare. Che sei Arci? Allora tanto di cappello, il rugby lasciamolo stare, il baseball? Ma che saranno, sono quattro ragazzi, lasciamoli stare.

È questa la differenza che c'è stata nel passato e che ha questa continuità. Una continuità raccapricciante rispetto alla discriminazione tra diverse società. Ci sono società altolocate, quindi di risonanza, blasonate, perché appartengono alla sinistra, quindi guai a toccare quelle società. Le altre che non hanno un colore politico, che amano solo lo sport, che lo fanno con passione, con devozione, con impegno, quelli no, quelli li lasciamo stare, se ce la fanno a sopravvivere bene, sennò possono soccombere, chi se ne frega, non sono di sinistra. Non ci portano voti.

Questo significa veramente soccorso rosso, questa maggioranza è diventata il soccorso rosso rispetto all'apparato che hanno, che hanno avuto, che sono riusciti a realizzare in trenta o quarant'anni la sinistra. E noi stiamo foraggiando. Questo è il biglietto che ci porterà ad un traguardo finale, dove ci sarà stop, basta, perché si riprenderanno la città e neanche vi ringrazieranno, non vi ringrazieranno, perché diranno: Viva la stupidità!

Io per questo onestamente non ho più parole per continuare questo mio monologo, ormai sono quasi stanco, ma non fisicamente, sono quasi sconcertato di come sono andati i lavori di questa sera, Presidente, dove effettivamente vedo che questa continuazione che dura ormai... questo percorso, questa continuità a dei progetti che venivano da lontano si sta facendo di tutto per portarli al traguardo.

Io non ero di questo parere, la mia esperienza in maggioranza la immaginavo diversa, ma purtroppo mi sono sbagliato. Grazie.

Entra in aula il Consigliere Tracchegiani. Escono i Consiglieri Arcudi, Camicia. I presenti sono 20.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. Pongo in votazione l'emendamento numero 14.

Si procede a votazione elettronica palese.

Votazione: 20 presenti, 20 votanti, 20 favorevoli (Sindaco, Felicioni, Castori, Pastorelli, Varasano, Nucciarelli, Cenci, Luciani, Romizi G., Vignaroli, Numerini, Pittola, Perari, Tracchegiani, De Vincenzi, Leonardi, Mignini, Fronduti, Sorcini, Rosetti)

14° emend. è approvato

15° emendamento

Entrano in aula i Consiglieri Arcudi, Miccioni, Mencaroni. Esce il Consigliere Fronduti. I presenti sono 22.

PRESIDENTE VARASANO

L'emendamento numero 15 è stato già presentato, possiamo metterlo direttamente in votazione.

Si procede a votazione elettronica palese.

Votazione: 22 presenti, 22 votanti, 19 favorevoli (Sindaco, Felicioni, Castori, Pastorelli, Varasano, Nucciarelli, Cenci, Luciani, Romizi G., Vignaroli, Numerini, Pittola, Tracchegiani, De Vincenzi, Leonardi, Mignini, Sorcini, Perari, Rosetti) **3 astenuti** (Arcudi, Miccioni, Mencaroni)

15° emend. è approvato

16° emendamento

PRESIDENTE VARASANO

La parola al sindaco Romizi.

SINDACO

Grazie, Presidente. In merito alla richiesta di emendamento 16 relativa agli interventi cimiteriali in programma per l'anno 2016, la richiesta è motivata dalla necessità di utilizzare lo stanziamento di 200.000 euro previsto per la realizzazione del consolidamento del movimento franoso presso il cimitero di Monterone secondo stralcio in quanto già c'è stato un primo intervento, quindi il primo stralcio, che gli uffici tecnici ci dicono ha messo in sicurezza appunto questa situazione, quindi non è che viene stralciata, ma viene rinviato nel programma triennale ad altra annualità, ciò al fine di consentire l'esecuzione di interventi che sono invece urgenti e non rinviabili ed in modo particolare devono esserci un consolidamento dei loculi presso il cimitero di Ponte Felcino, ripeto l'intervento è urgente e non rinviabile e dev'esserci anche la realizzazione di opere di urbanizzazione cimitero di Ponte Pattoli e realizzazione ossai e cimiteri vari, primo stralcio.

Quindi non viene eliminato il secondo stralcio, viene semplicemente posticipato ad altra annualità a causa di una necessità impellente che è quella indicata nell'oggetto dell'emendamento.

Entrano in aula i Consiglieri Fronduti, Vezzosi. Escono i Consiglieri Arcudi, Mencaroni, Sorcini. I presenti sono 21.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, signor Sindaco. Pongo l'emendamento numero 16 in votazione.

Si procede a votazione elettronica palese.

Votazione: 21 presenti, 21 votanti, 18 favorevoli (Sindaco, Felicioni, Castori, Pastorelli, Varasano, Nucciarrelli, Cenci, Luciani, Romizi G., Vignaroli, Numerini, Pittola, Tracchegiani, De Vincenzi, Leonardi, Mignini, Fronduti) **3 astenuti** (Rosetti, Miccioni, Vezzosi)

16° emend. è approvato

17° e 18° emendamenti

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora all'emendamento numero 17. Chi lo espone? La parola al consigliere Miccioni. Prego.

CONSIGLIERE MICCIONI

Grazie, Presidente. Se posso le chiedo di poter illustrare insieme sia l'emendamento...

PRESIDENTE VARASANO

Accolto, prego.

CONSIGLIERE MICCIONI

Grazie... 17 e 18 perché entrambi hanno la stessa finalità nel capitolo di spesa. Sono due emendamenti che ho firmato insieme alle colleghe Mori e Borghesi sui quali chiediamo di fatto di aumentare il fondo per l'assistenza ai portatori di handicap nelle scuole superiori, fondo che ho già detto in Commissione, che non è una spesa diretta del Comune di Perugia, non è una spesa dovuta dai Comuni, ma era in passato dovuta dalle Province.

Il Comune di Perugia però, non da questa Amministrazione, ma ormai da circa quindici anni, ha deciso di finanziare autonomamente questo fondo mettendo risorse appunto per finanziare l'assistenza ai portatori di handicap nelle scuole superiori e negli ultimi anni l'ha fatto con un contributo pari al milione di euro, cifra sicuramente importante, cifra significativa e che riconosco che non è stata toccata in questi due anni... Presidente, faccio enormemente fatica con questo brusio di fondo a parlare...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore. Capisco la stanchezza dopo otto ore. Prego.

CONSIGLIERE MICCIONI

Grazie. Cifra che dicevo non è stata mai toccata a ribasso in questi anni, però cifra che non è più sufficiente, perché purtroppo il numero di portatori di handicap è aumentato e quindi aumentando il numero dei portatori di handicap a fondo invariato di fatto la capacità di assistenza per singolo bambino, per singolo adolescente di fatto è ridotta.

Per questo noi proponiamo con due emendamenti distinti di aumentare questo fondo di 200.000 euro, circa del 20% in più rispetto a quanto previsto attualmente e lo facciamo attraverso due strumenti.

Il primo che è l'emendamento 17 con una variazione di spesa al capitolo 1 titolo 1 che riguarda gli organi istituzionali. Su questo ho un parere non favorevole del dirigente, ma ci tengo a spiegare l'emendamento.

Dal capitolo "organi istituzionali" viene richiesto un contributo di soli 55.000 euro che sono economie. Se noi ad esempio pensiamo ad oggi alle presenze fatte in Consiglio Comunale, già in questi primi quattro mesi sono state realizzate delle economie, perché non tutti i Consigli sono stati fatti, oppure i Consigli sono stati fatti e quindi si realizzano delle economie. Faccio riferimento ad esempio a quello che riguarda il cosiddetto rimborso benzina, sono risorse che di fatto vengono stabilite e stanziare per legge, ma di fatto poi non utilizzate. Ci sono altre risorse che si prendono a confronto il bilancio rendiconto 2015 con un il bilancio 2016 si creano delle economie.

Io non le ho indicate, non perché non sapessi dove prenderle, ma perché ho ritenuto che fosse opportuno che in base all'andamento delle spese di gestione per far funzionare la macchina amministrativa, fosse poi la dirigente e magari l'Assessore al bilancio individuare nel dettaglio queste economie, quindi la scelta di non indicare in maniera specifica la missione, il programma da individuare era proprio legato a questo, era una discrezionale che lascio all'Amministrazione.

Il secondo emendamento che ho chiesto di illustrare insieme, Presidente, che è appunto l'emendamento 18, gli altri 150.000 euro chiedo un contributo aggiuntivo all'azienda delle farmacia AFAS, contributo che ho già detto all'AFAS.

Li illustro insieme perché la finalità di spesa è la stessa, quindi senza che riprendo dopo la parola, essendo la stessa finalità, faccio differenza da dove vengono finanziati.

Su quest'altro dicevo che, se non erro, dal 2013 il Comune di Perugia, nel contratto con AFAS, ha di fatto tolto l'adeguamento ISTAT che era previsto, quindi da tre anni ormai l'azienda paga un contributo fisso di 750.000 euro senza aumentarlo in base all'adeguamento ISTAT. Cifra importante, cifra sicuramente significativa ma che noi crediamo, per come sta operando l'azienda... Presidente, mi scusi... Ho perso anche il filo del ragionamento... Dicevo che in questi tre anni l'azienda ha aperto ulteriori due punti vendita e dato che è un'azienda che riteniamo sana, riteniamo ben gestita e l'abbiamo detto anche nelle sedi opportune delle Commissioni consiliari, riteniamo che l'Amministrazione possa richiedere a questa azienda un contributo aggiuntivo proprio per adeguare il lavoro fatto in questi anni con l'adeguamento ISTAT che non è stato mai richiesto.

Quindi richiediamo questi ulteriori 150.000 euro appunto da investire sempre sullo stesso capitolo dell'assistenza i portatori di handicap nelle scuole superiori. Grazie, Presidente.

Entrano in aula i Consiglieri Arcudi, Mirabassi, Mencaroni, Borghesi, Sorcini. I presenti sono 26.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie. Ricordo come si è votato. Hanno entrambi parere tecnico negativo. L'emendamento 17 è stato bocciato e l'emendamento 18 pure. Ora riprocediamo alle due votazioni in sequenza. Metto in votazione l'emendamento numero 17.

Si procede a votazione elettronica palese.

Votazione: 26 presenti, 26 votanti, 6 favorevoli (Arcudi, Borghesi, Mencaroni, Miccioni, Mirabassi, Vezzosi) **17 contrari** (Sindaco, Felicioni, Castori, Varasano, Nucciarelli, Cenci, Luciani, Romizi G., Vignaroli, Numerini, Pittola, Tracchegiani, De Vincenzi, Leonardi, Mignini, Fronduti, Perari) **3 astenuti** (Sorcini, Pastorelli, Rosetti) **17° emend. è respinto**

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora alla votazione dell'emendamento numero 18.

Si procede a votazione elettronica palese.

Votazione: 26 presenti, 26 votanti, 6 favorevoli (Arcudi, Borghesi, Mencaroni, Miccioni, Mirabassi, Vezzosi) **16 contrari** (Sindaco, Felicioni, Castori, Varasano, Nucciarelli, Cenci, Luciani, Romizi G., Vignaroli, Numerini, Pittola, Tracchegiani, Leonardi, Mignini, Fronduti, Perari) **4 astenuti** (De Vincenzi, Sorcini, Pastorelli, Rosetti) **18° emend. è respinto**

19° emendamento

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo all'ultimo emendamento, il numero 19, lo presenta sempre il consigliere Miccioni. A lei la parola.

CONSIGLIERE MICCIONI

Grazie, Presidente. Questo emendamento invece ha a che fare con i contributi, in particolare con i contributi riguardanti le manifestazioni culturali. Ora non nascondo che ho visto molti appassionati sul dibattito pro o contro manifestazione 1416 tanto voluta da una parte, non da tutta, questa Giunta Comunale.

Noi non ci iscriviamo né a quelli che sono a favore a tutti i costi né tra quelli contrari che vogliono boicottare questa manifestazione, di certo però facciamo una valutazione sul contributo, su quanto questa costi alle casse comunali e su quanto questo di fatto riporti.

Investire nella cultura significa dare un'offerta culturale, ma nello stesso tempo far lavorare anche gli operatori economici che vivono di turismo e quant'altro. Prendendo il bilancio di previsione 2016 – 2018 è palese che la stragrande maggior parte delle risorse destinate ai contributi, alle manifestazioni culturali sia interamente assorbita dalla manifestazione Perugia 1416. Vengono previsti per le due annualità 2016 – 2017 100.000 euro per anno e per il terzo anno 75.000 euro, quindi in tre anni la manifestazione assorbirebbe cifre pari a 275.000 euro.

Ora, vedendola in paragone con le altre manifestazioni quali Umbria Jazz, nessuna ha queste cifre importanti. Umbria Jazz ad esempio che è la manifestazione che porta più turismo a Perugia, che raccoglie un maggior numero di visitatori nella nostra città, sia che alloggiano, sia un turismo regionale, che però consuma ed investe risorse nella città, il Comune contribuisce con soli 40.000 euro.

Ora io, quando ho iniziato a fare politica oltre dieci anni fa ed ero in Consiglio di circoscrizione con il collega Stefano Mignini ricordo che fino a dieci anni fa il Comune di Perugia nell'organizzare la manifestazione di Umbria Jazz realizzava concerti e spettacoli nelle periferie, perché la manifestazione venisse vissuta nei quartieri periferici e non solo nel centro storico.

Io, con questo emendamento, con il quale propongo di togliere 70.000 euro alla manifestazione 1416 e di distribuirli in altre manifestazioni tra le quali Umbria Jazz, il senso è proprio questo, riportare manifestazioni importanti, manifestazioni culturali non solo all'interno delle mura della città, non solo nel centro storico, ma riportarle anche nei quartieri della nostra città.

Perugia è una delle città territorialmente più estese, ha oltre 50 frazioni, alcune di queste molto popolose ed io credo che riportare manifestazioni culturali così importanti sia un bene per la collettività perugina. Chi altri 30.000 euro che propongo di spostare sono 10.000 per le associazioni che gestiscono impianti sportivi ad oggi sempre più difficile per le associazioni che hanno in carico gli impianti sportivi e le palestre scolastiche, CVA, ai numerosi campi da calcio presenti nel nostro territorio, far fronte alle spese che loro sostenevano ogni anno, spese appunto per mantenere questi impianti, impianti che sono al servizio di tutta la collettività, quindi credo che mettere a bilancio solo 14.000 euro sia una cifra irrisoria, è necessario intervenire con risorse aggiuntive.

Non ho finito, Presidente, mi dia tempo di finire di illustrare.

Sono 70.000 euro, 40, 50, ne mancano 20. Gli altri 20.000 euro invece sono i contributi per le manifestazioni culturali. Oltre agli eventi principali c'è un numero importante di manifestazioni culturali che si svolgono nel nostro territorio durante tutto l'anno, lo scorso anno questa Amministrazione ha contribuito con un importo di 60.000 euro, cifra sicuramente non importantissima, ma utile per mantenere queste manifestazioni, e quest'anno ne vengono previsti solo 20.000 euro.

Crede che così vadano in difficoltà tutte le manifestazioni culturali presenti nel Comune di Perugia. Tutto ciò in favore di un'unica manifestazione di tre giorni, quattro giorni, se non sbaglio... due giorni? Perfetto. 50.000 euro al giorno, bene, prendiamo... pensavo fossero tre giorni, quindi due giorni.

Per questo noi chiediamo che venga approvato con questo schema il nostro emendamento. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Miccioni. Il suo emendamento ha un parere tecnico non favorevole. La parola al consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Presidente, intervengo su questo emendamento, perché ribadendo che nei confronti di questa manifestazione non ci permettiamo di giudicarla dal punto di vista sostanziale e del merito, ma ne abbiamo contestato sicuramente la procedura perché individuare il periodo storico a cui fare riferimento doveva essere piuttosto un punto di arrivo che un punto di partenza a livello di partecipazione, soprattutto per come è stata costruita la delibera della Giunta che ha portato alla scelta di fare questa manifestazione, abbiamo però contestato e pende in V Commissione la modalità sia di costituzione dell'associazione che il modo attraverso il quale vengono assegnate queste risorse, io ritengo che la cultura sia uno di quei settori nell'ambito del quale si sono meglio esplicitate ed esplicate quelle logiche che appartengono al passato che doveva essere assolutamente abbandonata nelle sue dinamiche.

Purtroppo è un altro di quei settori in cui la Giunta fa fatica evidentemente ad abbandonare certe logiche, questo però non comporta il fatto che ci sia da parte di questo emendamento la capacità di porre delle alternative concrete. Io ritengo che dare dei contributi a manifestazioni come Umbria Jazz di 40.000 euro rispetto alla complessità della manifestazione considerando anche che trattasi di una fondazione del Comune di Perugia, ritengo che non abbia assolutamente alcun senso. Ritengo che sul piano culturale ci sarebbe stata la necessità di un'innovazione vera, di un'innovazione vera che inserisse, come dicevo prima, delle energie nuove in questa città che purtroppo stentano a crescere. Ritengo che tutta la materia dovrebbe essere trattata in maniera completamente diversa da come viene trattata o almeno è stata trattata fino a questo momento, ritengo che si dovessero almeno nelle politiche culturali attivare, come posso dire, dei concorsi di idee, degli stimoli alla creatività del nostro territorio e non solo, perché andare a fare cultura semplicemente riconoscendo il piccolo contributo a questa ed a quella associazione, io non lo ritengo uno strumento strutturato di politica culturale che invece affiancata ad una seria politica turistica anche di accoglienza, potrebbe dare a questa città quel quid pluris che fino a questo momento l'è mancato.

Quindi mi asterrò anche su questo emendamento, ma contesto in maniera assolutamente ferma le modalità con cui questo denaro viene speso, perché non c'è stata nessuna concorrenzialità né ritengo che aver creato un soggetto parallelo abbia un senso se non quello di eludere quelle che sono le norme soprattutto in materia di contratti pubblici.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. Pongo l'emendamento numero 19 in votazione.

Si procede a votazione elettronica palese.

Votazione: 26 presenti, 26 votanti, 6 favorevoli (Arcudi, Borghesi, Mencaroni, Miccioni, Mirabassi, Vezzosi) **19 contrari** (Sindaco, Felicioni, Castori, Varasano, Nucciarelli, Cenci, Luciani, Romizi G., Vignaroli, Numerini, Pittola, Tracchegiani, Sorcini, Pastorelli, De Vincenzi, Leonardi, Mignini, Fronduti, Perari) **1 astenuto** (Rosetti) **19° emend. è respinto**

PRESIDENTE VARASANO

Non ci resta che mettere in votazione il bilancio di previsione 2016 – 2018. Ci sono le dichiarazioni di voto che sono facoltative. La parola al consigliere Rosetti. Se nessuno le richiede si va dritti in votazione. La parola al consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Presidente, lei deve andare a parlare male del Movimento Cinque Stelle, quindi noi la tratteremo...

PRESIDENTE VARASANO

Solo di Beppe Grillo e del complottismo di Beppe Grillo. Prego.

CONSIGLIERE ROSETTI

Noi la terremo qui fino a che sarà necessario. Sarei venuta a sentire, quindi se lei andrà verrò anch'io chiaramente. Il bilancio l'abbiamo a grandi linee commentato o, ma voglio prendere spunto per rispondere a quello che il Sindaco ci ha esplicitato, ha fatto degli apprezzamenti piuttosto pesanti sul Consesso Consiliare di cui lui fa parte.

Io ricordo anche che il Sindaco fa parte del Consiglio Comunale, tanto che vota. Io dico, Sindaco, se lei ci aiuta ad alzare il livello di confronto io sono la prima a dirle grazie. Sarò la prima a dirle grazie se lei parteciperà ai nostri dibattiti ritenendoli all'altezza, io sarò la prima a ringraziarla di questo e sarò la prima a ringraziarla nel momento in cui sarà lei a dare il contributo per alzare il livello di confronto.

Io penso che il Movimento Cinque Stelle in questi due anni ha cercato di operare al massimo delle sue possibilità, abbiamo fatto proposte in tutti i settori e le politiche strategiche di questo ente, siamo stati i primi a contestare ed a sollecitare questa Amministrazione a fare quella riscossione che è un dovere ed un obbligo prima di tutto degli uffici, ma è un dovere morale oggi importantissimo. Siamo stati i primi a verificare, a constatare che gli uffici tra loro non si parlano ed a presentare uno specifico ordine del giorno per far sì che ci fosse una regia all'interno di questo Comune e nessuno ci può smentire per fortuna, perché ci sono le date dei depositi degli ordini del giorno.

Abbiamo fatto proposte importanti sotto il profilo della mobilità e quindi di conseguenza anche della viabilità, perché riteniamo che le rotatorie siano uno strumento in parte superato di viabilità, ma qui tanto basta lasciare il segno. Devo constatare ancora una volta, Sindaco, che lei si sottrae al dibattito che è quello più importante

per questa città in questo momento storico, anche per le potenzialità che voi non riuscite a vedere, ma ci sono e sono tante, che ci può dare una società pubblica che può gestire in maniera efficiente e virtuosa tutta la partita dei rifiuti in Umbria. Ho sentito dire che non avete alzato le tasse, non lo potevate fare, perché lei lo sa che le aliquote i signori ce le hanno già lasciate al massimo, quindi non ho ben capito che tasse dovevamo alzare. Avete fatto l'operazione della tassa di soggiorno che io confido che funzionerà, perché qui Vignaroli ci diceva che è un addetto ai lavori, che potrebbe essere anche una spinta per i gruppi soprattutto ad in qualche modo scegliere Perugia rispetto ad altre città limitrofe, perché magari lì la tassa di soggiorno incide ed io auspico che questo sia quello che si verificherà, cioè effetto positivo, ma le vado anche a dire che eliminare totalmente la tassa di soggiorno quando invece potrebbe essere utilizzata per spingere verso uno sviluppo turistico ed un'accoglienza turistica vera che poi a ricaduta vuol dire anche servizi per i cittadini di questa città, non mi vede assolutamente concorde, come ho sempre detto, anche in campagna elettorale, anche Federalberghi quando mi diceva che due precedenti candidati avevano promesso la completa abolizione della tassa di soggiorno.

Sugli asili nido lei, Sindaco, sa benissimo che c'è un project financing che in un suo primo progetto, veniva depositato un anno fa e c'è un nuovo project financing, invece di fuggire dalle assemblee pubbliche sarebbe opportuno dire ai cittadini quali sono i vostri progetti per i servizi educativi, perché le assicuro che contrariamente a quello che pensa l'assessore Calabrese, i cittadini sono in grado di capire, se si spiegano le problematiche, anche di bilancio ed anche la necessità di una riallocazione delle risorse assolutamente necessaria. Non l'ho mai vista, Sindaco, metterci la faccia, non l'ho mai vista partecipare alle assemblee e le assicuro che l'assemblea dei genitori sulle mense a Ponte San Giovanni sarebbe stata per lei un'occasione importantissima per condividere le politiche che questo Comune sta mettendo in atto pur non dichiarandole. La invito, infine, Sindaco, a leggersi la relazione dei revisori dei conti, perché non me la sono inventata io la possibilità di uno squilibrio finanziario futuro, lo dicono i revisori.

La informo che l'accantonamento che avete fatto è un accantonamento secondo le percentuali che la legge prevede, non solo è obbligatorio, ma l'avete fatto al minimo, gli stessi revisori ci dicono qualsiasi strada straordinaria vi suggeriamo di allocarla.

Le rendo noto che la problematica dell'anticipazione di tesoreria ogni anno ci costa più di un milione di euro di interessi che potremmo investire altrimenti e che il fatto che se l'anticipazione di Tesoreria che è peggiorata nel 2015, se l'anticipazione in qualche misura non verrà contenuta potrebbe anche neutralizzare l'effetto degli accantonamenti. Questo non glielo dico io.

Mi sono permessa di leggere la relazione dei revisori e quando le dico che lei deve pensare a mettere il bilancio in sicurezza no di qui a tre anni, ma di qui a cinque anni, di qui a dieci anni, non è la fissa della Cristina Rosetti che vuole bacchettare il Sindaco, ma è qualcosa che è assolutamente essenziale per la sopravvivenza di questo bilancio e di questo Comune.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie. La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Sarebbe da riprendere da questa mattina, da quando il Sindaco ha risposto al sottoscritto soprattutto dicendo che era un intervento di basso spessore, però mi ha dedicato parecchio tempo e la cosa mi ha fatto piacere, anche perché poi poco si è sentito parlare nel suo intervento di bilancio, molto invece di quello che era successo nelle scorse settimane.

Se questo è anche il modo di giustificare un certo modus operandi, in un certo senso potremmo essere anche d'accordo. Mi riallaccio proprio a questo.

Vede, consigliere Perari, lei anche questa mattina ha detto: "Ai tempi del centralismo democratico si prendevano le decisioni e poi venivano calate dall'alto", ma c'era una contrattazione, venivano incontrati i Sindacati, venivano incontrate le parti sociali, si cercava di fare politica, non è che si arrivava così e si presentava un bilancio e buonanotte.

Oggi anche abbiamo assistito alla presentazione di un bilancio, per carità, vi sono state delle diatribe all'interno del centrodestra, ma tutto questo è funzionale. Quello che a noi colpisce, tutto quello che io ripeto e ho detto anche questa mattina, è una certa apatia, non c'è un segnale politico e qualora ci siano dei segnali politici è bene che chi governa li dimostri li vada a palesare di fronte alla gente, di fronte ai cittadini, dicendo: "Noi abbiamo fatto queste scelte, vogliamo fare queste scelte" ed anche se le scelte sono impopolari, perché chi governa si deve prendere queste responsabilità, così come chi governa oggi e chi ancora richiama ad un passato nel quale... io ho ripescato l'articolo dell'Assessore precedente al bilancio, Livia Mercati, che ovviamente ha smentito quelle parole di inizio legislatura, il buco, ovviamente chi è un tecnico, ma soprattutto chi ha fatto il politico per dieci anni... Io fino a giugno del 2014 stavo nella campagna umbra, lei Sindaco è stato qui per dieci anni e lei in dieci anni non si era reso conto che questa era la situazione?

Ovviamente andare a portare una campagna elettorale, a fare delle promesse... che poi è lì il punto, il punto è andare a cercare di concretizzare delle politiche che non sono realizzabili ed ora, oggi, ci troviamo a nostro parere di fronte ad un fallimento delle sue promesse in campagna elettorale, l'ho detto anche prima, ad una città che non ci sembra più sicura, che non ci sembra più pulita, una città che non ci sembra gestita bene.

Ad un certo punto avete anche pensato bene di togliere quello che era il direttore generale del Comune di Perugia per poi andarlo a ripescare. Chi è andato a ripescare? Il dirigente al bilancio, del buco di bilancio, della precedente legislazione.

Io credo questo, l'abbiamo detto, c'è un grandissimo limite, ormai si è innalzata anche una barriera, credo, tra la Giunta ed i cittadini, perché andare a parlare di truppe cammellate in un'assemblea civica sinceramente è difficile quando c'è un intero quartiere che è lì in attesa di risposte da parte dell'Amministrazione. Anche il fatto che il Sindaco che non si presenta in questi incontri è eloquente e, è significativo. Dovete dire alla gente: "Noi vogliamo fare questo, abbiamo deciso, vogliamo riasfaltare tutta Perugia, però vogliamo tagliare i servizi alla persona". Lo fate. Ma vanno ammesse queste scelte politiche, vanno dimostrate.

Ripeto, in questo bilancio poi si dice molto più di quello che si palesa, il bilancio è chiaro, il bilancio fa delle scelte, le scelte sono quelle di un'Amministrazione di centrodestra, è giusto, un'Amministrazione come ha detto Perari liberale, è giusto, però queste non vengono presentate alla cittadinanza come dovrebbe.

Allora io dico, ad un certo punto, cosa ci dobbiamo aspettare per i prossimi anni, signor Sindaco? Perché vede, purtroppo qui i segnali non sono positivi e non è il capogruppo del Partito Democratico, capogruppo dell'opposizione che sta dicendo questo, ma ci sono degli indicatori molto forti, ci sono degli indici di rating Di Ernst & Young che ci dicono che Perugia è calata, è calata di dieci posizioni a partire dal 2014.

Ci sono dei piccoli grandi macroindicatori, microindicatori, chiamiamoli come vogliamo, ma sono degli indicatori che dimostrano come la qualità...

PRESIDENTE VARASANO

Grazie.

CONSIGLIERE MENCARONI

Io ho ancora tempo e se permette, Presidente, ha fatto parlare gente... vorrei vedere se lei usa la stessa sofferza del minutaggio con i Consiglieri di maggioranza.

PRESIDENTE VARASANO

L'ho sempre fatto, consigliere Mencaroni, questo non può dirlo.

CONSIGLIERE MENCARONI

Non avevo ancora finito di parlare, Presidente, mi sembra anche scorretto. Sul bilancio, ripeto, stiamo ragionando sull'atto fondamentale della nostra città.

Quindi dico gli indicatori non sono positivi, lo vediamo, non so quello che voi da qui a tre anni volete fare. È chiaro il rischio per qualsiasi forza politica, per qualsiasi coalizione che andrà a governare in un prossimo futuro, è quello di trovarsi in una situazione ancora più difficile, spesso da parte nostra si denota anche una certa approssimazione e questo ci fa male, perché ci troviamo anche di fronte ad affermazioni da parte del Sindaco, da parte dei Consiglieri Comunali, che neanche prendono in considerazione quelle che sono le imposizioni di legge. Grazie, tanto ormai ho perso il filo del discorso.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie. La parola al consigliere Fronduti.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Grazie, Presidente. Da parte di Forza Italia un bilancio di grande spessore politico e tecnico in grado di dare un servizio ed un messaggio importante nel percorso tracciato da Andrea, dal sindaco Andrea Romizi e da tutti noi, un percorso serio che possa individuare anche nel futuro, come lo fa nel bilancio di previsione 2016, un modo nuovo e di discontinuità con il passato. Un bilancio nel rispetto delle promesse fatte a cominciare dalla riduzione dell'imposizione fiscale che soprattutto sulla TARI abbiamo trovato effettivamente quel 10% che sia il Sindaco, sia l'assessore Bertinelli stanno dicendo.

C'è stata per la prima volta dopo quarant'anni una riduzione sul costo dei rifiuti che è una garanzia per il futuro anche per quanto riguarda le altre promesse fatte sia sulla Tosap e sulle altre indicazioni, anche un segnale importante per quanto riguarda l'Imu sulle seconde case.

Crede che tutti noi il gruppo di Forza Italia si identifica in questo bilancio perché abbiamo delle prospettive che confermano tutto il percorso che noi abbiamo fatto fino ad adesso, quindi il nostro voto naturalmente sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Fronduti. La parola al consigliere Arcudi.

CONSIGLIERE ARCUDI

Devo dire, visto che abbiamo un rapporto sincero con il Sindaco, che l'intervento di oggi è stato un intervento assolutamente non all'altezza del profilo che gli abbiamo riconosciuto in questi anni. È evidente che le difficoltà del governo di una città come Perugia e le vicende di questi ultimi giorni, noi crediamo di essere totalmente in sintonia con una parte della città che rappresentiamo, condizionano anche il carattere del Sindaco, l'intervento di oggi è stato un intervento sopra le righe, aggressivo, in cui si citavano singoli Consiglieri comunali e si davano giudizi.

Crede, Sindaco, che lei da Sindaco di Perugia, Sindaco di una città capoluogo con una storia così straordinaria deve dare la sua visione della città, la sua idea della città, le sue prospettive, deve dire ai perugini quello che fa e quello che vuole fare. L'intervento è stato un intervento debole, un intervento che non ha dato risposta a quella richiesta che avevamo fatto noi, Sindaco, ma non solo noi, perché io ho sentito dai banchi di centrodestra Sorcini, Leonardi, Camicia, lo dice in maniera molto chiara e forte, ma anche il capogruppo di Forza Italia dice che c'è bisogno di un cambio di passo.

Questa cosa si percepisce nella città e rinchiodarsi in una posizione difensiva, alimentando invece toni più aggressivi credo che sia un errore. Noi dobbiamo affrontare la discussione, imbarazzante è chiudere gli asili, imbarazzante è licenziare le precarie, imbarazzante è prendere in giro per un anno i genitori sui comitati mensa e se si pensa che centinaia di persone che esprimono questa posizione, genitori, famigliari, sono truppe cammellate del centrosinistra, si fa un errore di presunzione gigantesco, che si paga.

In questa fase, Sindaco, lei non è in sintonia con una parte della città per la prima volta e piuttosto che rinchiodarsi a difendere l'indifendibile, affronti a viso aperto la città ed a testa alta, quella parte della città, perché sono cittadini di Perugia. L'invito è convinto per il mio rispetto istituzionale anche per il fatto che, come sempre, voglio il bene nella città di Perugia.

Una battutina me la consenta, Sindaco. In questi dieci anni da Consigliere Comunale evidentemente oltre ad aver studiato poco il bilancio, ha partecipato poco alle assemblee pubbliche. Io ne ho fatte decine, Sindaco. In tutte le assemblee pubbliche ancora il diritto di parola è consentito, non c'è un regime. In tutte le assemblee pubbliche che io ho fatto da amministratore, sono intervenuti sempre amministratori di centrodestra, da Monni, Corrado, Valentino, ne ho fatta una con Fronduti qui in via dei Filosofi e ha partecipato ed è intervenuto.

Poi sta all'Amministrazione saper ribattere e non scappare, perché noi non possiamo consentire che vengano dette bugie, è imbarazzante che si vada in un'assemblea pubblica e si dica: "La delibera che chiude una scuola è una delibera di Giunta. È una delibera di Zampolini". È imbarazzante dire che a settembre apre l'asilo nido, mentre si sa, si è consapevoli che l'asilo non apre perché non si possono fare le iscrizioni, perché non ci sono risorse nel bilancio né per ristrutturare quell'asilo, né per trovare soluzioni alternative.

È imbarazzante non dire la verità ai cittadini di Perugia Sindaco.

Quindi se assumete delle scelte, assumetevi la responsabilità di spiegarle e di dirle a testa alta senza nascondervi.

Crede che questo bilancio nel merito è un bilancio debole, perché l'ho detto prima, perché non esprime una visione, un'idea. Io capisco, noi abbiamo anche un bel rapporto personale, ma l'intervento di oggi mi ha molto deluso. Il centrodestra in questi anni in cui lei non ha smentito queste posizioni, si incatenava alla fontana di piazza IV Novembre, occupava il Consiglio Comunale, faceva decine di denunce alla Procura della Repubblica su Centova, su Ikea, su tante altre cose. Noi abbiamo uno stile istituzionale anche troppo, quindi quell'intervento se lo poteva risparmiare, dicendo che il capogruppo del PD e altri Consiglieri fanno interventi di basso profilo.

Non abbiamo bisogno di lezioni, abbiamo un radicamento molto forte nella città, esprimiamo e rappresentiamo interessi dei cittadini di Perugia in maniera importante e a testa alta. Non abbiamo lezioni da prendere da nessuno. L'unica lezione che le possiamo dare è quella di discutere con i cittadini ed andare alle assemblee.

Partecipare e confrontarsi con i cittadini, parlare delle questioni e spiegarle. Non nascondersi dentro l'ufficio di Palazzo dei Priori.

Altre due cose, mi avvio alla conclusione.

Noi diciamo le cose e cerchiamo di farle. Questa battaglia sugli asili è una battaglia di grande civiltà che facciamo e la facciamo con rispetto, perché abbiamo aspettato il bilancio del 2016 per darvi il tempo di intervenire nel bilancio, ma dopo annunci e propagande nel bilancio non c'è niente di niente, abbiamo aspettato un anno, quindi quei toni non sono toni rispettosi di un dibattito democratico.

Si dice tutto, poi si dice, la politica dice... la politica, prima di tutto... io le cose che diciamo cerchiamo di farle, bisognerebbe evitare di dire ai cittadini di Perugia: "Io vinco le elezioni e non pagate più le tasse, non pagate l'IRPEF, non pagate la Tasi, non pagate la tassa di soggiorno" e poi non lo fate. Questa è la prima cosa che bisognerebbe non dire. Dire le cose e farle. Quindi credo che noi da oggi, non lo so, adesso vedremo, valuteremo i prossimi giorni, ma se i toni di confronto tra l'Amministrazione ed il centrosinistra o le altre opposizioni sono queste, credo che la deriva delle prossime settimane e dei prossimi mesi sarà assolutamente negativa. Io credo, lo ha fatto il Presidente del Consiglio e concludo davvero, che in questi mesi ed in questi anni abbiamo dimostrato grandissimo senso delle istituzioni, anzi se mi accusavano i miei Consiglieri di dire: "Ma siete troppo deboli, troppo incerti, troppo istituzionali" il Presidente del Consiglio ce lo riconosce, l'intervento del Sindaco di oggi va in un'altra direzione. Io lo capisco perché le difficoltà cominciano ad emergere nella città, si comincia ad evidenziare un distacco con la città ed il modo più semplice per rispondere è alzare i toni dell'aggressività, ma così non si va lontano.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie. Non ci sono altre dichiarazioni. La parola per una breve replica all' assessore Bernitelli che vuole fare delle precisazioni e poi votiamo. Due votazioni in fila.

ASSESSORE BERTINELLI

Sarò brevissima. Era solo per fare alcune precisazioni su quello che è stato detto. Le parti sociali sono state incontrate non appena abbiamo portato il documento del bilancio di previsione 2016 – 2018 in Giunta, anzi hanno espresso anche il loro consenso, i loro apprezzamenti, si sono riservati di approfondire certi argomenti come è giusto che sia, ma non abbiamo avuto problemi di sorta, quindi questo volevo precisarlo, forse non era stato detto e giustamente andava detto.

Per quanto riguarda il sistema delle riscossioni noi da quando ci siamo insediati ci siamo immediatamente attivati per migliorare il sistema di riscossione, abbiamo da subito creato un metodo di lavoro che non c'era prima, quanto meno non era codificato, un metodo di lavoro volto sia alla riduzione della spesa che ad implementare il sistema di riscossione, quindi non è vero che non ci muoviamo, non facciamo niente, sicuramente il tutto è migliorabile, come sempre i sistemi sono migliorabili, vanno perfezionati, però da subito è stata nostra cura e nostra preoccupazione migliorare il sistema di riscossione, efficientarlo, per andare a recuperare soprattutto quelle sacche di evasione che tanto nuocciono alle casse del Comune ed anche ai cittadini che invece regolarmente adempiono a tutte le loro obbligazioni.

Per quanto riguarda l'anticipazione di tesoreria vedremo poi, parlando del rendiconto, è più o meno un po' più bassa dei livelli del 2013 ed un po' più alta del livello 2014, ma c'è un motivo: abbiamo ridotto i tempi medi di pagamento, riportandoli nei limiti di legge, perché prima eravamo fuori dai limiti di legge. Abbiamo avuto un maggior esborso di risorse rispetto al corrispondente periodo precedente di 6.000.000 di euro, quindi c'è un motivo per cui c'è stato in effetti un'anticipazione di tesoreria non ridotta come avremmo sperato, ma abbiamo migliorato su un altro fronte.

Fondo crediti di dubbia esigibilità, residui attivi, c'è un rapporto di Banca Italia del terzo trimestre 2015 che affronta, vi invito a leggerlo perché è interessante chi non l'avesse fatto, affronta il problema difficilissimo del recupero dei crediti per il sistema bancario, quantificano in quasi il 18%, 19% l'insolvenza del sistema dei crediti bancari. I nostri residui attivi, se li dovessimo stimare come fondo irrecuperabile in base ai dati di Banca Italia saremmo ad un fondo di 30.400.000 euro. Mi sono divertita a fare delle proiezioni leggendo questo rapporto.

Noi su un monte residui attivi di 160.000.000 di euro abbiamo un fondo crediti di dubbia esigibilità di circa 71.000.000 di euro. È vero che 33 devono ancora essere finanziati ed il finanziamento avverrà in 28 anni, però è anche vero che copre il fondo al 44% circa dei residui attivi e della parte finanziata il 23 quasi 24% dei residui attivi.

Volevo solo fare queste precisazioni, perché credo che sia giusto e corretto dire che tutto è migliorabile, siamo d'accordo, ma che anche lo stanziamento al fondo crediti di dubbia esigibilità del bilancio di previsione chiaramente troverà poi maggiore copertura in sede di rendiconto e di consuntivo. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. Pongo in votazione il bilancio di previsione 2016 – 2018 ed il programma triennale delle opere pubbliche 2016 – 2018.

Si procede a votazione elettronica palese.

Votazione: 26 presenti, 26 votanti, 19 favorevoli (Sindaco, Felicioni, Castori, Mignini, Pastorelli, Nucciarelli, Cenci, Luciani, Fronduti, Pittola, Perari, Sorcini, Romizi G., Vignaroli, Numerini, Leonardi, De Vincenzi, Tracchegiani, Varasano) **7 contrari** (Arcudi, Borghesi, Miccioni, Mencaroni, Mirabassi, Vezzosi, Rosetti)

L'atto è approvato

PRESIDENTE VARASANO

Necessita ora di immediata eseguibilità. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità in merito al bilancio di previsione 2016 – 2018 ed al programma triennale delle opere pubbliche 2016- 2018.

Si procede a votazione elettronica palese.

Votazione: 26 presenti, 26 votanti, 19 favorevoli (Sindaco, Felicioni, Castori, Mignini, Pastorelli, Nucciarelli, Cenci, Luciani, Fronduti, Pittola, Perari, Sorcini, Romizi G., Vignaroli, Numerini, Leonardi, De Vincenzi, Tracchegiani, Varasano) **6 contrari** (Arcudi, Borghesi, Miccioni, Mencaroni, Mirabassi, Vezzosi) **1 astenuto** (Rosetti)
L'I.E. è approvata

PRESIDENTE VARASANO

La seduta è tolta.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,50** del **27.04.2016**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO

IL SEGRETARIO
Vice Segretario Generale Vicario
LAURA CESARINI

IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCO DI MASSA

Collazonato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE